REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## n. 39
## del 28 settembre 2011

39

Anno XLVIII n. 39

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_39_1_DPR_215_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2011, n. 0215/Pres.

LR 15/1981, art. 4. Commissione regionale impianti a fune e piste. Sostituzione di un componente.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 24 marzo 1981, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, (Disciplina degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone e delle piste da sci), ed in particolare l'articolo 4, che prevede l'istituzione della Commissione regionale impianti a fune e piste e ne stabilisce la composizione;
**VISTO** il proprio decreto 18 febbraio 2009 n. 045/Pres, che previa deliberazione giuntale 29 gennaio 2009, n. 205, ha ricostituito la Commissione regionale impianti a fune e piste, per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del decreto stesso;
**VISTA** la nota del 31 marzo 2011 di prot. N. 0008551/P, con la quale la Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici ha chiesto alla Direzione Centrale attività produttive di designare un nuovo componente della Commissione, in sostituzione del dott. Livio Maran, prossimo alla cessazione dal servizio per quiescenza;
**VISTA** la nota del 23 agosto 2011, di prot. n. 0019859/A, con la quale la Direzione Centrale attività produttive ha comunicato le dimissioni del dott. Livio Maran, quale componente della suddetta Commissione e ha designato, in sostituzione, il geom. Roberto Feritoia, quale proprio rappresentante;
**VISTA** la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa alle disposizioni di divieto di nomina o designazione nei Consigli di Amministrazione della Società a partecipazione regionale, in quelli degli Enti regionali e nei Comitati di nomina regionale;
**VISTO** l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure per il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
**VISTA** la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2011, n. 1604;
**VISTO** l'art. 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**DECRETA**

**1.** Il geom. Roberto Feritoia è nominato componente della Commissione regionale impianti a fune e piste, in sostituzione del dott. Livio Maran.
**2.** Rimangono ferme ed immutate tutte le previsioni contenute nel proprio decreto di data 18 febbraio 2009, n. 045/Pres.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_39_1_DPR_216_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2011, n. 0216/Pres.

## Proroga della dichiarazione di grave pericolosità degli incendi boschivi - periodo 12.09.2011-25.09.2011.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 7 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, concernente norme per la difesa dei boschi dagli incendi;
**VISTO** l'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, concernente norme per la difesa dei boschi dagli incendi;
**VISTO** il proprio decreto 17 aprile 1998, n. 0136/Pres. di approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999, registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 1998, registro 1, foglio 213;
**CONSIDERATO** che a norma dell'articolo 3 della legge regionale 8/1977, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività anche dopo la scadenza del triennio di durata fino a che il provvedimento di revisione consegue la propria efficacia;
**VISTA** la carta della pericolosità degli incendi boschivi allegata in scala 1:250.000 al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;
**CONSTATATO** che nei mesi di luglio ed agosto a causa dell'aumento delle temperature e della riduzione della piovosità, la vegetazione naturale ed il combustibile vegetale presente nell'ambiente naturale sono predisposti a facile incendiabilità;
**CONSTATATO** che, in ampie aree della Regione Friuli Venezia Giulia, a causa del protrarsi di condizioni di scarse precipitazioni piovose e del permanere di condizioni di elevata siccità al suolo favorite dall'effetto di ventosità ed elevate temperature relative, il pericolo che si sviluppino incendi pericolosi resta elevato;
**CONSIDERATO** che quindi prudenzialmente necessita mantenere tutte le misure previste per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;
**CONSTATATO** che in base al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 8/1977, come modificato dall'articolo 5 della legge regionale 3/1991, in conseguenza di eccezionali andamenti meteorologici può essere dichiarato lo stato di pericolosità per periodi ulteriori, oltre a quelli già previsti al comma 1 dello stesso articolo 7 della medesima legge regionale 8/1977;
**CONSIDERATO** pertanto che si rende quindi necessario prorogare per un congruo ulteriore periodo oltre a quello già individuato con proprio decreto 29 giugno 2011, n. 0149/Pres., per il periodo 01.07.2011 - 31.08.2009, lo stato di grave pericolosità d'incendio secondo le previsioni contenute nel vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi e già prorogato con proprio decreto 31 agosto 2011, n. 0210/Pres.;
**VISTA** la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

**DECRETA**

**1.** Per il periodo dal 12 settembre 2011 al 25 settembre 2011 è dichiarata la proroga dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione delle zone escluse dal Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.
**2.** Per tale periodo ed in tali zone, in applicazione del suddetto Piano, in aggiunta ai divieti già vigenti ai sensi del Piano stesso ed elencati al Cap. III, articolo 1, la cui infrazione, compiuta nel periodo di grave pericolosità, è punita in base alle sanzioni previste dal I e II comma dell'articolo 13 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, è vietato altresì:

- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- far brillare mine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal competente Ispettorato ripartimentale foreste.
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

**3.** Le infrazioni ai divieti suddetti sono punite in base alle sanzioni previste dal III comma dell'articolo 13 della legge regionale 8/1977, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 3/1991.
**4.** Per il periodo dal 12 settembre 2011 al 25 settembre 2011, il Servizio del Corpo forestale regionale provvede a programmare l'attività di vigilanza e pronto intervento prestata dalle strutture periferiche

del Corpo forestale regionale, in osservanza del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi. Inoltre comunica tale programma alla Protezione civile della Regione, opera il monitoraggio delle condizioni di rischio piroclimatico, rileva i dati salienti degli episodi d'incendio eventualmente occorsi.
**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_39_1_DPR_217_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2011, n. 0217/Pres.

Regolamento recante modifiche al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi destinati alle azioni a sostegno delle imprese esercenti l'attività di vendita di generi di monopolio, ai sensi dell'articolo 17 bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) e agli interventi per la diffusione di servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17.", emanato con DPreg. 29 giugno 2011, n. 150, a seguito della sostituzione dell'articolo 17 bis e della modifica dell'articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, di cui all'articolo 2, comma 70, lettere a) e b) della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con gli articoli 17 bis e 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), così come introdotti dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) sono stati previsti contributi a sostegno delle imprese esercenti la vendita di generi di monopolio e per la diffusione di servizi di pubblica utilità da parte delle stesse imprese e ciò per la grave crisi in atto nel settore, in parte anche dovuta all'entrata della Slovenia nell'Unione europea;
**ATTESO** che in esecuzione delle disposizioni originarie della legge regionale 11/2009 è stato emanato con proprio decreto 29 giugno 2011, n. 0150/Pres., il relativo regolamento di esecuzione;
**CONSIDERATO** che l'articolo 17 bis della legge regionale 11/2009 è stato sostituito e l'articolo 17 ter della legge regionale 11/2009 è stato modificato e ciò con l'articolo 2, comma 70, lettere a) e b) della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 ( Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
**CONSIDERATO** che, alla luce delle modificazioni legislative intervenute, appare necessario procedere alle conseguenti modifiche del regolamento di cui si tratta;
**CONSIDERATO**, in particolare, che le modifiche riguardano la destinazione dei benefici previsti dalla legge in via esclusiva a favore dei titolari delle rivendite di generi di monopolio con la contestuale previsione di interventi a favore dei rivenditori cessati, che avviano una diversa attività commerciale, dando

così più precisa attuazione alla volontà espressa fin dall'origine dal legislatore;
**RITENUTO** necessario procedere alle modifiche del regolamento emanato con proprio decreto 29 giugno 2011, n. 0150/Pres., al fine di adeguarlo all'intervenuta nuova normativa legislativa;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2011, n. 1614;

**DECRETA**

**1.** È emanato il «Regolamento recante modifiche al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi destinati alle azioni a sostegno delle imprese esercenti l'attività di vendita di generi di monopolio, ai sensi dell'articolo 17 bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) e agli interventi per la diffusione di servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17", emanato con D P Reg 29 giugno 2011, n. 150, a seguito della sostituzione dell'articolo 17 bis e della modifica dell'articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, di cui all'articolo 2, comma 70, lettere a) e b) della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)» nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_39_1_DPR_217_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi destinati alle azioni a sostegno delle imprese esercenti l'attività di vendita di generi di monopolio, ai sensi dell'articolo 17 bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) e agli interventi per la diffusione di servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17.", emanato con D P Reg 29 giugno 2011, n. 150, a seguito della sostituzione dell' articolo 17 bis e della modifica dell' articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, di cui all' articolo 2, comma 70, lettere a) e b) della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 ( Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013 ai sensi dell' articolo 34 della legge regionale 21/2007).



**Art. 1** finalità

1 Il presente regolamento prevede le modifiche al regolamento emanato con D P Reg 29 giugno 2011, n. 150 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi destinati alle azioni a sostegno delle imprese esercenti l'attività di vendita di generi di monopolio, ai sensi dell'articolo 17 bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010) e agli interventi

per la diffusione di servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 come introdotto dall'articolo 35, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010 n. 17) a seguito della sostituzione dell' articolo 17 bis e della modifica dell' articolo 17 ter della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, di cui all' articolo 2, comma 70, lettere a) e b) della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 ( Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013 ai sensi dell' articolo 34 della legge regionale 21/2007).

**Art. 2** modifiche all' articolo 1 del DP Reg 150 /2011

1. Al comma 1 dell' articolo 1 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 sono apportate le seguenti modifiche :

   a) alla lettera a) le parole " attività di vendita" sono sostituite dalle seguenti : " attività di rivendita";

   b) dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

   " b bis) alle imprese di rivendita di generi di monopolio cessate dall' attività da non più di dodici mesi;"

   c) alla lettera d), dopo le parole " frequenza dei corsi di " sono aggiunte le parole " qualificazione e di ".

**Art. 3** modifiche all' articolo 2 del DP Reg 150/2011

1. Il comma 1 dell' articolo 2 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 è sostituito dal seguente :

" 1. Beneficiano dei contributi di cui all'articolo 17 bis della legge regionale 11/2009 le piccole e medie imprese esercenti l'attività sia ordinaria sia speciale, titolari di autorizzazione per la rivendita di generi di monopolio, rilasciata dall' Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia , nonché le imprese di rivendita cessate dall' attività da non più di dodici mesi, e iscritte nel registro delle imprese presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura."

**Art. 4** modifiche all' articolo 5 del DP Reg 150/2011

1. La lettera a) del comma 1 dell' articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 è sostituita dalla seguente :

   " a) interventi di ristrutturazione degli immobili destinati o da destinarsi a sede dell' impresa e interventi diretti alla dotazione di sistemi di sicurezza per i titolari di autorizzazione alla rivendita;"

2. Dopo la lettera a) del comma 1 dell' articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 è aggiunta la seguente:

   " a bis) interventi di ristrutturazione della sede di impresa o dotazione di sistemi di sicurezza o l' acquisto di arredi per l' avvio di nuove attività

commerciali da parte di rivenditori cessati dall' attività di rivendita ordinaria o speciale da non più di dodici mesi; "

3. Alla lettera b) del comma 1 dell' articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 le parole "attrezzature e " sono soppresse";

4. Alla lettera d) del comma 1 dell' articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011, dopo le parole " corsi di" sono aggiunte le parole " qualificazione e di ".

**Art. 5** modifiche all' articolo 6 del DP Reg 150 /2011

1. Al comma 1 dell' articolo 6 del Decreto del Presidente della Regione 150 /2011, dopo le parole " lettere a)" sono aggiunte le parole " a bis";

2. Alla lettera b) del comma 3 dell' articolo 6 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011, le parole " o copia del patentino per la vendita di generi di monopolio " sono soppresse.

**Art. 6** modifiche all' articolo 8 del DP Reg 150/2011

1. La lettera a) del comma 5 dell' articolo 8 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 è sostituita dalla seguente :

"a) programma d'investimento concernente la ristrutturazione e la dotazione di sistemi di sicurezza della sede dell' impresa per i titolari di autorizzazione per la rivendita di generi di monopolio;"

2. Alla lettera b) del comma 5 dell' articolo 8 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 le parole " attrezzature e" sono soppresse ;

3. Al comma 5 dell' articolo 8 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 è aggiunta la lettera d):

" d) programma d' investimento concernente l' avvio di nuove attività commerciali da parte delle imprese da parte delle imprese cessate di cui al comma 1 dell' articolo 2, purché comprendenti ristrutturazione della sede di impresa o dotazione di sistemi di sicurezza o l' acquisto di arredi : punti 4;".

4. Al comma 7 dell' articolo 8 del Decreto del Presidente della Regione 150/2011 le parole " nell' ambito della graduatoria relativa ai contributi di cui all' articolo 17 bis della legge, viene data priorità alle domande presentate da imprese titolari di autorizzazioni per la rivendita di generi di monopolio" sono soppresse.

**Art. 7** **entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_39_1_DPR_218_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2011, n. 0218/Pres.

Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto, 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che, con l'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011- 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere finanziamenti a favore delle Amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica (CAT) alle imprese commerciali autorizzati dalla Regione ai sensi dell'articolo 85, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), nonché a favore dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via;

**CONSIDERATO** che per centro commerciale naturale si intende un insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi, localizzato in una zona determinata del centro urbano, organizzato e gestito in modo unitario, finalizzato al recupero delle attività economiche, alla vivibilità dei centri urbani e alla loro valorizzazione economica, culturale e urbanistica, all'incentivazione delle produzioni locali, al miglioramento dei servizi a favore dei cittadini e dei non residenti, attraverso il potenziamento del marketing delle imprese e del marketing urbano delle Amministrazioni pubbliche per lo sviluppo di azioni di marketing territoriale unitario, per la promozione delle iniziative e per la diffusione e il rafforzamento dell'immagine del centro stesso;

**CONSIDERATO** che la creazione dei centri commerciali naturali e dei centri in via è diretta principalmente al potenziamento dell'associazionismo tra operatori commerciali, turistici e del terziario e viene realizzata attraverso l'incentivazione delle iniziative ora ricordate;

**RITENUTO** necessario prevedere che i finanziamenti previsti dalla legge regionale vengano destinati alla creazione di non più di un centro commerciale naturale e non più di un centro in via per Comune e che il centro commerciale naturale e il centro in via, beneficiari del finanziamento regionale, provvedano all'eventuale coordinamento di altri centri in via insistenti sullo stesso territorio comunale;

**RITENUTO** necessario provvedere alla determinazione del sistema di intervento finanziario, delle iniziative finanziabili, delle procedure di finanziamento e alla determinazione della tempistica relativa, attraverso l'adozione di un apposito regolamento di esecuzione;

**VISTO** il regolamento recante "Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'articolo 2, commi 43,44,45,46 e 47 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", così come approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 2 settembre 2011;

**RITENUTO** il regolamento corrispondente alle finalità della legge di riferimento e all'interesse pubblico sotteso all'attuazione della stessa;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2011 n. 1613;

**DECRETA**

**1.** È emanato il regolamento recante “Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell’articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 ( Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007) nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_39_1_DPR_218_2_ALL1

# Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell' articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto, 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013 ai sensi dell' articolo 34 della legge regionale 21/2007).



**Art. 1 finalità e definizioni**

1. La Regione concede finanziamenti a favore dei Comuni, dei Centri di assistenza tecnica (CAT) alle imprese commerciali, autorizzati dalla Regione ai sensi dell' articolo 85, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 ( Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 << Disciplina organica del turismo >> ) e dei soggetti promotori dei centri commerciali naturali e dei centri in via, per la creazione degli stessi e per la realizzazione delle iniziative connesse, in attuazione dell' articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto, 2011, n. 11 ( Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013ai sensi dell' articolo 34 della legge regionale 21/2007).

2. Per centro commerciale naturale si intende un insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi, localizzato in una zona determinata del centro urbano, organizzato e gestito in modo unitario, finalizzato al recupero delle attività economiche, alla vivibilità dei centri urbani e alla loro

valorizzazione economica, culturale e urbanistica, all' incentivazione delle produzioni locali, al miglioramento dei servizi a favore dei cittadini e dei non residenti, attraverso il potenziamento del marketing delle imprese e del marketing urbano delle Amministrazioni pubbliche per lo sviluppo di azioni di marketing territoriale unitario, per la promozione delle iniziative e per la diffusione e il rafforzamento dell' immagine del centro stesso.

3. Per centro in via si intende l' insieme di attività di cui al comma 2, sviluppate in un' area limitata del centro urbano a livello prevalentemente di quartiere o di rione e comunque ubicati al di fuori dei centri commerciali naturali di cui al comma 2.

4. Per soggetto promotore si intende una persona giuridica , costituita con atto pubblico da un insieme di imprese, enti privati e persone fisiche, con la partecipazione, non obbligatoria, di enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o economici, fondazioni, associazioni e enti religiosi , che ha come finalità la creazione di un centro commerciale naturale o di un centro in via attraverso prevalentemente il potenziamento dell' operatività unitaria dei soggetti partecipanti.

5. Il soggetto promotore, se costituito dai Comuni, deve prevedere la partecipazione degli enti privati.

6. I finanziamenti previsti dalla legge regionale vengono destinati alla creazione di non più di un centro commerciale naturale e non più di un centro in via per Comune. Il centro commerciale naturale e il centro in via, beneficiari del finanziamento regionale, provvedono all' eventuale coordinamento di altri centri in via insistenti sullo stesso territorio comunale.

**Art. 2 beneficiari dei finanziamenti**

1. Sono beneficiari dei finanziamenti i Comuni del Friuli Venezia Giulia, i Centri di assistenza tecnica (CAT) alle imprese commerciali autorizzati e i soggetti promotori, così come definiti all' articolo 1, commi 4 e 5.

**Art. 3 iniziative e spese finanziabili**

1. Sono finanziabili le iniziative contenute in progetti o programmi complessi da realizzare in modo unitario sul territorio dai soggetti di cui al comma 1 dell' articolo 1, dirette alla creazione di centri commerciali naturali e centri in via, comprendenti la progettazione, l' organizzazione, la promozione e l' avvio di centri commerciali naturali e di centri in via, per la realizzazione dei quali i beneficiari sostengano le seguenti tipologie di spesa:
   a) l'acquisto di arredo e attrezzature per l' organizzazione di un centro

unitario di gestione;

b) la progettazione delle azioni di marketing territoriale;

c) la realizzazione di azioni di marketing territoriale;

d) l' animazione del centro commerciale naturale e del centro in via, comprese quelle per la realizzazione di eventi attrattivi destinati alla promozione degli stessi;

e) la promozione del centro commerciale naturale o del centro in via, anche tramite il potenziamento dell' associazionismo tra operatori commerciali, turistici e del terziario.

2. La Regione interviene con un finanziamento nel limite del settanta per cento della spesa considerata ammissibile per gli enti di diritto privato e del novanta per cento della spesa considerata ammissibile per gli enti pubblici.

**Art. 4 sistema di intervento**

1. I finanziamenti regionali sono assegnati a favore delle iniziative finanziabili ai sensi dell' articolo 3 in base ai seguenti criteri, il cui possesso determina l' attribuzione dei punteggi di cui all' articolo 6, comma 5 :
   a) numero delle imprese partecipanti o aderenti all' iniziativa;
   b) numero dei soggetti pubblici partecipanti o aderenti all' iniziativa e numero degli operatori privati con caratteristiche diverse dall' impresa partecipanti o aderenti;
   c) dimensione territoriale del progetto di centro commerciale naturale o di centro in via;
   d) progettualità articolata e condivisa con il territorio, con specifico riferimento alle azioni di marketing territoriale;
   e) esistenza di finanziamenti europei, statali o regionali per la valorizzazione e il recupero della zona urbana interessata dalla realizzazione del centro commerciale naturale o del centro in via.
2. Sono ammissibili a finanziamento le domande che prevedono la presenza di almeno tre criteri di cui al comma 1. Viene data priorità alle domande che comprendono tutti e cinque i criteri.
3. I finanziamenti concessi sono cumulabili con quelli previsti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), programmazione 2007 – 2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione – Asse 4 – Sviluppo territoriale, Attività 4.1.a – Supporto allo sviluppo urbano, per la realizzazione dei Piani di sviluppo urbano sostenibile ( PISUS), purché il finanziamento complessivo non superi il cento per cento della spesa considerata ammissibile .
4. I finanziamenti a favore degli enti con le caratteristiche di impresa sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
5. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare l'importo di 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo è determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati per scopi

fiscali dai beneficiari.

6. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto o contributo pubblico, crediti d'imposta compresi, relativamente agli stessi costi ammissibili, derivanti da altre disposizioni normative regionali, statali e comunitarie, se il cumulo dà luogo a un'intensità di aiuto superiore ai massimali previsti dall'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1998/2006.

**Art. 5 termine e modalità di presentazione delle domande di finanziamento**

1. I soggetti di cui all'articolo 1 presentano le domande dirette all' ottenimento dei finanziamenti entro il 30 giugno di ogni anno alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio commercio, nel rispetto della normativa fiscale, mediante invio per posta ordinaria, con lettera raccomandata, con consegna a mano o mediante trasmissione per via telematica con firma digitale o altri strumenti idonei, atti a garantirne provenienza e integrità alla casella di posta elettronica certificata ( P.E.C.) della Direzione centrale competente; in quest' ultimo caso non è necessaria la presentazione del documento in forma cartacea.

2. La data di presentazione della domanda è determinata :
   a) dal timbro datario apposto dall' ufficio protocollo della Direzione centrale competente, nel caso di consegna a mano o di spedizione postale ordinaria;
   b) dalla data di spedizione nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata;
   c) dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione nel caso di invio telematico.

3. La domanda, redatta su apposito modulo da approvarsi con decreto del Direttore del Servizio competente da pubblicarsi sul sito internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione, è sottoscritta dal legale rappresentante dell' ente ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) atto costitutivo e statuto del soggetto promotore, nel caso di presentazione della domanda da parte di un soggetto promotore ;
   b) deliberazione del Comune di autorizzazione alla presentazione della domanda, nel caso di presentazione della domanda da parte di un Comune;
   c) deliberazione del Centro di assistenza tecnica di autorizzazione alla presentazione della domanda, nel caso di presentazione della domanda da parte di un CAT;
   d) relazione illustrativa dettagliata dell' iniziativa, con allegata la cartografia per l' individuazione dell' area urbana interessata dalla stessa;
   e) preventivo dettagliato di spesa;
   f) piano di finanziamento dell' iniziativa;
   g) elenco dei soggetti aderenti all' iniziativa di creazione del centro

commerciale naturale o del centro in via, con allegato l'atto di adesione.

4. L'iniziativa oggetto della domanda deve essere realizzata successivamente alla presentazione della domanda stessa.

**Art. 6 procedimento dell' intervento finanziario**

1. I finanziamenti a favore dei soggetti indicati all' articolo 2 sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria come previsto dall'articolo 36, commi 2, 5 e 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ( Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. Ai sensi dell'articolo 13 e seguenti della legge regionale 7/2000 la Regione comunica ai soggetti richiedenti il finanziamento:
a) l'oggetto del procedimento;
b) la struttura competente e i nominativi del responsabile del procedimento e dell'istruttoria;
c) i nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dei dati;
d) l'ufficio competente presso cui si può prendere visione degli atti o estrarne copia.

3. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente, la tipologia dell' iniziativa e l'ammissibilità delle spese previste.

4. Nel caso la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile dell'istruttoria ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per la relativa regolarizzazione o integrazione. Qualora il termine decorra inutilmente la domanda è archiviata.

5. Alle domande utilmente istruite sono attribuiti, dalla Commissione di valutazione di cui all' articolo 7, i sottoelencati punteggi, in base ai criteri di cui all' articolo 3, cumulabili tra loro:
a) numero delle imprese partecipanti o aderenti all' iniziativa: punti 2 ogni dieci imprese o frazione inferiore a dieci , partecipanti o aderenti ;
b) numero degli enti pubblici partecipanti o aderenti all' iniziativa e numero degli enti privati con caratteristiche diverse dall' impresa partecipanti o aderenti: punti 1 per ogni ente pubblico e punti 2 per ogni cinque enti privati o frazione inferiore a cinque con caratteristiche diverse dall' impresa partecipanti o aderenti;
c) dimensione territoriale del progetto di centro commerciale naturale o di centro in via: punti 1 per ogni percentuale del dieci per cento del centro urbano interessato alla creazione di un centro commerciale naturale o centro in via, secondo la delimitazione prevista dallo strumento urbanistico vigente del Comune interessato;
d) progettualità articolata e condivisa con il territorio, con specifico

riferimento alle azioni di marketing territoriale : punti 3 per ogni azione di marketing territoriale e punti 5 per la dimostrazione della condivisione territoriale da parte dei soggetti aderenti all'iniziativa;

e) esistenza di finanziamenti europei, statali o regionali per la valorizzazione e il recupero della zona urbana interessata dalla realizzazione del centro commerciale naturale o del centro in via : punti 3.

6. In base ai criteri, quantificati nei punteggi di cui al comma 5 e alla valutazione comparata della Commissione, è redatta la relativa graduatoria, che viene approvata con decreto del direttore del Servizio commercio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione .

7. Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, costituisce criterio di priorità l'ordine cronologico di trasmissione della domanda.

8. A seguito dell'approvazione della graduatoria la Regione comunica agli enti interessati l'ammissione ovvero la non ammissione al finanziamento.

9. La concessione del finanziamento è effettuata con decreto del direttore del Servizio competente in materia di commercio, previa acquisizione del provvedimento di prenotazione fondi. Con lo stesso decreto è liquidata un' anticipazione pari al cento per cento a favore degli enti di cui al comma 1 dell' articolo 42 della legge regionale 7/2000 e nei limiti di cui agli articoli 38 e 39 della legge regionale 7/2000 a favore degli altri enti, con esclusione dell' obbligo della prestazione della garanzia da parte degli enti non aventi natura d'impresa, beneficiari del finanziamento concesso e con lo stesso provvedimento è determinata la data di rendicontazione della spesa.

10. Entro ventiquattro mesi dalla data di comunicazione di accoglimento della domanda di finanziamento gli enti beneficiari completano l' iniziativa.

11. La rendicontazione della spesa, nel termine fissato con il provvedimento di concessione, viene effettuata con le modalità, rispettivamente, di cui agli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 7/2000.

12. Nel caso la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile dell'istruttoria ne dà comunicazione all' ente interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per la relativa regolarizzazione o integrazione.

13. Con il decreto di approvazione della rendicontazione è liquidato, se dovuto, il saldo del contributo concesso.

**Art. 7 commissione di valutazione delle domande**

1. La Commissione di valutazione delle domande, nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di commercio, è composta da :

a) il direttore centrale competente in materia di commercio o

suo delegato, presidente della Commissione;
b) il direttore del Servizio commercio o suo delegato;
c) un dirigente in forza alla Direzione centrale competente in materia di commercio o suo delegato.

2. Un dipendente del Servizio commercio svolge le funzioni di segretario della Commissione.

**art. 8 vincolo di destinazione**

1. Gli enti beneficiari mantengono, pena la revoca del finanziamento, la destinazione degli eventuali beni mobili, previsti nelle iniziative oggetto delle domande e ammessi a finanziamento, per due anni a decorrere dalla data di concessione del finanziamento medesimo.

2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, i beni mobili previsti nelle iniziative ammesse a finanziamento obsoleti o comunque non più idonei all'uso possono essere sostituiti con altri beni della stessa natura, previa autorizzazione della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.

3. In caso di violazione del rispetto del vincolo di destinazione, il finanziamento è revocato, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

**Art. 9 norma transitoria**

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, le domande di finanziamento di cui all' articolo 5 vengono presentate entro il 20 ottobre 2011.

**Art. 10 rinvii**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

**Art. 11 entrata in vigore**

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_39_1_DPR_223_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 14 settembre 2011, n. 0223/Pres.

## Regolamento di modifica al Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2010, n. 47.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il proprio decreto 5 marzo 2010, n. 047/Pres. con il quale è stato emanato, il "Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia";
**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, concernente "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", che all'articolo 11, comma 31 dispone che "a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge la pubblicazione nella parte terza del Bollettino Ufficiale della Regione è effettuata senza oneri per i richiedenti, anche se privati, per tutti gli atti per i quali la pubblicazione stessa sia obbligatoria ai sensi della normativa vigente";
**RAVVISATA** la necessità, per quanto sopra rappresentato, di procedere all'aggiornamento della vigente disciplina regolamentare in materia di costi di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione, derivante dall'applicazione della nuova normativa, mediante modifica del Regolamento emanato con proprio decreto 5 marzo 2010, n. 047/Pres;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2010, n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 9 settembre 2011, n. 1636;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante norme per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2010, n. 47", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_39_1_DPR_223_2_ALL1

**Regolamento di modifica al Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2010, n. 47.**

Art. 1 sostituzione dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 47/2010
Art. 2 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 47/2010
Art. 3 entrata in vigore

**art. 1** sostituzione dell'art. 10 del decreto del Presidente della Regione 47/2010

1.L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2010, n. 47 (Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia), è sostituito dal seguente:

<< Art. 10
(costi di pubblicazione)

1. In attuazione dell'art. 11, comma 31, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), la pubblicazione nella parte terza è effettuata senza oneri per i richiedenti, anche se privati, per tutti gli atti per i quali la pubblicazione stessa sia obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
2. Ove la pubblicazione non sia obbligatoria ai sensi della normativa vigente, il relativo costo è a carico del richiedente. Il pagamento dell'inserzione deve essere effettuato in via anticipata con le modalità in essere presso l'Amministrazione regionale secondo le vigenti tariffe specificate sul sito web della Regione e attestato con l'indicazione degli estremi del medesimo nella richiesta di pubblicazione. Qualora l'attestazione di avvenuto pagamento manchi, non si effettua la pubblicazione. In tale caso la Redazione avvisa entro ventiquattro ore l'interessato, invitandolo ad integrare la richiesta di pubblicazione. La relativa ricevuta è inoltrata, preferibilmente tramite posta elettronica certificata o a mezzo fax, al Servizio provveditorato e servizi generali della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, al quale compete la gestione amministrativo-contabile e provvede all'emissione di debita fattura.>>.

**art. 2** modifiche all'art. 12 del decreto del Presidente della Regione 47/2010

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 47/2010 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, la parola: "elettronica" è sostituita dalla seguente: "digitale";
b) al comma 3, le parole: "Direzione centrale patrimonio e servizi generali" sono sostituite dalle seguenti: "Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme".

**art. 3** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

11_39_1_DDC_CULT SPORT 1821_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 1 agosto 2011, n. 1821/ric/gfc/07-13

POR Fesr 2007-2013 - Progetto di "Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali" - Riduzione impegno - codice progetto MIC FVG 488 - CUP D29C09000030009.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.mi.;

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.mi;

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e s.mi;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

**VISTO** il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalla successiva decisione C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14.01.2010 con le quali si prende atto delle suddette Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

**VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

**VISTO** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n.0105/Pres;

**CONSIDERATO** che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;

**ATTESO** che in base all'articolo 11 comma 1) si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;

**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. 1188 dd 24 giugno 2011;

**VISTA** la DGR n. 2684 dell'11 dicembre 2008 con la quale si approva la schede attività 6.2.a e l'allegato elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
**VISTA** la DGR n. 524 del 12 marzo 2009 con la quale viene modificata la succitata scheda di attività e integrate le operazioni prioritarie;
**VISTA** la DGR n. 1968 del 27 agosto 2009 con la quale si sostituisce la scheda attività 6.2.a - Azioni informative e si modifica e integra le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale a valere sul programma, così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento inserendo il progetto denominato "Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali";
**CONSIDERATO** che l'importo indicativo del progetto, riportato nell'allegato 2) alla suindicata DGR 1968/2009 risulta pari a € 350.000,00;
**VISTO** il decreto n. 375/ ria/e/pc /PC del 31 agosto 2009 avente ad oggetto "Presa d'atto della scheda progetto per la "Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali" con il quale si procede ad illustrare la modalità di attuazione del progetto e contestualmente si impegna un importo pari a € 350.000,00;
**ATTESO** che l'importo impegnato, allo stato attuale di avanzamento del Programma, risulta sovradimensionato rispetto alle reali esigenze previste;
**VISTA** la deliberazione n. 1431 dd 28 luglio 2011 con la quale si è provveduto alla modifica della deliberazione n. 1968 dd 27 agosto 2009 procedendo alla riduzione dell'importo di € 100.000,00 dall'operazione prioritaria denominata "Pubblicazione bandi e avvisi su giornali " e integrando l'operazione prioritaria denominata "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" con ulteriori €100.000,00;
**CONSIDERATO** opportuno procedere pertanto alla modifica del decreto 375/ ria/e/PC del 31 agosto 2009 procedendo analogamente alla riduzione dell'impegno dall'importo originario, di € 100.000,00 per un totale complessivo pari a € 250.000,00;
**VISTA** la scheda progetto allegata a) al decreto n. 375/ria/e/pc /PC del 31 agosto 2009 con la quale venivamo individuate le modalità esplicative dell'attività;
**CONSIDERATO** necessario apportare alla stessa le modifiche conseguenti alla riduzione dell'impegno;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni espresse in premessa, di procedere alla riduzione di € 100.000.00 dall'impegno dell'operazione prioritaria denominata "Pubblicazione bandi e avvisi su giornali ";
**2.** l'importo complessivo dell'impegno a valere sull'operazione prioritaria "Pubblicazione bandi e avvisi su giornali" risulta pertanto di € 250.000,00;
**3.** di prendere atto delle modifiche apportate alla scheda progetto denominata "Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali " a seguito della riduzione di € 100.000,00 dall'impegno globale;
**3.** fermo restando tutto il resto;
**4.** di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
Udine, 1 agosto 2011

VIOLA

11_39_1_DDC_CULT SPORT 1822_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 1 agosto 2011, n. 1822/ric/gfc/07-13

## POR Fesr 2007-2013 - Progetto di "Attività di comunicazione e divulgazione del POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione" - Integrazione impegno.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.mi.;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.mi;
**VISTO** il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e s.mi;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
**VISTO** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
**VISTO** il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalla successiva decisione C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
**VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14.01.2010 con le quali si prende atto delle suddette Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
**VISTA** la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
**VISTO** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n.0105/Pres;
**CONSIDERATO** che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
**ATTESO** che in base all'articolo 11 comma 1) si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
**VISTO** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. 1188 dd 24 giugno 2011;
**VISTA** la DGR n. 2684 dell'11 dicembre 2008 con la quale si approva la schede attività 6.2.a e l'allegato elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
**VISTA** la DGR n. 524 del 12 marzo 2009 con la quale viene modificata la succitata scheda di attività e integrate le operazioni prioritarie;
**VISTA** la DGR n. 1968 del 27 agosto 2009 con la quale si sostituisce la scheda attività 6.2.a - Azioni informative e si modifica e integra le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale a valere sul programma, così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento inserendo il progetto denominato "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione";
**CONSIDERATO** che l'importo indicativo del progetto, riportato nell'allegato 2) alla suindicata DGR 1968/2009 risulta pari a € 400.000,00;
**VISTO** il decreto n. 376/ ria/e/pc /PC del 31 agosto 2009 avente ad oggetto "Presa d'atto della scheda progetto per la realizzazione di "Attività di Comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione ammissione a finanziamento e impegno fondi" con il quale si procede ad illustrare la modalità di attuazione delle attività di comunicazione generale del programma e si impegna nel contempo un importo pari ad € 400.000,00;
**ATTESO** che l'importo impegnato, allo stato attuale, risulta insufficiente per la corretta prosecuzione delle attività previste;
**VISTA** la deliberazione n. 1431 dd 28 luglio 2011 con la quale si è provveduto alla modifica della delibe-

razione n. 1968 dd 27 agosto 2009 procedendo alla riduzione dell'importo di € 100.000,00 dall'operazione prioritaria denominata "Pubblicazione bandi e avvisi su giornali " e integrando l'operazione prioritaria denominata "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" con ulteriori €100.000,00;
**ATTESO** che, per motivi legati alla gestione del CUP (codice unico di progetto), l'integrazione finanziaria di un progetto può essere effettuata nel limite massimo di un quinto dell'importo iniziale; mentre, qualora l'importo fosse superiore, si rende necessario richiedere un nuovo CUP;
**CONSIDERATO** che l'importo di € 100.000,00 risulta superiore al quinto previsto;
**ATTESO** che si rende necessario richiedere un nuovo Codice Unico di Progetto e che, per motivazioni legate alla gestione del sistema di monitoraggio, questo nuovo CUP dovrà riferirsi unicamente ad un sottoprogetto ricedente comunque nell'ambito dell'operazione prioritaria "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione";
**RITENUTO** pertanto necessario procedere ad una suddivisione dell'operazione prioritaria "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" in due parti rispettivamente corrispondenti ad € 400.00,00 e riferite al codice CUP D29E09000190009 (già richiesto all'avvio del progetto principale) ed € 100.000,00 riferite al nuovo CUP da richiedere;
**VISTA** la scheda progetto relativa alla "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia" - seconda parte, con la quale si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività, per l'importo di € 100.000,00;
**ATTESO** che per le motivazioni sopra esposte la presente scheda progetto risulta aggiuntiva rispetto alla scheda progetto approvata con il già citato decreto 376/2009;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni espresse in premessa, di procedere all'integrazione di € 100.000.00 a favore dell'operazione prioritaria denominata "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione";
**2.** l'importo complessivo dell'impegno a valere sull'operazione prioritaria "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" risulta pertanto di € 500.000,00;
**3.** di prendere atto della scheda progetto denominata "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - seconda parte "aggiuntiva rispetto alla scheda progetto approvata con decreto n. 376/ ria/e/pc /PC del 31 agosto 2009;
**4.** di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
Udine, 1 agosto 2011

VIOLA

---

11_39_1_DDC_LAV FOR_3307_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 13 settembre 2011, n. 3307/LAVFOR.PO/2011

## DPReg. 54/2010, art. 11, comma 10 e art. 13, comma 1. Approvazione della graduatoria e individuazione delle domande ammesse a contributo, determinazione del riparto delle risorse disponibili e dell'intensità del contributo, assegnazione dello stesso - anno 2011.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**PRESO ATTO** che, a far data dal 1° luglio 2011, la dott.ssa Chiaretta Spangaro, direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, è stata posta in quiescenza e che, stante la vacanza dell'incarico di direttore, le relative competenze sono poste in capo al Direttore centrale;
**VISTA** la legge regionale 12/2006, ed in particolare l'articolo 7, comma 8, che prevede che la Regione sostenga iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena

realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo;
**VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2010, n. 54, recante modalità di attuazione di iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, a promuovere e attuare strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni, ai sensi della predetta LR 7/2006, di seguito denominato "Regolamento";
**VISTO** in particolare il Capo IV del citato Regolamento - Contributi per interventi di soggetti pubblici e privati - nel quale sono specificati modalità e criteri relativi al procedimento contributivo a graduatoria prevedendo, tra l'altro, che le domande pervenute siano valutate da una Commissione nominata con decreto dirigenziale;
**PRESO ATTO** che alla data del 31 maggio 2011, scadenza di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2011 fissata dall'art. 11, comma 1 del Regolamento, sono pervenute alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità n. 15 domande e che dette domande sono state trasmesse, ai fini della valutazione, alla Commissione competente, nominata con decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità n. 2400/lavfor.dir del 14 luglio 2011;
**VISTI** i verbali relativi alle riunioni della Commissione valutatrice tenutesi in data 14, 15 luglio e 30 agosto 2011, ed in particolare quelli di data 14 e 15 luglio nei quali vengono richiamati e dettagliati i criteri di valutazione previsti dal Regolamento, evidenziata un'attenta analisi preliminare delle domande di contributo, assegnati i punteggi ed approvata una proposta di graduatoria;
**CONSIDERATO** che dall'analisi e valutazione delle domande di contributo indicate nei citati verbali risulta che la rispondenza delle iniziative e degli interventi proposti alle finalità di diffondere la cultura del rispetto tra i sessi, garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, promuovere e attuare strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni, esaminata in relazione al criterio riguardante la coerenza dell'intervento rispetto alle finalità previste dall'articolo 1 del Regolamento e richiamata come condizione di ammissibilità al citato articolo 11, comma 4 del Regolamento stesso, risulta soddisfatta in tutti gli interventi per cui le domande di contributo sono state presentate, tranne quelli relativi alla domanda dell'Associazione "Children's Corner" di Trieste;
**RICHIAMATA** la propria nota prot. 25920/lav.po, di data 22 luglio 2011, con la quale veniva inviato a detta Associazione un preavviso di diniego contenente comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di contributo, ex articolo 10 bis della legge 241/1990;
**ATTESO** che, trascorsi i tempi utili, non sono pervenute da parte della predetta Associazione le richieste osservazioni o chiarimenti atti a consentire una valutazione diversa in relazione al diniego dell'istanza richiamata;
**RITENUTO** pertanto di:
- approvare la graduatoria proposta dalla Commissione valutatrice (allegato A);
- ammettere a contributo le 14 domande che soddisfano le finalità ed i requisiti di cui all'art. 11 del Regolamento ed escludere dal contributo la domanda n. 15 per le motivazioni indicate, come evidenziato nella graduatoria stessa (allegato A);

**VISTI** ancora i predetti verbali della Commissione valutatrice, ed in particolare quelli relativi alle riunioni tenutesi in data 15 luglio e 30 agosto 2011, nei quali viene formulata una proposta per la determinazione del riparto delle risorse disponibili e dell'intensità del contributo da concedere ai sensi dell'articolo 11, comma 10 del Regolamento;
**TENUTO CONTO** che tale proposta prevede, per ogni contributo richiesto, un'intensità massima pari al 70% del costo totale ammesso ed un tetto massimo di contribuzione pari ad euro 60.000 per ogni domanda ammessa;
**PRESO ATTO** che le risorse disponibili per l'anno 2011 sono pari ad euro 253.632,00;
**ATTESO** che la citata proposta, da cui risulta che il contributo a favore dei 14 beneficiari ammonta a complessivi € 253.599,00, è effettivamente congrua in relazione al riparto delle risorse disponibili sul capitolo di pertinenza;
**RITENUTO** pertanto di approvare la proposta per la determinazione dell'intensità del contributo da concedere formulata in sede di Commissione valutatrice e di assegnare contributi a favore delle 14 domande ammesse secondo il riparto di cui all'allegato B;

**DECRETA**

**1.** è approvata la graduatoria relativa alle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 11 del Regolamento emanato con DPReg n. 54/2010 (allegato A);
**2.** sono ammesse a contributo le 14 domande che soddisfano le finalità ed i requisiti di cui all'art. 11 del Regolamento ed è esclusa dal contributo la domanda n. 15 per le motivazioni indicate, come evidenziato nella graduatoria stessa (allegato A);
**3.** è determinato il riparto dei fondi disponibili stabilendo per ogni contributo richiesto, un'intensità mas-

sima pari al 70% del costo totale ammesso ed un tetto massimo di contribuzione pari ad euro 60.000 per ogni domanda ammessa;
**4.** sono assegnati contributi per complessivi 14 interventi ed a favore di altrettanti beneficiari, a fronte di costi considerati ammissibili pari ad euro 417.070,00 e per un intervento contributivo regionale di euro 253.599,00, come elencato nell'allegato B.
Trieste, 13 settembre 2011

CORTELLINO

11_39_1_DDC_LAV FOR_3307_2_ALL1_GRADUATORIA

**ALLEGATO A)**

## *ANNO 2011*
## *GRADUATORIA DOMANDE - REGOLAMENTO DPReg. 54/2010*

| | BENEFICIARIO | PROV. | PROGETTO | PUNTEGGI PER CRITERI VALUTAZIONE | | | | | PUNTEGGIO FINALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | COERENZA | QUALITA' | FATTIBILITA' | COMPETENZE | EFFICACIA | | |
| 1 | UNIVERSITA' DI TRIESTE | TS | Corso "Donne politica istituzioni" | 15 | 9 | 9 | 5 | 7 | 45 | AMMESSO |
| 2 | ASSOC. CULTURALE FIORISTI FVG - SAN CANZIAN D'ISONZO | GO | Premio donna di fiori 2011 | 14 | 8 | 9 | 5 | 8 | 44 | AMMESSO |
| 3 | UNIVERSITA' DI UDINE | UD | Corso "Donne politica istituzioni" | 15 | 8 | 8 | 4 | 8 | 43 | AMMESSO |
| 4 | C.N.C.A. - UDINE Coordinam. Naz. Comunità Accoglienza | UD | Universi paralleli - Ruoli diffusi del maschile e femminile | 12 | 9 | 8 | 3 | 10 | 42 | AMMESSO |
| 5 | UNIVERSITA' DI UDINE Facoltà di economia | UD | Corso "Etica ed economia" | 13 | 7 | 10 | 4 | 5 | 39 | AMMESSO |
| 6 | ASSOC. FOTOGRAFARE DONNA - TRIESTE | TS | Femminile reale. Per la rappresentazione della dignità delle donne | 10 | 7 | 7 | 5 | 9 | 38 | AMMESSO |
| 7 | ASSOC. AMICI DELLA MUSICA - UDINE | UD | Musica arte donna in FVG - ed. 2011 | 15 | 4 | 7 | 3 | 8 | 37 | AMMESSO |
| 8 | ASSOC. RETE D.P.I. - TRIESTE Donne Politica Istituzioni | TS | ReINcluse | 10 | 7 | 8 | 4 | 7 | 36 | AMMESSO |
| 9 | COMUNE DI TAVAGNACCO (UD) | UD | Scuola e lavoro come opportunità | 7 | 7 | 9 | 4 | 4 | 31 | AMMESSO |
| 10 | ASSOC. C.O.R.E. - UDINE Comprendere Operare Rinnovare Educare | UD | Una disubbidienza civile: le donne friulane di fronte all'8 settembre 1943 | 11 | 5 | 4 | 4 | 5 | 29 | AMMESSO |
| 11 | ASSOCIAZ. LA TELA - UDINE | UD | Dalla consapevolezza di genere ai pieni diritti | 13 | 4 | 5 | 2 | 4 | 28 | AMMESSO |
| 12 | COMUNE DI MONFALCONE | GO | La città visibile … continua | 5 | 4 | 3 | 5 | 8 | 25 | AMMESSO |
| 13 | LEGA NAZIONALE - TRIESTE | TS | Centro didattico "Gocce d'inchiostro" | 4 | 2 | 8 | 3 | 3 | 20 | AMMESSO |
| 14 | ASSOC. ENDOMETRIOSI - Porpetto (UD) | UD | Progetto endometriosi | 2 | 3 | 4 | 5 | 2 | 16 | AMMESSO |
| 15 | CHILDREN'S CORNER ASSOCIATIONS - TRIESTE | TS | Nati per la musica | (mancanza requisiti ammissibilità di cui all'art. 11, comma 4 del Regolamento DPReg 54/2010) | | | | | | NON AMMESSO |

11_39_1_DDC_LAV FOR_3307_3_ALL2_GRADUATORIA AMMESSE

## ALLEGATO B)

### *ANNO 2011*
### *GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE A CONTIBUTO - REGOLAMENTO DPReg. 54/2010*

| | BENEFICIARI | PROGETTO | COSTO TOTALE ammesso a contributo | CONTRIBUTO RICHIESTO massimo 90% | CONTRIBUTO ASSEGNATO massimo 70% con tetto € 60000 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | UNIVERSITA' DI TRIESTE | Corso "Donne, politica e istituzioni" | 25000 | 22500 | 17500 |
| 2 | ASSOC. CULTURALE FIORISTI FVG - SAN CANZIAN D'ISONZO | Premio "Donna di fiori 2011" | 40500 | 10000 | 10000 |
| 3 | UNIVERSITA' DI UDINE | Corso "Donne, politica e istituzioni" | 26700 | 24030 | 18690 |
| 4 | C.N.C.A. - UDINE Coordinam. Naz. Comunità Accoglienza | Universi paralleli - Ruoli diffusi del maschile e femminile | 11500 | 10350 | 8050 |
| 5 | UNIVERSITA' DI UDINE Facoltà di economia | Corso "Etica ed economia" | 21700 | 13000 | 13000 |
| 6 | ASSOC. FOTOGRAFARE DONNA - TRIESTE | Femminile reale - Per la rappresentazione della dignità delle donne | 21000 | 18900 | 14700 |
| 7 | ASSOC. AMICI DELLA MUSICA - UDINE | Musica arte donna in FVG - 2011 | 28300 | 18300 | 18300 |
| 8 | ASSOC. RETE D.P.I. - TRIESTE Donne Politica Istituzioni | ReINcluse | 10000 | 9000 | 7000 |
| 9 | COMUNE DI TAVAGNACCO (UD) | Scuola e lavoro come opportunità | 14220 | 12798 | 9954 |
| 10 | ASSOC. C.O.R.E. - UDINE Comprendere Operare Rinnovare Educare | Una disubbidienza civile: le donne friulane di fronte all'8 settembre 1943 | 47900 | 40000 | 33530 |
| 11 | ASSOCIAZ. LA TELA - UDINE | Dalla consapevolezza di genere ai pieni diritti | 8000 | 7200 | 5600 |
| 12 | COMUNE DI MONFALCONE | La città visibile ...... continua | 30000 | 25000 | 21000 |
| 13 | LEGA NAZIONALE - TRIESTE | Centro didattico "Gocce d'inchiostro" | 109000 | 98100 | 60000 |
| 14 | ASSOC. ENDOMETRIOSI - Porpetto (UD) | Progetto endometriosi | 23250 | 20925 | 16275 |
| | | | | | |
| | | **TOTALI** | **417070** | **330103** | **253599** |
| | DISPONIBILI 253.632,00 | | | | |

11_39_1_DDC_LAV FOR_3367

# Decreto del Vice Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 15 settembre 2011, n. 3367/LAVFOR.COM/2011

## LR 29/2005, art. 85. Approvazione dei programmi e dei progetti dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione del DPReg. n. 0366/Pres. dd. 12.11.2007, per l'anno 2011.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", che all'articolo 85, comma 8, lettera c), prevede l'organizzazione e la gestione diretta da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (di seguito C.A.T.) di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore;
**VISTO** altresì il comma 10 dell'articolo 85 della già citata legge regionale 29/2005 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare la realizzazione di programmi di informazione e assistenza generica gratuita nei confronti delle imprese del commercio, turismo e servizi riguardanti le attività attribuite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale riguardanti i predetti settori;
**VISTO** inoltre l'articolo 100 della citata legge regionale 29/2005 che delega alle apposite strutture costituite presso i C.A.T le funzioni riguardanti l'istruttoria, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 100 della stessa legge;
**VISTO** il "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", emanato con DPReg. n. 0366/Pres. del 12 novembre 2007 e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, il quale dispone che i programmi e i progetti presentati dai C.A.T. sono approvati con provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**ESAMINATI** i programmi e i progetti elaborati dagli otto C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale per l'anno 2011;
**RITENUTO** di approvare i programmi e di progetti sopra citati e meglio specificati in narrativa;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e, in particolare, l'articolo 20;
**VISTO** il Programma Operativo di gestione 2011 approvato con DGR n. 2776 di data 29 dicembre 2010;
**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

**DECRETA**

**1.** sono approvati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, del "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", i programmi e i progetti elaborati dai sette C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale, di seguito specificati:

ASCOM SERVIZI C.A.F. S.R.L. - MONFALCONE
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

*altre attività*
- assistenza contabile gratuita
- interventi di promozione urbana.

TERZIARIA GORIZIA S.R.L.
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento pro-

fessionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato e innovazione
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

*altre attività*
- interventi di promozione del territorio e di rilancio del commercio al dettaglio nel centro storico.

TERZIARIA S.R.L. - PORDENONE
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

*altre attività*
- interventi di promozione del territorio e di rilancio del commercio al dettaglio nel centro storico.

PRIMIMPRESA CAT S.R.L. - PORDENONE
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

TERZIARIA TRIESTE S.R.L.
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

*altre attività*
- costituzione di un Centro in Via

attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
- potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio sui consumi e sulle tendenze di mercato della regione Friuli Venezia Giulia.

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA SERVIZI AL COMMERCIO S.R.L. - TRIESTE
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato e sicurezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

TERZIARIA CAT UDINE S.R.L.
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

CAT MICROIMPRESE S.R.L. - UDINE
*attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento*
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza

**2.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 settembre 2011

UNTERWEGER VIANI

11_39_1_DDS_CACCIA PESCA_1800_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali 7 settembre 2011, n. 1800

## Decreto di approvazione domande non ammesse sulla misura di intervento 3.5 "Progetti pilota", asse III, per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali 6 dicembre 2010, n. 2883.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Decreto del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali 6 dicembre 2010, n. 2883, con il quale è stato approvato il "Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la Misura 3.5 "Progetti pilota"";
**VISTA** l'unica domanda presentata sulla misura in oggetto in data 14 febbraio 2011, prot. 13.21/9730 di data 15 febbraio 2011, dalla Piccola Società Cooperativa Pescatori Lisert, codice FEP n. 174/OP/10, intesa ad ottenere la concessione di un contributo in conto capitale per una spesa complessiva di € 80.100,00 per la realizzazione del progetto concernente la sperimentazione del bertovello con attrazione luminosa nelle acque marine regionali;
**ESAMINATO** tale progetto e le osservazioni promosse dal proponente, prot. n. 25303 del 14 aprile 2011, seguite alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza poste dal Servizio competente, prot. n. 21581 del 30 marzo 2011;
**VISTO** il verbale del 15 luglio 2011 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres dd. 2 aprile 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2015 con D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009 e successivamente modificato con ulteriore D.P.Reg. 0286/Pres. dd. 21 dicembre 2010, dove viene espresso parere sfavorevole all'ammissibilità del summenzionato progetto a finanziamento con le seguenti motivazioni:
"La tecnologia di pesca proposta in sperimentazione non è assimilabile alla categoria dei progetti innovativi in quanto trattasi di un semplice miglioramento tecnico di lieve entità a tecnologie già esistenti e ben conosciute. L'intervento riguarda, peraltro, il potenziamento della capacità di cattura con l'utilizzo di fonte luminosa di un'attrezzo denominato bertovello o cogollo, già classificato come sistema di pesca con trappole a postazione fissa, che non potrebbe trovare utile applicazione futura in quanto non garantirebbe il rispetto dei nuovi requisiti tecnici in termini di selettività e dei criteri e pratiche ambientali riconosciuti e più rigorosi rispetto ai vigenti obblighi normativi previsti dal diritto comunitario.
A riguardo viene ricordato che le disposizioni di cui all'art. 41 del RECE 1198/2006 non possono essere utilizzate per evitare limitazioni o restrizioni fissate in altri articoli del FEP, nel caso specifico art. 25, commi 7 e 8.
Viene inoltre precisato che nell'ambito della proposta di Piano di gestione della pesca in mare del FVG, in fase di definizione, non viene fatto alcun cenno a tale metodo di prelievo in sostituzione dei tradizionali mestieri di pesca oggi vietati dalla normativa comunitaria.";
**RITENUTO** pertanto di non ammettere alla Misura 3.5 "Progetti pilota" ai sensi del Decreto n. 2883/2010, la domanda presentata dalla Piccola Cooperativa Lisert così come definitivamente formulato dal Nucleo di Valutazione;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche ed integrazioni;
Per quanto in premessa,

**DECRETA**

## Art. 1

La domanda presentata dalla Piccola Cooperativa Lisert a valere sulla Misura 3.5 "Progetti pilota" non è ammessa a contributo con le seguenti motivazioni:

| N. PROGETTO | 174/OP/10 |
|---|---|
| BENEFICIARIO | Piccola Cooperativa Lisert |
| CODICE FISCALE/ PARTITA IVA | 01030930323 |
| SEDE | Trieste |
| TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | sperimentazione del bertovello con attrazione luminosa nelle acque marine regionali |
| MOTIVAZIONI | La tecnologia di pesca proposta non è assimilabile alla categoria dei progetti innovativi in quanto trattasi di un semplice miglioramento tecnico di lieve entità a tecnologie già esistenti e ben conosciute. L'intervento riguarda, peraltro, il potenziamento della capacità di cattura con l'utilizzo di fonte luminosa di un attrezzo già classificato come sistema di pesca con trappole a postazione fissa, che non potrebbe trovare utile applicazione futura in quanto non garantirebbe il rispetto dei nuovi requisiti tecnici in termini di selettività e dei criteri e pratiche ambientali riconosciuti e più rigorosi rispetto ai vigenti obblighi normativi previsti dal diritto comunitario. |

## Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 7 settembre 2011

BORTOTTO

11_39_1_DDS_PROG GEST 3036_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2011, n. 3036/LAVFOR. FP/2011

## Legge 19 luglio 1993, n. 236. Revoca contributi non utilizzati - Prenotazione fondi per progetti approvati e non finanziati.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che, ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, lo Stato assegna alle Regioni fondi vincolati alla realizzazione di interventi di promozione di attività formative aziendali, settoriali, territoriali e per lo sviluppo della formazione continua;
**VISTO** l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziarsi ai sensi della legge 236/1993, approvato con decreto n. 1747/CULT.FP del 19 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2010;
**VISTO** i sottoelencati progetti, approvati e finanziati, per i quali l'operatore beneficiario ha presentato la rinuncia allo svolgimento dell'attività:

| codice progetto | operatore | data rinuncia | contributo assegnato |
|---|---|---|---|
| 201025080001 | COSTAM HI-TECH SRL | 01-gen-11 | 4.860,00 |
| 201025081001 | COSTAM HI-TECH SRL | 01-gen-11 | 7.290,00 |
| TOTALE | | | 12.150,00 |

**RITENUTO** pertanto di revocare la relativa prenotazione dei fondi, pari a € 12.150,00 a carico del capitolo n. 5814- competenza derivata 2010 del Bilancio regionale per l'esercizio in corso;
**VISTO** il decreto n. 1620/LAVFOR.FP del 9 maggio 2011, con il quale, in esecuzione del sopraccitato avviso approvato con il decreto n. 1747/CULT.FP/2010, preso atto di varie rinunce allo svolgimento di attività formativa e della necessità di ripristinare la prenotazione dei fondi relativa ad alcune operazioni, è stata disposta la revoca di contributi per un importo complessivo, al netto delle prenotazioni, di € 19.853,29;
**PRESO ATTO** che, per effetto delle revoche operate con il presente provvedimento e con il decreto sopra citato, risultano non utilizzati, complessivamente, € 32.003,29;
**VISTO** il decreto n. 31/LAVFOR.FP del 14 gennaio 2011, con il quale sono stati apporvati i progetti presentati, a valere sul suddetto avviso approvato con il decreto 1747/CULT.FP/2010, nel mese di novembre 2010, termine di vigenza dell'Avviso stesso;
**PRESO ATTO** che, per intervenuto esaurimento delle risorse, sono stati approvati ma non finanziati, primi fra gli altri, i seguenti progetti formativi:

| codice progetto | operatore | progetto | contributo richiesto |
|---|---|---|---|
| FP1021944003 | STRATO SRL | TECNICHE DI VENDITA | 10.199,99 |
| FP1021944004 | STRATO SRL | GESTIONE PER PROCESSI E QUALITÀ NELLA PRODUZIONE | 5.439,99 |
| FP1022458001 | TECNO CLEAN S.R.L. | TEAM BUILDING - BASE | 9.719,99 |
| TOTALE | | | 25.359,97 |

**CONSIDERATO** che le imprese coinvolte hanno confermato l'interesse alla realizzazione dell'iniziativa;
**RAVVISATA** l'opportunità di autorizzare la realizzazione delle iniziative sopra descritte mediante l'utilizzo delle risorse resesi disponibili in conseguenza delle rinunce allo svolgimanto dell'attività, di cui si è preso atto con il presente provvedimento e con il decreto n. 1620/LAVFOR.FP/2010 più sopra citato;
**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010, e successive modificazioni;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'avviso approvato con decreto n. 1747/CULT.FP del 19 maggio 2010, è diposta la revoca della prenotazione fondi di € 12.150,00 a carico del capitolo n. 5814, competenza derivata 2010, relativa ai progetti codice 201025080001 e 201025081001, in quanto l'operatore che li aveva proposti ha rinunciato alla loro realizzazione.
**2.** Per le motivazioni in premessa citate, in relazione alla graduatoria approvata con il decreto n. 31/LAVFOR.FP/2011, è autorizzata la prenotazione di € 25.359,97 a carico del capitolo n. 5814-competenza derivata 2010- del bilancio regionale per l'esercizio in corso, per la realizzazione dei progetti di seguito indicati:

| codice progetto | operatore | progetto | contributo richiesto |
|---|---|---|---|
| FP1021944003 | STRATO SRL | TECNICHE DI VENDITA | 10.199,99 |
| FP1021944004 | STRATO SRL | GESTIONE PER PROCESSI E QUALITÀ NELLA PRODUZIONE | 5.439,99 |
| FP1022458001 | TECNO CLEAN S.R.L. | TEAM BUILDING - BASE | 9.719,99 |
| TOTALE | | | 25.359,97 |

**3.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 18 agosto 2011

FERFOGLIA

11_39_1_DDS_PROG GEST 3262_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 settembre 2011, n. 3062/LAVFOR. FP/2011

## Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011 - Programma specifico n. 33. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - mesi di giugno e luglio 2011.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il decreto n. 1992/LAVFOR.FP del 7 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 22 giugno 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, a valere sull'Asse

3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 33 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 23 giugno 2011 e fino al 31 dicembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
**VISTE** le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2011;
**EVIDENZIATO** che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 12 luglio 2011 ed alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di luglio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 5 agosto 2011;
**PRESO ATTO** che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 23 operazioni per complessivi euro 376.892,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 376.892,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 123.108,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione";
**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 23 operazioni per complessivi euro 376.892,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 376.892,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 settembre 2011

FERFOGLIA

11_39_1_DDS_PROG GEST 3262_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 3262**
**di data 09/09/2011**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO LUGLIO

**(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

**23GAAS58E**

**OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.**

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO CULTURA E TURISMO NELL'ALPE ADRIA 140-UD-2011 | FP1121130001 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 18.970,00 | 18.970,00 | 50 |
| **2** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO ARTIGIANATO ARTISTICO 141-UD-2011 | FP1121130002 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 11.400,00 | 11.400,00 | 50 |
| **3** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO GRAFICA CON PHOTOSHOP E ILLUSTRATOR 142-UD-2011 | FP1121130003 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 13.100,00 | 13.100,00 | 50 |
| **4** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO STRATEGIE DI COMUNICAZIONE 143-UD-2011 | FP1121130004 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 9.600,00 | 9.600,00 | 50 |
| **5** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO WEB COMMUNICATION 144-UD-2011 | FP1121130005 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 9.400,00 | 9.400,00 | 50 |
| **6** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO MARKETING TURISTICO ED.A 145-UD-2011 | FP1121130006 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 8.780,00 | 8.780,00 | 50 |
| **7** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO MARKETING TURISTICO ED.B 146-UD-2011 | FP1121130007 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 8.780,00 | 8.780,00 | 50 |
| **8** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO FOTOGRAFIA DIGITALE ED.A 147-UD-2011 | FP1121130008 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 5.450,00 | 5.450,00 | 50 |
| **9** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO ECDL CORE LEVEL 150-UD-2011 | FP1121130009 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 11.200,00 | 11.200,00 | 50 |
| **10** | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO AUTOCAD ADVANCED 153-UD-2011 | FP1121130010 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 11.200,00 | 11.200,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO COMPUTER GRAFICA 154-TMZ-2011 | FP1121130011 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 19.850,00 | 19.850,00 | 50 |
| 12 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO ORTICOLTURA BIOLOGICA 155-TMZ-2011 | FP1121130012 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 3.662,00 | 3.662,00 | 50 |
| 13 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO FOTOGRAFIA DIGITALE ED.B 148-UD-2011 | FP1121130013 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 6.000,00 | 6.000,00 | 50 |
| 14 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO NAVIGARE IN INTERNET 149-UD-2011 | FP1121130014 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 12.250,00 | 12.250,00 | 50 |
| 15 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO OFFICE AUTOMATION 151-UD-2011 | FP1121130015 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 21.610,00 | 21.610,00 | 50 |
| 16 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO CULTURA E LINGUA INGLESE 152-UD-2011 | FP1121130016 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 9.530,00 | 9.530,00 | 50 |
| 17 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA- B. E. | FP1122154001 | CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO | 2011 | 27.540,00 | 27.540,00 | 50 |
| 18 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE - P. D. | FP1122155001 | CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO | 2011 | 35.770,00 | 35.770,00 | 50 |
| 19 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE-M. G. A | FP1122164001 | CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO | 2011 | 35.770,00 | 35.770,00 | 50 |
| 20 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE-P.S. | FP1122165001 | CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO | 2011 | 35.770,00 | 35.770,00 | 50 |
| 21 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO:ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA- L.A. | FP1122166001 | CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO | 2011 | 27.540,00 | 27.540,00 | 50 |
| 22 | MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO:ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA-D. R. | FP1122167001 | CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO | 2011 | 27.540,00 | 27.540,00 | 50 |

| N. | Denominazione | Codice | Operatore | Anno | Costo | Contributo | Ore |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | AFFIANCAMENTO DIDATTICO AL CORSO ADDETTO ALLA GESTIONE CONTABILE | FP1128066001 | COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS | 2011 | 6.180,00 | 6.180,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 376.892,00 | 376.892,00 | |
| | | | Totale | | 376.892,00 | 376.892,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 376.892,00 | 376.892,00 | |
| | | | Totale | | 376.892,00 | 376.892,00 | |

11_39_1_DDS_PROG GEST 3282_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 settembre 2011, n. 3282/LAVFOR.FP/2011

## Fondo sociale europeo, obiettivo 2, Competitività e occupazione 2007/13, asse 4, Capitale umano. Approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni finalizzate alla promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola lavoro (2011/2012). Annualità 2011.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** il Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 2, Competitività regionale e Occupazione, del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007, adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007, di seguito POR;
**VISTO** il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 206 del 11 febbraio 2011, ed in particolare, il Progetto FSE integrazione diritto-dovere - Programma specifico n. 7, finalizzato alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro rivolti a studenti di età superiore a 16 anni;
**VISTO** l'"Accordo per la predisposizione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro (a.s. 2011/2012)" sottoscritto in data 9 settembre 2011 dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, concernente la realizzazione delle azioni di alternanza scuola/lavoro da promuovere in via sperimentale nei confronti di allievi di età pari o superiore i 16 anni e frequentanti un Istituto Scolastico superiore nel Friuli Venezia Giulia;
**PRECISATO** che il citato Accordo prevede che le operazioni relative ai moduli di alternanza scuola/lavoro siano promosse e realizzate da:
- Istituti scolastici, tenuto conto che i percorsi scolastici di riferimento afferiscono all'area del diritto - dovere di istruzione e formazione professionale e l'intervento promosso si caratterizza per la sua natura di valorizzazione e di integrazione di esperienze di alternanza già previste dal piano di studi degli stessi Istituti;

**RAVVISATA** l'opportunità di emanare uno specifico Avviso e di dettare le istruzioni necessarie per la corretta realizzazione delle attività di cui al menzionato Accordo;
**PRECISATO** che per il finanziamento delle suddette attività sono riservate risorse pari ad euro 1.000.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, Competitività e Occupazione 2007/13, Asse 4, Capitale Umano;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** Si prende atto dell'"Accordo per la predisposizione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro (a.s. 2011/2012)" sottoscritto in data 9 settembre 2011 dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, concernente la realizzazione delle azioni di alternanza scuola/lavoro da promuovere in via sperimentale nei confronti di allievi di età pari o superiore i 16 anni e frequentanti un Istituto Scolastico superiore nel Friuli Venezia Giulia, allegato 1) quale parte integrante di questo decreto.
**2.** Si approva l'"Avviso per la presentazione di operazioni finalizzate alla promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola lavoro (2011/2012). Annualità 2011", contenete le "Istruzioni per la presentazione e gestione delle operazioni di cui all'Accordo sperimentale Regione FVG/Usr FVG per la promozione della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro presso gli Istituti scolastici".
**3.** Per il finanziamento delle attività previste dall'Accordo di cui al punto 1) sono riservate risorse pari ad euro 1.000.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, Competitività e Occupazione

2007/13, Asse 4, Capitale Umano.
**4.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 settembre 2011

FERFOGLIA

11_39_1_DDS_PROG GEST 3282_2_ALL1_AVVISO

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REPVBBLICA ITALIANA

# FONDO SOCIALE EUROPEO
# PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

## *ASSE 4 – CAPITALE UMANO*

## *AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE SPERIMENTALE DELLA METODOLOGIA DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (2011/2012)*

## ANNUALITA' 2011

POR 2007-2013
FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

## 1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso intende promuovere la metodologia dell'alternanza scuola lavoro all'interno dei percorsi di istruzione scolastica superiore così come definito dall'Accordo in materia sottoscritto il 9 settembre 2011 tra la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venia Giulia. Le azioni promosse dal presente Avviso, di seguito operazioni, fanno capo al programma specifico n. 7 – percorsi di alternanza scuola lavoro- previsto nel Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2011", di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011.
2. Nella realizzazione delle operazioni trovano applicazione le disposizioni di carattere organizzativo – gestionale vigenti alla data di approvazione delle graduatorie delle operazioni.

## 2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f) Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Documento concernente "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), punto ii) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009;
   i) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
   j) Accordo per la promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola lavoro sottoscritto il 9 settembre 2011 tra la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venia Giulia

2. Il presente Avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 4 – Capitale umano del Programma così come di seguito specificato:

| Programma specifico | Asse | Obiettivo specifico | Obiettivo operativo | Categoria di spesa | Azione |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 – alternanza scuola lavoro | 4 – capitale umano | I) – Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza | Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione; | 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità | 70 Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro |

3. Le operazioni promosse all'interno del presente Avviso sono realizzate secondo la modalità a bando.

## 3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI)

1. Le operazioni sono promosse e realizzate da Istituti scolastici tenuto conto che i percorsi scolastici di riferimento afferiscono all'area del diritto – dovere di istruzione e formazione professionale e l'intervento attivabile si caratterizza per la sua natura di valorizzazione e di integrazione di esperienze di alternanza già previste dal piano di studi degli stessi Istituti. Gli Istituti medesimi pertanto assumono nei confronti di ciascuna operazione attivata la titolarità e la responsabilità pedagogica ed amministrativa. Ciò premesso, le operazioni sono presentate dai seguenti soggetti, di seguito denominati "soggetto proponente":
   a) Istituti Professionali di Stato;
   b) Istituti Tecnici Statali;
   c) Istituti d'arte Statali.
2. I soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni di cui al capoverso 1. devono essere ubicati nella Regione Friuli Venezia Giulia.
3. I soggetti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione.
5. Ai fini della realizzazione delle operazioni ammesse al finanziamento il soggetto proponente si configura come "soggetto attuatore".

## 4. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono ad allievi di età pari o superiore a 16 anni frequentanti nel corso dell'anno scolastico 2011/12 il quarto o il quinto anno di un percorso di istruzione secondaria superiore presso un Istituto scolastico superiore di cui al paragrafo 3.1. Il requisito dell'età deve essere posseduto dall' allievo al momento dell'avvio dell'operazione.
2. Il gruppo di allievi destinatari dell'operazione può essere composto da allievi provenienti dalla medesima classe, oppure da classi parallele del medesimo Istituto scolastico. (ad esempio, può provenire da di più sezioni di classi quarte, o da più sezioni di classi quinte). Non viene consentita la formazione di gruppi di studenti misti, ovvero provenienti da classi quarte e quinte di un medesimo Istituto scolastico

## 5. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni promosse dal presente Avviso è disponibile la somma complessiva di Euro 1.000.000,00.

## 6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità, secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13/12/2007: a) utilizzo corretto del formulario; b) coerenza e qualità progettuale; c) coerenza finanziaria).
2. Il finanziamento delle operazioni ammissibili è effettuato in base al seguente ordine di priorità:
   a) operazioni rivolte a studenti frequentanti la classe quinta di un Istituto scolastico di cui al paragrafo 3.1, in base all'ordine di arrivo della versione cartacea del formulario presso l'Ufficio protocollo del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
   b) operazioni rivolte a studenti frequentanti la classe quarta di un Istituto Professionale di Stato (paragrafo 3.1, lettera a), in base all'ordine di arrivo della versione cartacea del formulario presso l'Ufficio protocollo del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
   c) operazioni rivolte a studenti frequentanti la classe quarta di un Istituto Tecnico o di un Istituto d'Arte ,in base all'ordine di arrivo della versione cartacea del formulario presso l'Ufficio protocollo del Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
3. A conclusione della fase di valutazione vengono adottati gli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:
   a) graduatoria delle operazioni approvate con evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
   b) elenchi delle operazioni non approvate, con evidenziazione della motivazione che determina la mancata approvazione;
   c) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
4. La comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ai soggetti attuatori (per le sole operazioni ammesse al finanziamento);
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet alla pagina www.regione.fvg.it, *Formazione, Area Operatori, Graduatorie*.
5. Con la nota di cui al capoverso 4, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a) il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione del finanziamento inerente l'operazione formativa;
   b) il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;

c) il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa (entro il 10 maggio 2012);
d) la conferma del termine per la presentazione della relazione finale tecnico fisica dell'operazione.

6. Costituiscono **causa di esclusione delle operazioni** dalla valutazione:
   a) la presentazione dell'operazione da parte di un soggetto privo dei requisiti descritti al paragrafo 3;
   b) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dell'operazione;
   c) il mancato rispetto delle previsioni di cui al paragrafo 4, capoverso 2;
   d) il mancato rispetto delle previsioni di cui al paragrafo 7.2, capoverso 1, relativamente alla durata dell'operazione;
   e) il mancato rispetto del numero minimo degli allievi di cui al paragrafo 7.3, capoverso 3;
   f) la mancanza della dichiarazione del legale rappresentante dell'Istituto scolastico coinvolto, attestante che :
   - l'attività di alternanza oggetto dell'operazione non si configura come sostitutiva di analoghe attività previste dal piano di studi dell'Istituto scolastico;
   - non è stato richiesto o non si è ottenuto un contributo pubblico per la stessa operazione ed i medesimi allievi;
   g) la presentazione dell'operazione da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento;
   h) la mancata presentazione anche in forma cartacea del formulario;
   i) la presentazione dell'operazione al di fuori del termine previsto al paragrafo 7.1

## 7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI.

1. Ai fini del corretto impiego dei finanziamenti, i soggetti attuatori devono attenersi alle indicazioni di cui ai paragrafi che seguono.

### 7.1 Termini e modalità per la presentazione delle operazioni

1. Le operazioni devono essere presentate nelle modalità di seguito illustrate dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso ed **entro il 19 ottobre 2011**.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)
   
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, unitamente alla scheda anagrafica, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il numero di fax indicato dal soggetto attuatore nel formulario alla voce "Referente del progetto" è utilizzato nel corso del procedimento per tutte le comunicazioni.
4. Nel formulario devono essere chiaramente indicati i seguenti elementi:
   a) la denominazione e l'indirizzo dell'Istituto scolastico proponente con la specificazione delle eventuali sedi collegate;
   b) la classe o le classi parallele interessate all'intervento formativo;
5. Il formulario che descrive l'operazione deve essere presentato in duplice copia, **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 12.30 del 19 ottobre 2011,** anche in forma cartacea, all'Ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, 34133, Trieste. L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30. Non è ammissibile la presentazione della versione cartacea del formulario tramite mezzo postale.
6. Alla versione cartacea del formulario deve essere allegata la dichiarazione del legale rappresentante dell'Istituto scolastico proponente attestante che:
   - l'attività di alternanza oggetto dell'operazione non si configura come sostitutiva di analoghe attività previste dal piano di studi dell'Istituto scolastico;
   - non è stato richiesto o non si è ottenuto un contributo pubblico per la stessa operazione ed i medesimi allievi;
7. Successivamente alla presentazione delle operazioni al Servizio, l'attività formativa in senso stretto può essere avviata anche prima di avere notizia dell'avvenuta ammissione al finanziamento. In tale caso è necessaria una dichiarazione scritta con cui il soggetto attuatore si assume ogni responsabilità in ordine all'avvio anticipato dell'operazione e libera il Servizio da ogni vincolo nel caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione medesima.

### 7.2 Durata e termini di avvio e conclusione delle operazioni

1. La durata dell'operazione di carattere formativo è espressa in ore e corrisponde all'attività formativa in senso stretto che comprende l'attività di alternanza e l'esame finale. Ciascuna operazione deve avere una durata (attività formativa in senso stretto) pari a 40 ore (comprensive dell'esame finale la cui durata è pari a 2 ore).
2. Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7.1, capoverso 7, le operazioni, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio dopo il ricevimento della lettera raccomandata del Servizio che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione e devono concludersi **entro il 10 maggio 2012.**
3. La comunicazione di inizio attività deve essere effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA.

### 7.3 Strutturazione delle operazioni, numeri minimi e massimi degli allievi partecipanti

1. Le operazioni promosse dal presente Avviso valorizzano ed integrano esperienze di alternanza scuola lavoro già previste, nelle quarte e quinte classi, dal piano di studi degli Istituti scolastici di cui al paragrafo 3., capoverso 1. Le operazioni oggetto del presente Avviso, pertanto, **non prevedono** (con la sola eccezione dell'esame finale) **momenti di lezione frontale teorica in aula**, le quali rientrano nel piano di studi di competenza dell'Istituto scolastico, ma riguardano **unicamente** l'attività di alternanza scuola lavoro da realizzarsi presso i soggetti economici e le istituzioni di cui al capoverso 2 del presente paragrafo.
2. Le operazioni possono essere realizzate, all'interno del territorio regionale, presso imprese, associazioni di categoria, studi professionali, centri di ricerca ed enti pubblici.
3. Ciascuna operazione è rivolta ad un gruppo di almeno 15 studenti.
4. Il titolare dell'operazione e il soggetto economico o l'istituzione presso la quale viene realizzata l'operazione sono tenuti alla sottoscrizione di una convenzione che garantisce i seguenti elementi minimi:
   - regolare i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti;
   - prevedere l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile;

- definire i diritti e i doveri di tutte le parti: soggetto promotore, soggetto ospitante, soggetto in alternanza;
- indicare il periodo e il luogo di svolgimento dell'operazione;
  Tale convenzione deve essere sottoscritta prima dell'avvio dell'operazione e deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte del Servizio.

5. La frequenza ad un'operazione consente l'acquisizione, da parte dei soggetti coinvolti, di crediti formativi spendibili all'interno del percorso scolastico frequentato. La certificazione dei crediti, da parte dell'istituzione scolastica, avviene al temine dell'operazione attraverso il rilascio di un attestato di frequenza previo superamento dell'esame finale (della durata pari a 2 ore). A tal fine ciascun allievo può presentare una relazione sull'esperienza svolta in alternanza.
6. Al fine di garantire il diritto degli studenti aventi titolo al raggiungimento dell'obiettivo formativo ed al conseguimento dell'attestato finale previsto, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare la completa attuazione delle operazioni anche qualora le stesse si concludano con un numero di allievi inferiore a quello minimo individuato dal capoverso 3 del presente paragrafo.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni relative al numero minimo di allievi necessario per avviare l'operazione è causa di decadenza dal contributo.
8. La partecipazione a tutte le operazioni previste dal presente Avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte dell'allievo medesimo.
9. L'ospitalità degli allievi da parte dell'azienda avviene a titolo gratuito.

**7.4. Gestione delle operazioni**

1. Le modalità di gestione delle operazioni da parte del soggetto attuatore sono definite dal documento allegato al presente Avviso denominato"Istruzioni per la gestione delle operazioni relative alla promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola lavoro presso gli Istituti scolastici".

**7.5. Informazione e pubblicità**

1. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

| Unione Europea | Repubblica Italiana |
|---|---|
| Unione europea<br>Fondo sociale europeo | REPVBBLICA ITALIANA |
| Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità | FSE in Friuli Venezia Giulia |
| REGIONE AUTONOMA<br>FRIULI VENEZIA GIULIA | POR 2007-2013<br>FSE<br>FRIULI VENEZIA GIULIA<br>UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO |

### 7.6. Controllo e monitoraggio

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

## 8. ONERI ASSUNTI A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

### 8.1 Gestione finanziaria

1. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al presente avviso avviene con l'applicazione della seguente tabella standard di costi unitari di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461 del 2 dicembre 2010:

| ***Programma specifico*** | **Tabella standard di costi unitari** |
|---|---|
| 7 - Percorsi di alternanza scuola lavoro | Tabella standard n. 18 – Percorsi di alternanza scuola lavoro: euro 92,00 |

2. La gestione delle tabelle standard di costi unitari avviene secondo quanto previsto dal documento di cui al capoverso 1, ivi compreso il loro trattamento descritto della Sezione 3 del documento medesimo.
3. In sede di presentazione dell'operazione, il preventivo delle spese deve essere predisposto nel modo seguente:

| euro 92,00 (tabella standard di costi unitari) * 40 (n. ore di formazione) |
|---|

4. L'importo determinato con l'applicazione delle suddette formule costituisce il costo dell'operazione che va imputato sulla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del preventivo di spesa.

### 8.2. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'95% del finanziamento dell'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione
3. Ai fini dell'ottenimento dell'anticipazione del finanziamento, data la natura giuridica pubblica del soggetto attuatore, non è richiesta la garanzia fideiussoria a copertura delle anticipazioni stesse.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

11_39_1_DDS_PROG GEST 3282_3_ALL2_ISTRUZIONI

# Istruzioni per la gestione delle operazioni di cui all'Accordo Regione FVG/Usr FVG relative alla promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola lavoro presso gli Istituti scolastici

PREMESSA

Le operazioni di alternanza scuola lavoro promosse dall'Accordo Regione Fvg/Usr del 9 settembre 2011 (di seguito Accordo) vengono finanziate con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, Competitività e Occupazione 2007/13, Asse 4, Capitale Umano. I soggetti titolari delle operazioni sono tenuti pertanto al rispetto della normativa comunitaria e regionale che disciplina tutte le operazioni finanziate con tali fondi. Di seguito si forniscono le istruzioni per una corretta gestione delle operazioni. La lettura delle presenti istruzioni presuppone la conoscenza dei contenuti dell'Accordo e del relativo Avviso.

1. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. 1 COMUNICAZIONE DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1. L'avvio dell'operazione (attività in senso stretto) è documentata mediante la compilazione on line dell'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA che deve essere inoltrato al Servizio programmazione e gestione interventi formativi (di seguito Servizio) entro 7 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività in senso stretto. Si raccomanda la compilazione completa del modello, compreso l'elenco ed i dati delle persone coinvolte nell'operazione. Tutti i campi del modello vanno considerati obbligatori (il sistema seleziona già i non pertinenti per l'operazione disabilitandoli).
2. La scheda di adesione (scaricabile dal sito della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it/formazione, lavoro, commercio, pari opportunità /formazione/area operatori/modulistica: gestione delle operazioni) deve essere somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti all'operazione; va compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'allievo. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Allegata alla scheda di adesione viene fornita anche l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo. Le schede di adesione rimangono depositate presso il soggetto attuatore, a disposizione per le verifiche in loco.
3. È previsto l'utilizzo del modello FP5b-Comunicazione inizio stage, in cui vanno riportati la data di inizio e fine dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende o altri Soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del Soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dell'operazione. Va inviato, sottoscritto dal responsabile dell'operazione, 15 giorni prima dell'inizio dello stage. Il modello FP5b non sostituisce la comunicazione di avvio di attività.
4. Eventuali variazioni dei dati contenuti nei modelli intervenute dopo l'avvio del corso stesso devono essere comunicate al Servizio; in particolare le modifiche del calendario, le modifiche riguardanti i docenti (nominativo del tutor formativo, numero di ore, orario dello stage) e le eventuali dimissioni degli allievi.
a. Data la natura dell'operazione e la sua durata, non è prevista la possibilità di ammettere un allievo dopo l'avvio del corso.
5. Tutte le variazioni devono essere comunicate in modalità on-line, mediante l'applicativo WEBFORMA.
6. Nel caso in cui gli allievi inizino lo stage in date differenti, la data di avvio dell'attività dovrà corrispondere alla data di inizio del primo stage.

1.2 REGISTRI

1. Il registro di presenza allievi è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti l'operazione. Il modello del registro è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/ formazione, lavoro, commercio, pari opportunità /formazione/area operatori/ modulistica: gestione delle operazioni/alla voce "modulistica FP - FSE". Per questo tipo di operazione è previsto soltanto l'utilizzo del registro individuale (modello FP5c). Il frontespizio deve contenere oltre al nome dell'operatore ed il codice dell'operazione, anche il titolo (come indicato nel decreto di approvazione del progetto) e nel caso di progetti a finanziamento FSE i dati relativi all'Anno, Asse, Ob. Spec., (Obiettivo 2, Asse 4, Obiettivo specifico I, Azione 70).
2. Tutte le pagine devono essere numerate progressivamente.
3. Il registro deve essere vidimato presso le seguenti sedi del Servizio:

TRIESTE Via San Francesco, 37 - IV piano stanza n. 419

UDINE Via della Prefettura, 10/1 - II piano stanza n. 201

e deve riportare le firme degli allievi attestanti la loro presenza nonché le firme dei docenti/tutor e la sintetica descrizione dell'attività svolta. In caso di assenza, l'annullamento della relativa casella avviene con l'apposizione di un timbro recante la stampigliatura "ASSENTE" ovvero con la segnalazione a penna dell'assenza. Tale operazione deve essere svolta giornalmente. In ogni caso l'attività di tutoraggio effet-

tuata dal personale dovrà essere documentata da il timesheet.
All'interno dei singoli registri individuali vanno riportate le ore previste per l'esame finale il quale tuttavia viene svolto in forma collettiva. Le firme della commissione esaminatrice andranno apposte in ogni singolo registro individuale nella giornata dedicata all'esame finale
4. I registri hanno la valenza di atto pubblico e, conseguentemente, l'eventuale dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto contenuto nel registro rappresenta una ipotesi di falsità in atto pubblico penalmente perseguibile.
5. I registri devono essere allegati in originale alla relazione finale tecnico fisica dell'operazione.
6. La mancata vidimazione del registro comporta la decadenza dal contributo.

1.3 ESAMI FINALI
1. Ciascuna operazione deve concludersi con una prova finale. Ai fini dell'ammissione all'esame finale, gli allievi devono assicurare l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore di formazione previste (attività in senso stretto) al netto dell'esame finale. Il Servizio si riserva la facoltà di autorizzare eventuali richieste di deroga di ammissione all'esame, corredate da una dichiarazione del collegio docenti, per gli allievi che hanno raggiunto un monte ore di frequenza inferiore al 70 %. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.
2. L'esame finale ha una durata di 2 ore. La Commissione d'esame, formalmente istituita dal soggetto attuatore, deve essere composta da almeno 3 persone, tra cui il tutor formativo ed un docente. La data di svolgimento dell'esame finale deve essere comunicata, tramite l'applicativo WEBFORMA utilizzando l'apposito modello FP6 on line, almeno15 giorni prima della data di inizio prevista per l'esame stesso, con l'indicazione dei componenti la Commissione.
3. La conclusione di ogni operazione è documentata dalla predisposizione dell'apposito modello FP7 "Verbale Esami" disponibile sul sito www.regione.fvg.it/ formazione, lavoro, commercio, pari opportunità /formazione/area operatori. alla voce "modulistica FP - FSE" ed inviato al Servizio entro 15 giorni dalla data di conclusione dell'esame finale. Copia del modello in versione cartacea, contenete le firme in originale della Commissione d'esame e del Direttore del progetto e le prove d'esame originali, rimane depositato presso il soggetto attuatore e riassume tutti i dati dell'operazione e gli esiti dello stesso. È prevista, entro la fine del corrente anno, l'attivazione della modalità on-line per l'inoltro del modello di conclusione dell'attività. L'attivazione di tale modalità verrà comunicata tramite pubblicazione sul sito della formazione e sostituirà l'inoltro cartaceo della comunicazione di conclusione dell'attività.
4. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza con l'eventuale indicazione dell'esito positivo della prova finale. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili i sul sito www.regione.fvg.it/ formazione, lavoro, commercio, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio.
Per informazioni e chiarimenti: sig. Claudio Ghini, tel. 040/3775189

2. RELAZIONE TECNICO-FISICA DELL'OPERAZIONE
1. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare la relazione finale tecnico - fisica dell'operazione al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/ formazione, lavoro, commercio, pari opportunità/ formazione/area operatori.
2. Unitamente alla relazione finale tecnico fisica dell'operazione devono essere presentati:
a. il registro di presenza degli allievi e gli altri registri eventualmente utilizzati;
b. i timesheet attestanti le attività svolte dagli addetti alle funzioni di tutoraggio.
3. Il mancato rispetto del termine di cui al capoverso 1 e la mancata presentazione di tutta la documentazione di cui al capoverso 2 comportano la decadenza dal contributo, salvo casi debitamente motivati e autorizzati dal Servizio.
4. L'esame della relazione avviene sulla base di quanto previsto dal menzionato documento di cui alla DGR n.2461/2010, con l'applicazione della pertinente tabella standard di costi unitari; il corretto svolgimento dell'operazione, con la completa corrispondenza tra attività prevista e attività realizzata, ed il suo effettivo completamento costituisce, di per sé, dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
5. I pagamenti effettuati dai soggetti attuatori non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese. Ai fini del riconoscimento del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione è necessario dare prova del raggiungimento dei seguenti risultati:
a. effettiva realizzazione dell'intero percorso formativo, con la realizzazione dell'esame finale;
b. effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione, al netto della prova finale;
c. conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi non inferiore a 10 (vedi paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010).
6. L'esito positivo dell'esame della citata relazione comporta l'ammissibilità finale dell'operazione, con l'erogazione della somma a saldo spettante

7. Il mancato raggiungimento del risultato di cui al capoverso 5, lettera a. comporta l'inammissibilità dell'operazione, la decadenza dal contributo e la restituzione delle eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione.
8. La conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi inferiori alle soglie minime previste al paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010 - nel caso della tabella standard di costi unitari di cui si tratta, un numero di allievi inferiore a 10 unità - comporta l'applicazione delle previste procedure di trattamento della tabella standard di costi unitari e la rideterminazione del costo complessivo dell'operazione.
9. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

Per informazioni e chiarimenti: dott. Alessandra Zonta tel. 040/3775219

L'AUTORITÀ DI GESTIONE:
Ileana Ferfoglia

11_39_1_DGR_1584_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2011, n. 1584. (Estratto)

## L 1766/1927. Comune di Savogna d'Isonzo (GO). Autorizzazione alla costituzione di servitù su terreno presuntivamente gravato da uso civico.

**LA GIUNTA REGIONALE**

(omissis)

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di autorizzare il Comune di Savogna D'Isonzo (GO) alla costituzione della servitù di metanodotto, a favore della SNAM rete Gas S.p.a. sull'immobile presuntivamente gravato da uso civico, corrispondente alla p.c. 128/1 censita nel c.t. 3° della P.T. 241 del C.C. di Peci per una porzione di mq. 760, verso il corrispettivo di € 399,00 (trecentonovantanove);
**2.** Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora entro un anno dalla sua comunicazione al Comune, la medesima Amministrazione comunale non realizzi il negozio previsto;
**3.** Di prescrivere che la somma che il Comune ricaverà dalla costituzione della servtù di cui al punto 1 della presente delibera sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Savogna D'Isonzo, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, prioritariamente ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Peci, nonché alla ricognizione delle aree gravate da usi civici ai sensi del comma 46 dell'art. 12 della legge regionale di data 23 luglio 2009 n. 12;
**4.** Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
**5.** Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e l'osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme;
**6.** Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_39_1_DGR_1641_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011, n. 1641

## DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la nuova linea di produzione di formaldeide "FOR4", un nuovo serbatoio di stoccaggio di metanolo e opere accessorie, da realizzare presso lo stabilimento della Alder in Comune di Trieste (VIA405). Proponente: Alder Spa.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 27 agosto 2010 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte della ALDER S.p.A. per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la nuova linea di produzione di formaldeide "FOR4", un nuovo serbatoio di stoccaggio di metanolo ed opere accessorie, da realizzare presso lo stabilimento della ALDER in Comune di Trieste;
- in data 27 agosto 2010 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data medesima, della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede una modifica dello stabilimento esistente che consiste nell'ampliamento della capacità produttiva, mediante la realizzazione di una nuova linea di produzione formaldeide denominata "FOR4", di una nuova linea di produzione paraformaldeide "PAR 2", la realizzazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio di metanolo ed opere accessorie;
- con nota ALP.11-53362-VIA/405 del 3 settembre 2010 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2200 di data 14 settembre 2010 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
- con nota ALP.11-57050-VIA/405 del 24 settembre 2010 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento, Servizio gestione disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, al Comune di San Dorligo della Valle, al Comune di Muggia, alla Direzione regionale FVG dei Vigili del Fuoco ed al Comando provinciale Vigili del Fuoco;

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Trieste espresso con deliberazione consiliare n. 81 del 13 dicembre 2010;

**CONSTATATO** che i pareri della Provincia di Trieste, dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza e del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non sono pervenuti;

**VISTO** altresì il parere collaborativo contenente osservazioni e prescrizioni del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna espresso con nota prot. SINFC/67359-B/10/A9/249 del 6 dicembre 2010;

**CONSTATATO** che i pareri collaborativi del Servizio gestione disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, del Comune di San Dorligo della Valle, del

Comune di Muggia della Direzione regionale FVG dei Vigili del Fuoco, del Comando provinciale Vigili del Fuoco e dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia non sono pervenuti;
**VISTE** altresì le note di opposizione al progetto pervenute in data 13 settembre 2010 e 20 ottobre 2010 da parte di Greenaction Transnational;
**RILEVATO** che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 3261 di data 24 dicembre 2010 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
**CONSTATATO** che in data 4 marzo 2011, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 31 del 11 maggio 2011 - parere favorevole con prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni;
- Provincia di Trieste con nota prot. 0019891 del 1 giugno 2011 - richiesta integrazioni;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" con nota prot. 22754-11/GEN.IV.1.D del 23 maggio 2011 - parere favorevole;

**CONSTATATO** che i pareri del Servizio tutela beni paesaggistici e del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico non sono pervenuti;
**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Muggia con nota prot. 17151 del 20 maggio 2011 - parere con osservazioni;
- ARPA con nota prot. 5331/2011/DS/73 del 20 giugno 2011.
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota prot. SINFC/23499-E/28/152 del 4 luglio 2011 - parere con osservazioni e prescrizioni;

**CONSTATATO** che i pareri collaborativi del Servizio gestione disciplina rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, del Comune di San Dorligo della Valle, della Direzione regionale FVG dei Vigili del Fuoco e del Comando provinciale Vigili del Fuoco non sono pervenuti;
**RILEVATO** in particolare che a seguito delle note di osservazioni trasmesse da Greenaction Transnational in data 25 ottobre 2010, con nota SVIA/62371/VIA/405, è stato informato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.32 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, in applicazione delle disposizioni della Convenzione di Espoo sulla VIA in contesto transfrontaliero;
**PRESO ATTO** che in data 28 luglio 2011 è pervenuta la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale viene ritenuto non possibile che gli impatti del progetto possano estendersi al di fuori della fascia di territorio italiano e quindi non necessario attivare la procedura di notifica di cui al comma 1 dell'art. 32 del D.Lgs. 152/06;
**RILEVATO** inoltre, a seguito del parere del Comune di Trieste, che è stata coinvolta con nota prot. SVIA/23430/VIA/405 del 4 luglio 2011 per un parere sugli aspetti urbanistici anche l'Autorità portuale di Trieste;
**CONSTATATO** che il parere dell'Autorità portuale di Trieste non è pervenuto;
**VISTA** la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 26 luglio 2011;
**VISTO** il parere n. VIA/12/2011 relativo alla riunione del 3 agosto 2011, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;
**RILEVATO** che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento per quanto riguarda la componente atmosfera, ha evidenziato che:
- l'impianto esistente - escluse le modifiche oggetto del presente procedimento - ha ottenuto l'autorizzazione AIA ai sensi del D.Lgs. 59/2005 nel novembre 2010 (decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagentico n°2970 del 22 novembre 2010) con la quale sono state applicate per la gestione dell'impianto le migliori tecniche disponibili descritte nell'allegato A al decreto medesimo, sono stati imposti i limiti di cui all'allegato B del decreto (per il camino F1, quello interessato maggiormente dalle modifiche in oggetto sui 9 autorizzati in sede di AIA, è previsto il limite di 5 mg/Nmc per la formaldeide e 50 mg/Nmc per l'ossido di carbonio (CO)) e adottato il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'allegato C al decreto;
- la nuova linea di formaldeide utilizzerà per le emissioni in atmosfera il camino esistente F1, già utilizzato dalle altre linee FOR2 e FOR3 (e quindi subordinato al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni imposte in sede di AIA);
- se da un lato le concentrazioni di emissione rimarranno le medesime (limite di 5 mg/Nmc per la formaldeide e 50 mg/Nmc per il monossido di carbonio) rispettando i limiti di emissione attualmente autorizzati, in termini di flusso di massa ci sarà un aumento legato alla maggiore produzione in progetto; l'aumento delle emissioni è stato stimato dal proponente per CO da 4,35 a 6,43 t/anno mentre per la formaldeide da 0,10 a 0,16 t/anno;
- la modellistica di diffusione in atmosfera degli inquinanti monossido di carbonio e formaldeide effet-

tuata dal proponente, come indicato da ARPA nel parere pervenuto, non è adeguata e non consente una analisi degli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in argomento;

**CONSIDERATO** quindi che la Commissione ha ritenuto che la mancanza di approfondimento della documentazione presentata dal proponente non permette di effettuare specifiche valutazioni, tanto più che la formaldeide è una sostanza a rischio cancerogeno. Al contrario sarebbe stato necessario e prudente porre particolare attenzione alla valutazione degli effetti diretti ed indiretti che l'aumento di produzione in argomento possa avere sulla qualità dell'aria e sull'uomo;

**CONSTATATO** altresì che, come emerge dal suddetto parere, risulta che, in ordine agli impatti indotti dalla componente rumore, la documentazione presentata sia insufficiente nonché le analisi effettuate dal proponente non sono adeguate e non consentono una valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione della modifica progettuale in argomento;

**RILEVATO** che per quanto riguarda gli aspetti relativi al rischio di incidenti la Commissione ha evidenziato che:

- l'impianto esistente è soggetto ai disposti degli artt. 6, 7 ed 8 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. in quanto sono presenti sostanze o preparati pericolosi in quantità superiore alle rispettive soglie dell'allegato I al citato decreto;
- con la delibera del 4 aprile 2007 n. 4, il comitato tecnico regionale (CTR) del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere tecnico favorevole alla conclusione dell'iter di revisione quinquennale del Rapporto di Sicurezza (RdS);
- il documento presentato nell'ambito della presente procedura denominato "Analisi dei rischi" ai fini della verifica del non aggravio del preesistente livello di rischio redatto dal proponente perviene alle seguenti conclusioni:
    - gli scenari connessi alle modifiche oggetto del presente studio risultano associati a frequenze attese dell'ordine o inferiori a quelle degli analoghi scenari del Rapporto di Sicurezza esistente, mentre le aree di danno appaiono interessare aree di minore estensione, non sono pertanto introdotti nuovi scenari o casi incidentali più gravosi rispetto al Rapporto di Sicurezza;
    - le modifiche oggetto del presente studio non rientrano tra quelle contemplate in allegato 1 al D.M. 9 agosto 2000 e quindi non comportano aggravio del preesistente livello di rischio;
- nel procedimento di VIA sono stati coinvolti i due Enti competenti in materia ovvero il Comitato tecnico regionale dei Vigili del Fuoco e il Comando provinciale dei Vigili del fuoco ma non è pervenuto alcun parere tecnico in merito;
- in data 13 settembre 2010 e in data 20 ottobre 2010 sono pervenute due note di opposizione al progetto da parte di Greenaction Transnational; in particolare con la prima nota del 13 settembre 2010 viene evidenziato come in questo momento non ci siano le necessarie garanzie circa la sicurezza delle cose e persone in caso di incidente rilevante con "Effetto Domino" e viene allegata una relazione della DIGOS effettuata a seguito di un esposto sull'inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e del D.Lgs. 238/2005 da cui emerge un quadro preoccupante in merito alla applicazione della normativa medesima (per la precisione l'esposto non riguarda solo la ditta Alder ma in generale tutti gli impianti sottoposti ai disposti del D.Lgs. 334/99 localizzati nella zona industriale di Trieste);

**CONSIDERATO** che sulla base di quanto sopra riportato la Commissione ritiene che non si possa prescindere dal parere degli Enti Competenti ovvero dalle valutazioni e decisioni che il Comitato tecnico regionale dei Vigili del Fuoco e il Comando provinciale dei Vigili del fuoco saranno in grado di adottare e che la documentazione presentata dal proponente, in un bilancio complessivo, unitamente agli elementi acquisiti in fase istruttoria, non consentono di pervenire ad una adeguata disamina di tutte le problematiche connesse ai principali impatti potenziali dell'iniziativa in argomento, sullo specifico contesto ambientale e territoriale interessato;

**RILEVATO** in sintesi che la Commissione ha considerato che:

- l'impianto esistente è localizzato lungo il canale navigabile di Trieste e che tale insediamento, seppure a vocazione industriale, è alquanto prossimo anche ad abitazioni civili, e che questo risulta essere un fattore non trascurabile per la valutazione degli effetti diretti ed indiretti del progetto sull'uomo e sugli altri fattori;
- allo stato dell'arte, non conoscendo per alcune componenti ambientali lo stato attuale di riferimento né l'entità dei potenziali impatti, non vi sono le condizioni per imporre soluzioni compensative e/o prescrittive sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;

**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere;

**VISTO** il principio di precauzione richiamato all'art. 301 del D.Lgs. 152/2006;

**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera non favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante

la nuova linea di produzione di formaldeide "FOR4", un nuovo serbatoio di stoccaggio di metanolo ed opere accessorie, da realizzare presso lo stabilimento della ALDER in Comune di Trieste, presentato da ALDER S.p.A.;
**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da ALDER S.p.A. - riguardante la nuova linea di produzione di formaldeide "FOR4", un nuovo serbatoio di stoccaggio di metanolo ed opere accessorie, da realizzare presso lo stabilimento della ALDER in Comune di Trieste.
**B)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUIZZI

11_39_1_DGR_1642_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011, n. 1642

## DLgs. 152/2006; LR 43/1990 - Pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, zona Industriale Ponte Rosso (VIA406). Proponente: Sarc Srl.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 6 agosto 2010 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte di SARC srl per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso;
- in data 26 agosto 2010 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di medesima data della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede il trattamento di 400 t/gg ed il conferimento di potenziali 600 t/gg per 365 gg/anno 24h/24h di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi, per un totale di 361 codici CER, di cui 186 pericolosi, suddivisi tra i gruppi 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 19 e 20;
- in data 1 ottobre 2010 è stata completata la documentazione relativa all'istanza;
- con nota SVIA-61590-VIA/406 del 19 ottobre 2010 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2787 di data 20 ottobre 2011 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di San Vito

al Tagliamento, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" e la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
- con nota SVIA-62302-VIA/406 del 25 ottobre 2010 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione ed al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso;

**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2011.0002511 del 14 gennaio 2011 - richiesta integrazioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione n. 20 del 11 gennaio 2011 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione - parere favorevole con prescrizioni;

**CONSTATATO** che i pareri del Comune di San Vito al Tagliamento e del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna non sono pervenuti;

**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione con nota prot. 0000399/P del 11 gennaio 2011 - richiesta integrazioni;
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. SGRIF-816-PN/ESR/V - richiesta integrazioni;
- ARPA con nota prot. n. 982/2011/DS/73 del 7 febbraio 2011 - richiesta integrazioni;
- Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso con nota prot. 124 del 14 gennaio 2011 - parere favorevole con condizioni;

**RILEVATO** che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 187 di data 7 febbraio 2011 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

**CONSTATATO** che in data 15 aprile 2011, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;

**VISTI** in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di San Vito al Tagliamento con Delibera di Giunta n. 207/Reg. del 30 giugno 2011 - parere negativo;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2011.0051652 di data 1 luglio 2011 - parere favorevole;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"con Determinazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione n. 733 del 13 giugno 2011 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico con nota prot. STINQ 17758 PN/AIA/V del 17 maggio 2011 - impossibilità ad esprimersi;

**VISTI** altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. SGRIF-22764-PN/ESR/V del 28 giugno 2011 - impossibilità ad esprimersi;
- Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso con nota prot. 2656 del 21 giugno 2011 - parere favorevole subordinato all'AIA;
- ARPA con nota prot. 6267/2011/DS/73 del 22 luglio 2011 - supporto tecnico - scientifico;

**CONSTATATO** che il parere collaborativo della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione non è pervenuto;

**VISTA** la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 26 luglio 2011;

**VISTO** il parere n. VIA/13/2011 relativo alla riunione del 3 agosto 2011, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;

**CONSIDERATO** che la Commissione ha rilevato che, sebbene il progetto risulti ammissibile a livello pianificatorio, il sito in oggetto è caratterizzato da due differenti vincoli di attenzione, all'interno del Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi nonché Sezioni rifiuti urbani pericolosi, e precisamente quello relativo alle zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche e quello relativo alle condizioni meteoclimatiche (venti predominanti);

**RILEVATO** che a tal proposito la Commissione ha considerato che:
- in merito al primo vincolo sopra citato non è possibile effettuare una valutazione in termini di impatti

ambientali ed in termini di eventuali opere di mitigazione degli stessi sulle colture pregiate e sulle zone di produzioni tipiche. Inoltre non viene affrontato l'aspetto relativo alla prescrizione dettata dal criterio 25 che, al fine della salvaguardia delle condizioni ambientali della zona tipica di produzione dei vini, in fase di elaborazione del progetto per la localizzazione di un nuovo impianto "sarà necessario evidenziare gli accorgimenti per il suo inserimento nel contesto ed in particolare gli interventi di mitigazione degli impatti, in relazione ai fattori di rischio per le colture pregiate e le produzioni tipiche";

- il secondo vincolo di attenzione a cui è sottoposto il sito secondo il Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi nonché Sezioni rifiuti urbani pericolosi - criterio che prevede la verifica degli impatti sui centri abitati e sulle case sparse delle emissioni in atmosfera comprese quelle di carattere olfattivo - non è stato adeguatamente valutato, anche in considerazione del fatto che le condizioni maggiormente più gravose per la dispersione di inquinanti in atmosfera e degli odori non sono le condizioni di vento dominante ma, bensì, le condizioni di calma di vento o di inversione termica che producono, verosimilmente, un ristagno del plume di inquinante ed una maggiore concentrazione locale dello stesso;

**RILEVATO** che la Commissione nel precitato parere, relativamente alle problematiche emerse in relazione ai rifiuti, ha evidenziato che:

- si rilevano potenziali incongruenze legate alla richiesta di conferimento di alcune tipologie di rifiuti così come puntualmente sottolineato dal parere dell'ARPA. In particolar modo il proponente da un lato dichiara che non è prevista l'accettazione di rifiuti a base di cianuro/cromo esavalente/solventi e di rifiuti che derivino da lavorazioni nelle quali tali sostanze sono presenti come componenti del processo produttivo, dall'altro tra i codici CER richiesti vi sono quelli relativi alle categorie 07 e 08 che contengono le suddette sostanze escluse;
- a fronte della richiesta di conferimento di rifiuti contenenti mercurio (050701* e 060404*) non è stato proposto un controllo dell'emissione di mercurio in aria;
- a seguito di specifiche richieste contenute nell'Ordinanza di richiesta integrazioni il proponente non ha esplicitato il bacino d'utenza dell'impianto, non ha fornito una stima del quantitativo annuo per macrocategoria CER oltre che indicazioni relativamente alla loro origine e provenienza, non ha specificato il percorso utilizzato dai mezzi pesanti per il collegamento con le aree di provenienza e destinazione dei rifiuti, non ha indicato le discariche o differenti impianti di trattamento dove si prevede di conferire i rifiuti in uscita dall'impianto in progetto e non ha fornito una relazione riguardante la zona di provenienza dei rifiuti, tenendo conto del criterio di prossimità;

**RILEVATO** inoltre che la Commissione per quanto riguarda la componente atmosferica ha evidenziato che non risulta possibile effettuare un'adeguata valutazione dei potenziali impatti in quanto:

- il proponente non entra nel merito di valutazioni sui flussi di massa in valore relativo del parametro NH3 perché non appare eccessivo e pertanto non considera significativo tale apporto, sebbene gli stessi siano confrontabili con i flussi di massa dell'intera Z.I.P.R.;
- non viene effettuata alcuna valutazione modellistica di ricaduta degli inquinati sull'ambiente esterno;
- non è stato presentato, anche se richiesto, uno studio previsionale delle emissioni odorose prodotte dall'impianto e dell'impatto esercitato. Non sono state fornite le valutazioni riguardanti la possibilità di configurare ed implementare il progetto con modalità tecniche tali da rendere possibile il confinamento delle sezioni di trattamento biologico;
- non è stato possibile valutare il contributo effettivo del traffico alle emissioni in atmosfera poiché è stata proposta una generica stima della riduzione delle emissioni rispetto ad una situazione ante operam, anch'essa non dettagliata;

**CONSTATATO** altresì che, come emerge dal suddetto parere, risultano esserci particolari criticità e particolari carenze in merito agli scarichi idrici che si prevede di convogliare alla fognatura consortile ed in particolare:

- non viene effettuata alcuna valutazione in merito all'impatto determinato dallo scarico sul corpo idrico finale recettore del depuratore consortile, ossia la Roggia Roja, limitandosi ad affermare che, a fronte di uno stato ecologico sufficiente ed a fronte dell'installazione di 3 bacini di fitodepurazione, l'impianto in questione non potrà determinare peggioramenti della situazione riscontrata;
- non risulta valutata, inoltre, a fronte di uno stato ecologico del corso d'acqua sufficiente, la possibilità che esso raggiunga, entro il 2015, lo stato ecologico di buono, così come previsto dalla normativa europea (2000/60/CE) e nazionale (D.Lgs. 152/2006);
- risulta assente la valutazione degli impatti sulla falda freatica in caso di sversamento accidentale di qualche sostanza trattata dal presente impianto. Le considerazioni effettuate si sono fondate, unicamente, sull'evidenza degli aspetti tecnici e gestionali adottati per ridurre i rischi di insorgenza di inquinamenti;
- le deroghe richieste per i limiti di concentrazione allo scarico di COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, solfati, cloruri e tensioattivi non risultano adeguatamente circostanziate. In particolare il proponente richiede delle concentrazioni allo scarico che portano a saturazione quasi

totale il depuratore consortile il quale, a sua volta, non potrà garantire neanche il semplice ampliamento di altra ditta all'interno della Z.I.P.R.;
- per valutare l'impatto ambientale sul corpo idrico recettore risulta necessario effettuare anche una valutazione sui flussi di massa assoluti di inquinanti che vanno ad aggiungersi agli esistenti e potrebbero, potenzialmente, comportare una modifica peggiorativa dello stato di qualità del corpo idrico recettore;
- si ritiene manchi un calcolo delle concentrazioni dei parametri di cui si chiede la deroga anche nelle condizioni di minima portata complessiva in ingresso all'impianto consortile (massima e minima diluizione) al fine di garantire un'adeguata tutela del corpo idrico recettore;

**RILEVATO** che, come emerge dal parere della Commissione, risulta che
- in merito al traffico indotto dall'attività in progetto, non essendo sono stati indicati né i potenziali siti da cui derivano i rifiuti da trattare, né i potenziali recettori dei rifiuti prodotti, non si sono potuti valutare gli impatti derivanti da tale componente sulle diverse matrici ambientali;
- per quanto attiene la componente suolo e sottosuolo, non vi siano valutazioni su possibili ed accidentali sversamenti, con relative modalità di intervento e di gestione delle emergenze, anche alla luce delle sostanze altamente pericolose trattate ed, in alcuni casi, altamente concentrate, data anche la relativa vicinanza del Fiume Tagliamento e delle falde acquifere sotterranee;
- in merito alle componenti vegetazionale e faunistica non vi è alcun approfondimento;
- non è stata effettuata alcuna valutazione costi-benefici;

**CONSIDERATO** che in sede di riunione del 3 agosto 2011 la Commissione ha appreso la volontà da parte del proponente di rinunciare alla deroga ai limiti allo scarico, e che sono stati sentiti i proponenti ed il progettista, i quali hanno fornito chiarimenti in merito alla sopra citata rinuncia, nonché sugli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore;

**RILEVATO** che la Commissione ha infine evidenziato che:
- l'impianto in progetto risulta trattare un volume considerevole di rifiuti (400 m3/gg di trattamento e 600 m3/gg di stoccaggio) con una considerevole variabilità dei rifiuti in ingresso, tra i quali molti rifiuti pericolosi;
- gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto non sono stati sviluppati in modo completo ed esaustivo;
- allo stato dell'arte, non vi siano le condizioni per imporre soluzioni compensative e/o prescrittive sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;

**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere;

**VISTO** il principio di precauzione richiamato all'art. 301 del D.Lgs. 152/2006;

**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera non favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990- il progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso, presentato da SARC srl;

**VISTO** l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;

all'unanimità,

**DELIBERA**

**A)** Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da SARC srl - riguardante la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di S. Vito al Tagliamento, Zona Industriale Ponte Rosso

**B)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_39_1_DGR_1650_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011, n. 1650

## DL 31.05.2010, art. 11, comma 7b: ulteriori indicazioni relative all'incentivazione delle prescrizioni di medicinali non coperti da brevetto.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il DL 78/2010, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

**VISTO,** in particolare, l'art.11, comma 7b del DL 78/2010, che prevede che "entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) provvede …... alla predisposizione, sulla base dei dati resi disponibili dal Sistema Tessera sanitaria di cui all'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, di tabelle di raffronto tra la spesa farmaceutica territoriale delle singole regioni, con la definizione di soglie di appropriatezza prescrittiva basate sul comportamento prescrittivo registrato nelle regioni con il miglior risultato in riferimento alla percentuale di medicinali a base di principi attivi non coperti da brevetto, ovvero a prezzo minore, rispetto al totale dei medicinali appartenenti alla medesima categoria terapeutica equivalente. Ciò al fine di mettere a disposizione delle regioni strumenti di programmazione e controllo idonei a realizzare un risparmio di spesa non inferiore a 600 milioni di euro su base annua che restano nelle disponibilità dei servizi sanitari regionali"

**PRECISATO** che la ratio di tale disposizione si basa sul fatto che i medicinali a base di principi attivi non coperti da brevetto hanno un prezzo sensibilmente minore rispetto a quelli di marca, ancora sotto tutela brevettuale, e quindi rappresentano uno strumento importante di contenimento della spesa farmaceutica;

**CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto riportato sopra:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Ispettorato Generale per la Spesa Sociale (I.GE.SPE.S.), con nota mail del 22.06.2010, ha comunicato che a partire dal 23.06.2010 saranno consultabili sul cruscotto del sistema Tessera Sanitaria "alcune tabelle, elaborate sui dati di farmaceutica di competenza di ogni singola regione, disponibili al Sistema Tessera Sanitaria" specificando che le categorie di medicinali considerate riguardano: inibitori di pompa protonica, statine, inibitori selettivi della serotonina, sartani;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha comunicato con nota mail del 30.07.2010 che in ottemperanza all'art.11, comma 7 b ha reso disponibile sul proprio sito le "tabelle di raffronto tra la spesa farmaceutica territoriale delle singole regioni sulla base dei migliori risultati in termini di principi attivi non coperti da brevetto, ovvero a prezzo minore rispetto al totale della medesima categoria terapeutica equivalente" precisando che tali tabelle si riferiscono alle seguenti categorie di medicinali: inibitori di pompa protonica, farmaci attivi sul sistema renina angiotensina, statine e inibitori selettivi del re-uptake della serotina;
- in data 23.11.2010 è stata convocata una riunione presso il MEF con i referenti regionali della farmaceutica e della tessera sanitaria, al fine di meglio illustrare alle regioni le potenzialità, sul contenimento della spesa farmaceutica, derivanti dall'impiego dei medicinali a brevetto scaduto così come consultabile sul portale del Sistema Tessera Sanitaria;

**PRECISATO** che dalle tabelle di cui sopra, è stata stimata una considerevole riduzione di spesa farmaceutica per la nostra regione, proprio in virtù di un aumento delle soglie prescrittive dei medicinali a brevetto scaduto al posto di quelli ancora sotto tutela brevettuale;

**EVIDENZIATO** che ai sensi di quanto sopra riportato:

- la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali con nota 15401/SPS/farm del 27.08.2010 ha dato indicazione agli Enti del SSR di attuare ogni opportuna iniziativa al fine di dar corso a quanto fissato dall'AIFA e dal MEF ai sensi di quanto previsto dal dall'art.11 comme 7 b. del DL 78/2010;
- l'Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, per il tramite degli ordini Provinciali dei medici Chirurghi e Odontoiatri, con nota del 04.11.2010 ha invitato i medici della regione a favorire ulteriormente la prescrizione dei medicinali a brevetto scaduto anche con riferimento agli indicatori individuati dall'AIFA e dal MEF;
- la nota di cui sopra è stata portata all'attenzione di tutti gli Enti del SSR con nota della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali del 10.11.2010 anche la fine di assicurarne la diffusione presso tutti i medici dipendenti e convenzionati;
- con deliberazione della giunta del 25.11.2010 relativa a "LR 49/1996, art 12 - linee annuali per la

gestione del servizio sanitario regionale anno 2011: approvazione definitiva" in tema di medicinali" sono state date le indicazioni agli Enti SSR per la programmazione annuale 2011 prevedendo relativamente all'assistenza farmaceutica tra l'altro di dare continuità all'incentivazione della prescrizione dei medicinali a brevetto scaduto in linea con gli indicatori AIFA;
- le indicazioni di cui sopra sono state evidenziate nel corso delle negoziazioni di cui alla LR n.49/1997 tra la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e gli Enti del SSR ribadendole anche con nota n.3410/SPS/farm del 10.02.2011;
- con deliberazione della giunta n.597 del 08.04.2011 avente ad oggetto LR 49/1996, artt 16 e 20 - programmazione annuale 2011 e pluriennale 2010-2012 del servizio sanitario regionale" è stata ribadita l'importanza di incentivare e monitorare costantemente la prescrizione dei medicinali a brevetto scaduto e di attivare ogni utile azione al fine di raggiungere il target fissato negli indicatori di programmazione e controllo dell'AIFA e del MEF;
- con nota n. 8168/SPS/farm del 19.04.2011 la Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali, sono state fornite, tra l'altro, ulteriori indicazioni agli Enti del SSR relativamente ai medicinali in questione;

**RILEVATO** tuttavia che dai dati disponibili sul portale Tessera Sanitaria non si rilevano incrementi significativi delle prescrizioni di medicinali a brevetto scaduto sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, relativamente alle categorie prese in esame da MEF e AIFA, secondo gli indicatori da questi ultimi fissati;
**RILEVATO** in particolare che rispetto agli ultimi dati disponibili sul predetto portale nel corso del 2011 rispetto 2010 in regione Friuli Venezia Giulia le percentuali di utilizzo delle categorie di medicinali interessate sono rimaste pressocchè costanti, seppur con alcune differenze tra un'azienda sanitaria e l'altra, evidenziando così una non adeguata adesione alle indicazioni di MEF e AIFA;
**EVIDENZIATO** che dal rapporto OsMed (Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali) nell'edizione di luglio 2011 e relativa all'anno 2010, le prescrizioni farmaceutiche territoriali in regione sono caratterizzate da un effetto mix -che misura la tendenza allo spostamento verso medicinali più costosi- più elevato rispetto a quello di altre regioni;
**RITENUTO** quindi di ribadire i contenuti della nota precedentemente citata con cui l'Assessore alla salute integrazione socio-sanitaria e politiche sociali ha invitato tutti i prescrittori a favorire il più possibile la prescrizione dei medicinali a brevetto scaduto anche con riferimento agli indicatori AIFA-MEF;
**RITENUTO** quindi che in presenza di alternative possibili vengano privilegiate, sulla base delle valutazioni proprie del medico, le prescrizioni di medicinali a brevetto scaduto;
**RAVVISATA** altresì la priorità per il SSR di incentivare ogni utile azione, da parte delle Aziende sanitarie, volta ad una riduzione della spesa farmaceutica, rimarcando la necessità dell'osservanza di tutti gli strumenti di salvaguardia dell'appropriatezza (linee guida, schede tecniche dei farmaci, indicazioni terapeutiche approvate dall'AIFA, note AIFA), che assicurano un corretto utilizzo delle risorse e consentono all'intero SSR di perseguire i principi di efficacia, efficienza, economicità nel rispetto dei LEA e della qualità delle prestazioni erogate;
**RITENUTO** quindi necessario che gli Enti del SSR adottino ogni utile azione, anche definendo apposite direttive, al fine di:
1. favorire la prescrizione di tutti i medicinali a brevetto scaduto da parte dei medici prescrittori definendo appositi percorsi prescrittivi e idonei strumenti di monitoraggio;
2. incentivare la prescrizione di medicinali a brevetto scaduto da parte degli specialisti ospedalieri e ambulatoriali, anche in fase di dimissione, tenuto conto della forte induzione territoriale della prescrizione specialistica;
3. raggiungere i migliori target nazionali così come disponibili sul portale del Sistema Tessera Sanitaria delle categorie di medicinali individuate dall'AIFA e dal MEF ai sensi dell'art.11 comma 7.b del DL 78/2010;

**PRECISATO** che sarà cura della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali fornire le opportune indicazioni agli Enti del SSR, qualora venissero indicate eventuali ulteriori disposizioni/aggiornamenti da parte degli organi centrali;
**TUTTO CIÒ PREMESSO** su proposta dell'Assessore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** in presenza di alternative possibili vanno privilegiate, sulla base delle valutazioni proprie del medico, le prescrizioni di medicinali a brevetto scaduto
**2.** gli Enti del SSR danno massima attuazione ad ogni utile azione al fine di:
- favorire la prescrizione di tutti i medicinali a brevetto scaduto da parte dei medici prescrittori definendo appositi percorsi prescrittivi e idonei strumenti di monitoraggio;
- incentivare la prescrizione di medicinali a brevetto scaduto da parte degli specialisti ospedalieri e ambulato-

riali, anche in fase di dimissione, tenuto conto della forte induzione territoriale della prescrizione specialistica;
- tendere ai migliori target nazionali così come disponibili sul portale del Sistema Tessera Sanitaria delle categorie di medicinali individuate dall'AIFA e dal MEF ai sensi dell'art. 11 comma 7.b del DL 78/2010;

**3.** di demandare alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali il compito di fornire le opportune indicazioni agli Enti del SSR, qualora venissero attuate eventuali ulteriori disposizioni/aggiornamenti da parte degli organi centrali relativamente alle categorie di medicinali inserite negli indicatori di programmazione e controllo di cui all'art. 11, comma 7b del DL 78/2010.
**4.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_39_1_DGR_1651_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2011, n. 1651

## Indirizzi, criteri e procedure per la redazione dei Piani provinciali e del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica del Friuli Venezia Giulia - anno scolastico 2012/2013. Approvazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
**VISTO** il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
**VISTO** il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
**VISTI** i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;
**VISTO** il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 70 del 20 gennaio 2011 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2011/2012;
**RICHIAMATE** le successive deliberazioni n. 623 del 11 aprile 2011 e n. 965 del 26 maggio 2011, concernenti il dimensionamento, per l'anno scolastico 2011/2012, dei punti di erogazione del servizio scolastico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
**RITENUTO** di disciplinare, nel rispetto della normativa succitata, i criteri e le procedure per la programmazione della rete scolastica del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013;
**VISTO** il documento allegato, predisposto a tale fine dalla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, e ritenuto di approvarlo;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, all'unanimità;

**DELIBERA**

**1.** È approvato il documento recante "Indirizzi, criteri e procedure per la redazione dei Piani provinciali e del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica del Friuli Venezia Giulia - Anno scolastico 2012/2013", nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
**2.** La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_39_1_DGR_1651_2_ALL1

# INDIRIZZI, CRITERI E PROCEDURE PER LA REDAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI E DEL PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

## - ANNO SCOLASTICO 2012/2013 -

## INDICE

**1. Azione regionale per la scuola**

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sin dalla sua costituzione ha operato nell'ambito delle competenze alla stessa attribuite per la scuola, a partire dall'assistenza scolastica – diritto allo studio già compreso nello Statuto di Autonomia come competenza primaria. Successivamente sono state alla stessa attribuite le competenze in materia di programmazione della rete scolastica, all'interno della quale è da ricomprendersi il presente atto. Nel corso degli anni, poi, il Consiglio Regionale ha ritenuto di approvare diverse norme legislative destinate ad incidere nel settore in modo significativo e, in particolare, attraverso il sostegno ad interventi relativi all'edilizia scolastica, dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie superiori, e mediante il programma annuale di supporto all'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome. Quest'ultima azione, in particolare, caratterizza il Friuli Venezia Giulia nel panorama italiano garantendo alle scuole operanti nel suo territorio il sostegno ad una progettualità specifica prodotta dalle istituzioni scolastiche stesse.

Da considerare, inoltre, i provvedimenti specifici adottati in favore della scuola paritaria e in particolare per le realtà operanti nell'ambito delle scuole dell'infanzia.

Un punto di attenzione è stato riservato nell'ultimo anno alle scuole ubicate in territorio montano e alle scuole a tempo pieno, in quanto espressione di una complessità del servizio e della qualità dei percorsi formativi.

Si è inteso premettere quanto sopra precisato, in quanto nello scenario di riferimento ciascuna azione regionale diviene interdipendente dalle altre, stante il generale obiettivo di concorrere ad assicurare alle comunità territoriali del Friuli Venezia Giulia una "qualità di scuola" che più volte è stata confermata attraverso le misurazioni nazionali ed internazionali, ma che nel tempo presente richiede un supplemento di attenzione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Gli indirizzi e I criteri, dunque, relativi al dimensionamento della rete scolastica regionale per la formazione di nuovi piani a livello provinciale e di un piano regionale, diventano lo strumento strategico per la scuola in Friuli Venezia Giulia.

**2. Scenario di riferimento**

Tale prospettiva viene presentata in un quadro normativo incompleto, ancorché costante e univoco nell'attribuire alle Regioni la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa sul loro territorio (da ultimo sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009). Spetta, quindi, alle Regioni

affrontare per tempo la complessità di percorsi di cambiamento che non possono essere traumatici e generatori di ulteriori criticità in un settore come quello dell'istruzione.

Un tanto alla luce dei provvedimenti statali che, di fatto, diminuiscono le risorse messe a disposizione del settore imponendo, conseguentemente, una riorganizzazione del complessivo sistema dell'offerta scolastica, con una progettualità per quanto possibile condivisa e coerente con il principio di assicurare una "qualità di scuola" che ponga al centro l'alunno e le sue esigenze di educazione e di crescita.

Detto criterio vale anche nei percorsi già avviati dalla Regione Autonoma per addivenire alla formulazione e approvazione della nuova norma statutaria in materia di istruzione, ritenuta prioritaria dallo stesso Consiglio Regionale (mozione n. 74 del 29/07/2010). Essa incrocia, inevitabilmente, l'attuazione del federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42), in base al quale, passando nel rapporto con lo Stato dalla spesa storica a quella dei costi standard nell'attribuzione delle risorse, c'è una forte incidenza nel riparto, tra tutte le regioni italiane, delle dotazioni organiche del personale della scuola. Tale condizione è quella che rende ancora di incerta conclusione a livello nazionale la procedura per l'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione in materia di istruzione, che prevede l'assunzione da parte delle Regioni stesse delle responsabilità in materia di organizzazione scolastica.

Nel corso dell'ultimo anno, tuttavia, sono intervenute alcune novità a livello normativo statale che consigliano l'esercizio della competenza programmatoria nella sua accezione più ampia, dal momento che non è possibile affrontare gli adempimenti conseguenti di competenza regionale senza una visione d'insieme e che sia valida nel medio periodo.

Va dato atto innanzitutto che, in controtendenza rispetto alle scelte fatte in precedenza, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha avviato un programma triennale di progressivo superamento del precariato del personale della scuola e, nel contempo, ha stabilizzato gli organici di diritto nelle dotazioni dell'anno scolastico 2011/2012 (art. 19, c. 7, D. L. 98/2011 successivamente convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111). Tali certezze, tuttavia, sono, nel contempo, la misura della qualità e delle quantità delle risorse umane disponibili con le quali sopperire ai fabbisogni di istruzione nel territorio regionale.

Lo stesso provvedimento normativo succitato ha altresì introdotto ulteriori elementi di novità che rilevano notevolmente nella programmazione della rete scolastica ovvero (art. 19, c. 4) l'aggregazione in istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, con la conseguente soppressione dei circoli didattici e degli istituti di

scuole secondarie di primo grado nonché (art. 19, c. 5) l'introduzione di un numero minimo di alunni per l'assegnazione alle scuole dei dirigenti scolastici titolari con incarico a tempo indeterminato.

**3. Piani provinciali e Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica**

Con D.G.R. n. 70 del 20 gennaio 2011 è stato approvato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2011/2012 che costituiva, sulla scorta dei criteri di cui al D.P.R. 233/1998 e al D.P.R. 81/2009, l'ennesimo aggiornamento del primo Piano regionale di cui alla D.G.R. 22/2/2000, n. 370.

Tale piano non ha trovato completa attuazione, in particolare per quanto riguarda gli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado e i punti di erogazione del servizio scolastico (i quali ultimi sono stati oggetto solo di due specifici, limitati provvedimenti, assunti con D.G.R. n. 623/2011 e D.G.R. n. 965/2011) . Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del FVG ha fatto proprie ed attuate alcune delle previsioni del Piano stesso (Decreto D.G. USR prot. n. AOODRFR/843 dd. 24/01/2011 e Decreto integrativo D.G. USR prot. n. AOODRFR/1631 dd. 31/01/2011 ).

Alla luce delle finalità da perseguire e delle sopravvenute novità normative statali, si rende necessaria **la predisposizione di nuovi Piani provinciali e, sulla scorta delle proposte di questi, di un nuovo Piano regionale di dimensionamento che consideri, quale stato di fatto di riferimento, le istituzioni scolastiche funzionanti nell'anno scolastico 2011/2012**.

Tali Piani vanno predisposti nel rispetto delle norme statali in vigore e sulla scorta degli indirizzi e criteri di seguito esplicitati. Le nuove previsioni, ai fini dell'attuazione, sono da considerarsi di valenza pluriennale con le limitazioni eventualmente precisate.

Con l'approvazione del nuovo Piano regionale decade ogni precedente previsione non attuata. Conseguentemente, ogni previsione modificativa dello status quo dell'anno scolastico 2011/2012 deve essere ricompresa nei nuovi Piani provinciali e nel Piano regionale.

Per le scuole con lingua di insegnamento slovena si applicano i criteri e gli indirizzi generali di cui al presente documento, fatti salvi i necessari adeguamenti delle quantità numeriche derivanti dal rispetto delle norme speciali statali in vigore, relative alla minoranza stessa.

**4. Dimensionamento della rete scolastica – Autonomie scolastiche**

E' necessario preliminarmente individuare i parametri di riferimento delle istituzioni scolastiche per poter procedere alla definizione dell'assetto delle autonomie scolastiche nel territorio.

**4.1) Istituzioni scolastiche ricomprese nei territori montani e/o in aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche**

(Riferimenti normativi: D.L. 98/2011 convertito in legge dalla L.. 111/2011 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria; legge regionale 33/2002 concernente l'istituzione dei territori montani del Friuli Venezia Giulia; legge 482/1999 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e Regolamento di attuazione D.P.R. 345/2001; D.P.R. 12/09/2007 concernente i Comuni in cui si applicano le misure di tutela della minoranza slovena a norma della legge 38/2001; legge regionale 29/2007 concernente la tutela, la valorizzazione e la promozione della lingua friulana; D..PG.R. 0412/Pres/1996, D.P.G.R. 0160/Pres/1999 e D.G.R. 2680/2001 e successive integrazioni – concernente i Comuni in cui si applicano le misure di tutela della lingua friulana)

Parametri:

a) Istituzioni esistenti e funzionanti anno scolastico 2011/2012:
   n. 300 alunni minimo
b) Istituti comprensivi formati da aggregazione di scuole infanzia, primarie e secondarie di primo grado
   n. 500 alunni minimo (attuazione art. 19 del D.L. 98/2011 convertito in legge dalla L. 111/2011)

**4.2) Istituzioni scolastiche in aree diverse da quelle di cui al punto 4.1)**

(Riferimenti normativi: D.P.R. 233/1998 regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche; D. L. 98/2011 convertito in legge dalla L. 111/2011 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria)

Parametri:

a) Istituzioni esistenti e funzionanti a.s. 2011/2012:
   indici di riferimento 500 - 900 alunni
b) Istituti comprensivi formati da aggregazione di scuole infanzia, primarie e secondarie di primo grado:
   n. 1000 alunni minimo (attuazione art. 19 del D. L. 98/2011 convertito in legge dalla L. 111/2011)

**Limitatamente agli istituti comprensivi esistenti o di nuova formazione, costituiti da aggregazione di scuole per l'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di norma il**

**numero massimo degli alunni dovrà essere compreso entro i 1200** e dovrà essere assicurata la continuità e la omogeneità del territorio coinvolto.

I parametri numerici minimi indicati sono quelli previsti dalle attuali norme in vigore e possono trovare applicazione anche per la verifica delle autonomie esistenti.

Ulteriore criterio da considerare è la collaborazione tra autonomie scolastiche ed enti locali; i rapporti tra i Comuni, in particolare, vanno sempre più orientati verso collaborazioni per una pluralità di servizi, non solo scolastici.

Al fine della verifica dei parametri di dimensionamento di cui all'art. 2 del D.P.R. 233/98, gli alunni da considerare sono quelli iscritti negli ultimi cinque anni scolastici precedenti.

**5. Dimensionamento della rete scolastica - punti di erogazione del servizio scolastico**

L'esigenza di mantenere una elevata qualità di scuola, non perseguibile con sedi scolastiche di piccolissime dimensioni, rende urgente la considerazione del dimensionamento dei punti di erogazione del servizio scolastico (plessi scolastici).

Tale prospettiva corrisponde altresì ad una esigenza di riqualificazione della spesa pubblica, sia di parte corrente che di investimento, stante l'evidenza di una diffusa necessità di intervento su numerosi edifici scolastici.

La complessità dell'adempimento impone di fissare preliminarmente alcuni indirizzi di metodo:

1) va ulteriormente attuato un processo che a partire dall'anno scolastico 2012-2013 porti ad una riorganizzazione complessiva delle sedi scolastiche sia per l'istruzione primaria che secondaria di primo e di secondo grado, precostituendo anche il riferimento per futuri piani di edilizia scolastica;
2) fatta salva la necessità di fissare alcuni criteri di riferimento per una omogenea attuazione in ambito regionale, le scelte devono essere operate a livello territoriale, tramite intese tra enti locali e autorità scolastiche, per il massimo coinvolgimento delle diverse componenti, ma anche per una oggettiva considerazione delle specificità e dei vincoli del territorio;
3) condizione da considerare sempre è lo stato e la disponibilità degli edifici scolastici, sia quelli attualmente utilizzati sia quelli che in futuro sono destinati ad ospitare i nuovi alunni.

   Obiettivo della riorganizzazione è una migliore qualità della scuola, con una rete scolastica stabile nel medio periodo, dentro la quale razionalizzare l'uso delle risorse della scuola e quelle a supporto della stessa.

   **Quale indicazione per la continuità del processo e per l'individuazione delle sedi scolastiche ove intervenire si fissano i sotto indicati parametri numerici:**

   - I plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini

- I plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni o di almeno 5 classi
- I plessi di scuola secondaria di primo grado sono costituiti da almeno 45 alunni o almeno tre classi
- Negli istituti scolastici di secondo grado, le scuole coordinate, le sezioni staccate o coordinate e gli indirizzi di studio sono costituiti da non meno degli alunni necessari e/o previsti per un corso quinquennale ovvero 100 alunni.

**Per le sedi scolastiche site nei comuni montani sono fissati i seguenti parametri:**

- I plessi di scuole dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini
- I plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni
- I plessi di scuola secondaria di primo grado sono costituiti da almeno 36 alunni
- Le sedi coordinate, le sezioni staccate, le sezioni annesse ed aggregate e gli indirizzi di studio sono costituiti da non meno di 50 alunni e con previsione di un intero corso quinquennale.

Per ragioni di carattere eccezionale o nel caso in cui si preveda un incremento della popolazione scolastica nel prossimo biennio, i parametri numerici possono essere ridotti del 15% con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri su indicati.

Tale riduzione è altresì considerabile limitatamente alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione per i tempi di raggiungimento di altra sede scolastica.

**I Comuni competenti per territorio, anche d'intesa con i Comuni contermini, rispetto alle situazioni che non soddisfano i criteri di cui sopra, individuano la diversa afferenza della popolazione scolastica e i tempi di attuazione della stessa, non oltre l'avvio dell'anno scolastico 2013/2014.**

La mancata attuazione del dimensionamento dei plessi scolastici nei termini previsti comporta per i Comuni l'esclusione dal sostegno regionale per progetti nell'ambito dell'istruzione.

**6. Dimensionamento della rete scolastica – Scuole secondarie di secondo grado**

Con l'avvio della riforma delle scuole secondarie di secondo grado si è potuto constatare la necessità di una riconsiderazione complessiva del sistema di offerta formativa, coerente con le aspettative degli alunni e delle famiglie ma anche con il tessuto economico-produttivo e con la disponibilità di edifici e laboratori. Tale condizione è ancora più pregnante nell'ambito dell'istruzione tecnica e professionale, da ancorare in via definitiva anche al sistema della formazione professionale. E' necessario operare, quindi, nell'ottica di un consolidamento dell'offerta, adeguata e duratura nel tempo, che possa essere oggetto di una costante azione di orientamento.

La riconsiderazione della rete scolastica e delle sue modificazioni deve, pertanto, avvenire in relazione al fabbisogno formativo espresso dal territorio, anziché in base alle dinamiche interne al sistema scolastico.

Sono da rispettare pertanto i seguenti criteri:

a) **Nei capoluoghi di provincia l'eventuale istituzione di nuovi indirizzi può avvenire solo come sostituzione di indirizzi non attuati e/o con ridotto numero di alunni;**

b) **Nelle località diverse dai capoluoghi di provincia è possibile istituire nuovi indirizzi, operando in termini di consolidamento delle istituzioni scolastiche, anche con sostituzioni di indirizzi non attuati e/o con ridotto numero di alunni.**

In entrambi i casi su indicati la richiesta deve essere supportata da una analisi mirata del fabbisogno formativo da parte dell'istituzione scolastica proponente.

**7. Dimensionamento della rete scolastica – Istruzione adulti**

Nell'ambito della proposta di piano, le Province, sulla scorta dei fabbisogni rilevati, propongono la sede della istituzione scolastica che provvederà all'organizzazione dell'offerta formativa per gli adulti nel territorio. Nella provincia di Udine potranno essere individuate due sedi.

**8. Adempimenti – Calendario**

Le Province effettuano la ricognizione della situazione in essere con l'avvio dell'anno scolastico 2011-2012 e, sulla scorta dei dati numerici già trasmessi dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, per il tramite dell'Amministrazione Regionale, avviano le procedure di elaborazione e redazione delle proposte di piano, con le modalità e i coinvolgimenti dalle stesse definiti.

I Comuni assumono con deliberazione dell'organo a ciò deputato le proposte di competenza, previa valutazione con le istituzioni scolastiche, **entro il 31 ottobre 2011**.

Le Province adottano il piano di competenza avuto riguardo alle deliberazioni dei Comuni e sentito l'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale. Il provvedimento provinciale di approvazione dà conto delle consultazioni attivate e dei pareri acquisiti. Limitatamente alle previsioni relative alle scuole secondarie di secondo grado è acquisito il parere della Consulta provinciale degli Studenti.

I Piani provinciali, costituenti proposta per la elaborazione del Piano regionale, sono trasmessi alla Amministrazione Regionale **entro il 30 novembre 2011**.

La Giunta regionale approva il Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica, con valenza dall'anno scolastico 2012/2013 e lo trasmette alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia per la sua attuazione.

11_39_1_DGR_1679_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2011, n. 1679
VAS 616 Piano azione regionale - Parere.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'articolo 2, comma 1, lettera e), punto 1, prevede che alla Regione competa l'elaborazione e l'adozione del Piano di azione regionale contenente le misure da attuare nel breve periodo nelle zone e negli agglomerati di cui alla lettera c), numero 1) del citato articolo 2;
**ATTESO** che l'articolo 8, comma 3, della l.r. 16/2007, definisce il procedimento di formazione e di approvazione del Piano di azione regionale;
**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parte seconda (Norme in materia ambientale);
**ATTESO** che il Piano di azione regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS);
**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 la VAS comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1232 del 28 maggio 2009 che ha avviato il processo di valutazione ambientale strategica contestualmente al procedimento di formazione del Piano di azione regionale;
**VISTO** in particolare che la suddetta DGR 1232/2009 delinea le varie fasi del processo di VAS del Piano, individua la Giunta regionale quale autorità competente, il Servizio valutazione impatto ambientale quale struttura di supporto tecnico all'autorità competente ed i soggetti da coinvolgere in quanto competenti in materia ambientale, approvando contestualmente il Rapporto preliminare di VAS per il Piano di azione regionale;
**VISTI** i seguenti pareri ed osservazioni sul Rapporto Preliminare pervenuti a seguito delle consultazioni svolte:
- nota della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, prot. n. RAF.13/8.6/62358 del 31 agosto 2009, pervenuta il 2 settembre 2009;
- delibera della Giunta Provinciale di Pordenone n.278 del 29 ottobre 2009 2009, pervenuta in data 6 novembre 2009;
- nota dell'ASS n. 4 Medio Friuli, prot. n. 96121/D.D.4 del 15 ottobre 2009, pervenuta il 20 ottobre 2009;
- nota dell'ASS n. 6 Friuli occidentale prot. n. 62388/ISP del 1 settembre 2009, pervenuta in data 7 settembre 2009;

**PRESO ATTO** che con nota prot. ALP10-48708-E/28/16/B dd. 9 agosto 2010, il Servizio tutela da inquinamento ambientale, acustico ed elettromagnetico ha inviato una relazione sugli aspetti transfrontalieri del Piano al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare per le finalità di cui all'art.32 del d.lgs. 152/2006 in merito ad un eventuale coinvolgimento transfrontaliero sugli effetti ambientali del Piano;
**CONSIDERATO** che con nota prot. ALP10-57119-E/28/16/B dd. 24 settembre 2010, il Servizio proponente ha inviato al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare la traduzione in lingua inglese della relazione sugli aspetti transfrontalieri succitata;
**CONSIDERATO** che la Repubblica di Slovenia non ha espresso interesse alla partecipazione alle consultazioni transfontaliere entro i termini fissati dalla normativa di settore;
**CONSIDERATO** che la Repubblica di Austria ha partecipato alle consultazioni transfrontaliere, sulla base della documentazione completa tradotta in lingua tedesca trasmessa dal Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico con nota prot. N.STINq/8790/E/12/16 in data 4 marzo 2011;
**VISTA** la deliberazione 3 febbraio 2011, n. 139 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della proposta di Piano di azione regionale e del Rapporto ambientale che ne costituisce parte integrante, predisposti dal Servizio tutela da inquinamento ambientale, acustico ed elettromagnetico;
**ATTESO** che la proposta di Piano è stata resa pubblica ai sensi dell'articolo 13, comma 5 e 6 e dell'articolo 14 del d.lgs. 152/2006;
**VISTI** i seguenti contributi pervenuti:
- Servizio caccia, pesca e ambienti naturali (Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali) con nota prot. SCPA/8.6/16580 del 11 marzo 2011, pervenuta in data 14 marzo 2011;
- Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici) con nota prot. 0009738/Pdel 13 aprile 2011, pervenuta in data 15 aprile 2011;

- Azienda per i Servizi sanitari n. 2 “Isontina”, con nota prot. 4791/10465 dd. 19 aprile 2011, pervenuta in data 20 aprile 2011;
- Azienda per i Servizi sanitari n. 3 “Alto Friuli”, con nota prot. n.7286/2397/10615/3309 d.p. dd. 22 marzo 2011, pervenuta in data 29 marzo 2011;
- Azienda per i Servizi sanitari n. 4 “Medio Friuli”, con nota prot. 36290/D.D.4. del 5 maggio 2011, pervenuta in data 11 maggio 2011;
- Prof. Furio Honsel, Sindaco del Comune di Udine, con nota di data 20 aprile 2011, pervenuta in data 27 aprile 2011;
- Comune di Buttrio, estratto del Regolamento di Polizia Urbana, con mail del 4 aprile 2011
- Provincia di Pordenone, con nota prot. 2011.0034093 dd. 21 aprile 2011, pervenuta in data 21 aprile 2011, di invio della Delibera di Giunta provinciale della seduta del 21 aprile 2011;
- ARPA, con nota prot. 3781/2011/DS/74 dd. 3 maggio 2011, pervenuta in data 5 maggio 2011;
- Autorità Portuale di Trieste, nota prot. gen. 0005199/P del 21 aprile 2011 inviata con mail il 21 aprile 2011;
- Confindustria Ceced Italia, con mail del 1 aprile 2011;
- Confindustria Friuli Venezia Giulia, con mail del 21 aprile 2011;
- Associazione Italiana Energie Agroforestali, AIEL, con mail del 4 aprile 2011;
- Confartigianato fvg prot. 79/2011 del 4 aprile 2011 pervenuta via mail in data 4 aprile 2011;
- Agenzia per l’energia del FVG, con mail del 23 aprile 2011;
- ANFUS FVG, ASSOCOSMA FVG e CONFARTIGIANATO FVG, con mail del 21 aprile 2011;
- WWF con nota prot. 68/G.1.2, dd. 22 aprile 2011, pervenuta in data 22 aprile 2011;

**VISTO** il documento del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico delle controdeduzioni ai pareri pervenuti, inviato in data 2 agosto 2011, via mail, protocollato in arrivo Prot. 26353 dd. 2 agosto 2011;
**VISTA** la relazione istruttoria di data 2 agosto 2011 del Servizio valutazione impatto ambientale, con la quale sono stati analizzati tutta la documentazione presentata, le informazioni complessivamente acquisite, le osservazioni, le obiezioni ed i suggerimenti pervenuti;
**RITENUTO** di condividere le conclusioni della Relazione istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna che si esprime ai fini dell’adozione del parere nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano in questione e ritiene non necessaria l’attivazione della procedura di incidenza di cui al DPR 357/1997;
**DATO ATTO** che

- il Piano risulta predisposto sulla base delle indicazioni di cui al d.lgs. 351/99 e DM 261/2002, che prevedono in particolare l’utilizzo di indicatori previsti dalle norme di settore per la suddivisione del territorio regionale in zone omogenee e per le azioni volte al conseguimento del rispetto dei limiti di legge;
- sono stati utilizzati modelli di dispersione degli inquinanti immessi in atmosfera, processori meteorologici, modelli fotochimici riconosciuti in campo internazionale e già operativamente adottati dal centro regionale di modellistica ambientale dell’Arpa FVG;
- nella valutazione della qualità dell’aria si è tenuto conto delle pressioni attualmente esistenti, per le quali si disponga di dati di emissione, mentre non sono stati considerati gli impianti autorizzati non ancora in esercizio di cui al D.Lgs. 59/2005;
- nella qualificazione e quantificazione dell’inquinamento atmosferico “ante operam” si è effettuata un’analisi strutturata (statistica) dei dati di monitoraggio delle centraline di rilevamento relativamente alla serie storica 2005-2008 in quanto considerata la sola possibile al fine di garantire un sufficiente grado di omogeneità;
- gli ossidi di azoto sono stati indicati come NOx senza una ulteriore specificazione (suddivisione in NO2, NO) in quanto il modello utilizzato e attualmente disponibile non ha permesso questo tipo di suddivisione;
- le emissioni transfrontaliere sono state trattate sulla base di quanto ad oggi disponibile ovvero attraverso il programma europeo EMEP che opera raccogliendo gli inventari emissivi di tutte le nazioni del continente euroasiatico. Tali dati sono stati inseriti nei modelli di dispersione utilizzati per la definizione delle mappe di concentrazione degli inquinanti su scala regionale;
- non è stato tenuto conto del parametro PM2,5 in quanto, ad oggi, non sono disponibili misurazioni in continuo ma unicamente le risultanze di singole campagne di misurazione;
- non è stato tenuto conto dei limiti previsti dal DM 60/02 a partire dal 2010 in quanto non previsti dalla nuova normativa comunitaria 2008/50/CE;
- nella zonizzazione proposta dal Piano - derivante dalle risultanze dell’analisi modellistica effettuata sulla dispersione in aria degli inquinanti - si è tenuto conto delle peggiori condizioni meteoclimatiche verificatesi nel periodo di analisi (2005-2008) prendendo i dati dell’anno con i valori peggiori;
- il rapporto ambientale contiene gli elementi di cui al D.Lgs 152/2006 parte seconda allegato VI;
- è stata effettuata una valutazione della coerenza esterna delle linee di azione con i principali strumenti

di programmazione regionale e con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale da cui risulta una sostanziale coerenza in termini di sostenibilità ambientale;
- sono state adeguatamente analizzate le diverse componenti ambientali sulla base del modello DPSIR (Determinanti Pressione Stato Impatto Risposta) prendendo in considerazione anche la probabile evoluzione dell'ambiente in assenza del Piano
- le analisi sono state effettuate sulla base dei dati e delle applicazioni modellistiche ad oggi disponibili;
- ai sensi del DPR 357/97 è stata effettuata la valutazione di significatività.

**ATTESO** che l'articolo 68, della deliberazione della Giunta regionale n. 1860 di data 24 settembre 2010 e s.m.i. (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli Enti regionali), prevede che il Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna provvede all'attuazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica;
**RICHIAMATO** il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna
all'unanimità,

**DELIBERA IL SEGUENTE PARERE**

**1.** Il rapporto ambientale nei contenuti segue le indicazioni previste dalla normativa attualmente vigente. Si ritiene, in linea generale, che gli effetti delle azioni di Piano possano contribuire ad un miglioramento delle attuali condizioni di inquinamento e si concorda con le valutazioni degli effetti sull'ambiente illustrate nella matrice di valutazione del Rapporto ambientale.

A) Si ritiene necessario che il Piano tenga conto, anche nei successivi aggiornamenti, delle seguenti indicazioni:

1. si ritiene utile evidenziare gli aspetti relativi alle tempistiche inerenti all'applicazione del PAR anche nella parte introduttiva sia nel documento di Piano che nel Rapporto Ambientale enfatizzando il carattere di emergenza delle azioni del Piano;
2. si ritiene utile valutare la possibilità di specificare le tempistiche di approvazione dei singoli Piani di azione comunale a recepimento delle indicazioni contenute nel Piano in oggetto;
3. Azione A.1: valutare la possibilità di specificare le modalità di informazione alla popolazione in particolar modo prevedendo esempi di misure che coprano un ampio spettro di abitanti (ad esempio giornate informative sulle problematiche dell'inquinamento atmosferico da realizzarsi all'interno delle scuole con mirate informazioni a seconda dell'età degli alunni);
4. Azione A.2: valutare la possibilità di monitorare l'abbassamento della temperatura almeno negli edifici pubblici con modalità adeguate;
5. Azione A.2: prevedere la taratura dell'azione di abbassamento della temperatura nelle abitazioni conformemente alla classificazione energetica;
6. Azione A.3: prevedere un approfondimento per un affinamento e contestualizzazione della misura di riduzione nell'utilizzo dei dispositivi domestici a biomassa;
7. Azione A.4: approfondimenti relativi alle modalità di gestione dei tavoli tecnici per l'applicazione del PAR nei relativi PAC;
8. Azione A.5: valutare, sulla base degli ultimi dati disponibili, la possibilità di ricalibrare l'azione, ridefinendo gli obiettivi e i soggetti coinvolti;

In merito al Rapporto ambientale, si segnalano le seguenti indicazioni, di cui tenere conto nella stesura definitiva dello stesso:

9. valutare la possibilità di proporre l'indicazione di possibili alternative, qualora possibile e almeno nei casi più difficili, agli interventi proposti dal PAR;
10. nell'ambito del monitoraggio di VAS, aggiungere l'indicatore "aumento dell'utenza nel trasporto pubblico locale" ed inoltre, relativamente all'azione di informazione alla popolazione, sostituire l'indicatore "numero di PAC approvati" con il seguente: "numero di PAC approvati contenenti azioni di informazione alla popolazione";
11. valutare la possibilità di aggiungere un paragrafo sugli effetti degli inquinanti atmosferici sulla salute umana;
12. aggiornare il paragrafo relativo alla coerenza con il "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", citando le azioni contenute nel documento di tale Piano, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2763 dd. 29 dicembre 2010;
13. apportare alcune correzioni relativamente al paragrafo sulla valutazione di incidenza considerando che l'articolo 144 della legge regionale 17/2010 ha abolito tutte le aree di reperimento prioritario di cui all'articolo 70 della legge regionale 42/96, mantenendo solo l'area di reperimento prioritario del Fiume Livenza, avente una superficie di 1139 ha e considerando inoltre il progetto di inventario dei prati stabili tutelati dalla legge regionale 9/2005.

B) Si ritiene di non dare attivazione alla procedura di valutazione di incidenza.
**2.** Di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del d.lgs. 152/2006, copia del presente atto al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.
**3.** Di rendere pubblico attraverso il sito web regionale, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. 152/2006 il presente atto.
4. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 152/2006, il presente atto.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

---

11_39_1_DGR_1683_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2011, n. 1683. (Estratto)

## Comune di Brugnera: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 24 del 05.07.2011, di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2147 del 28.10.2010 in merito alla variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale del comune di BRUGNERA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 24 del 5.7.2011;
**2.** di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 24 del 5.7.2011, di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale del comune di Brugnera;
**3.** omissis.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

---

11_39_1_DGR_1690_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2011, n. 1690

## LR 4/2005, art 42 - Delega di funzioni amministrative agli enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese - Riparto ulteriore stanziamento bilancio anno 2011. (Euro 3.474.000,00).

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 recante "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia" e in particolare:
- l'articolo 42, comma 1, con il quale sono delegate alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Camere di commercio) le funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese;
- l'articolo 42, comma 2, con il quale è previsto che, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e ciascuna Camera di commercio, l'Amministrazione regionale stipuli apposita convenzione in conformità ad uno schema approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;
- l'articolo 43, comma 2, che autorizza la Giunta regionale ad emanare direttive per l'applicazione del capo V della legge in parola, al fine di assicurare il coordinamento delle attività delle Camere di commercio e la parità e omogeneità di trattamento tra le imprese beneficiarie;
- l'articolo 44, comma 2, come novellato dal comma 67, dell'articolo 5, della legge regionale 30/2007, in base al quale il Fondo per gli incentivi alle imprese è ripartito annualmente fra le Camere di commercio

in proporzione al numero complessivo delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente alla comunicazione dei dati, da effettuarsi a cura delle Camere di commercio entro il 15 ottobre;
- l'articolo 45, in base al quale le Camere di commercio trattengono un importo percentuale dell'ammontare del contributo concesso, a titolo di rimborso delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate;

**CONSIDERATO** che la delega prevista all'articolo 42, comma 1 della legge regionale 4/2005 interessa i settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo nonché materie intersettoriali;
**CONSIDERATO** che in attuazione della D.G.R. n. 3093/2005, il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale Attività produttive ha stipulato in data 14 dicembre 2005 la convenzione con la Camera di commercio di Trieste, Rep. 8640, con la Camera di commercio di Udine, Rep. 8642 e, in data 16 dicembre 2005, con la CCIAA di Gorizia, Rep. 8647 e con la CCIAA di Pordenone, Rep. 8648;
**CONSIDERATO** che con la D.G.R. n. 2699 dd. 21 dicembre 2010 è stato approvato il nuovo schema di convenzione da stipularsi con ciascuna Camera di commercio, in seguito alla scadenza delle precedenti citate convenzioni;
**CONSIDERATO** che in attuazione della citata D.G.R. n. 2699/2010, il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale Attività produttive ha stipulato, in data 28 dicembre 2010, le convezioni con le Camere di commercio di Gorizia (rep. n. 211), di Pordenone (rep. 212), di Trieste (rep. n. 213) e di Udine (rep. n. 214);
**RICHIAMATE** la deliberazione della Giunta Regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2011 e le successive deliberazioni di variazione al POG approvate in corso d'anno;
**DATO ATTO** che la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)" ha previsto, per l'anno 2011, uno stanziamento sul capitolo 9609/S del Bilancio, a valere sul Fondo previsto dal Programma operativo di gestione (POG), pari ad euro 8.500.000,00, destinati agli incentivi alle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia la cui gestione è delegata alle Camere di Commercio ai sensi della citata legge regionale n. 4/2005;
**VISTA** la deliberazione giuntale n. 1045 di data 1 giugno 2011 con la quale la Giunta regionale ha confermato, quali canali contributivi delegati finanziabili con il riparto annuale 2011, gli stessi canali contributivi finanziati con il riparto annuale 2010, corrispondenti all'elencazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 4/2005, comprese le esclusioni operate nell'anno 2010, e fermo restando che il canale relativo agli aiuti all'occupazione nel settore artigiano di cui all'articolo 68 della legge regionale 12/2002 sarà attivabile previa adozione di apposito strumento regolamentare;
**DATO ATTO** che, con la medesima deliberazione giuntale n. 1045/2011, è stato approvato il riparto del fondo 2011, pari ad euro 8.500.000,00, tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, assegnando le relative risorse tenuto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime, ai sensi dell'art. 2, comma 61, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)" e, contestualmente, sono state emanate le direttive 2011 alle Camere di commercio per l'esercizio della delega di cui trattasi e per l'utilizzo dei fondi concessi dall'Amministrazione regionale nel corso del 2011;
**VISTA** la legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" con la quale è stato previsto, con riferimento all'annualità di bilancio 2011, l'ulteriore stanziamento pari ad euro 3.474.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 9609/S (Fondo per gli incentivi alle imprese - Funzioni delegate alle C.C.I.A.A. nei settori delle attività produttive) dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale;
**RITENUTO** di approvare il seguente riparto dell'ulteriore importo disponibile sull'annualità di bilancio 2011 di cui alla citata legge regionale n. 11/2011, pari ad euro 3.474.000,00, tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, a valere sul pertinente fondo 2011, assegnando le relative risorse utilizzando il medesimo criterio adottato con la menzionata deliberazione n. 1045/2011 tenendo pertanto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime ai sensi dell'art. 2, comma 61, della legge regionale 24/2009, come risultante dalla tabella allegata sub. A) alla presente deliberazione:

| RIPARTO 2011 | CCIAA GORIZIA | CCIAA PORDENONE | CCIAA TRIESTE | CCIAA UDINE | TOTALE EURO |
|---|---|---|---|---|---|
| Cap. 9609 | 360.568,63 | 868.444,42 | 555.758,96 | 1.689.227,99 | 3.474.000,00 |

**ATTESO** che le risorse stanziate sul capitolo 9609 a valere sul fondo dell'anno 2011 non sono soggette a destinazione vincolata per settore di attività o area territoriale;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle attività produttive
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di approvare il seguente riparto dell'ulteriore importo disponibile sull'annualità di bilancio 2011 di cui alla legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, pari ad euro 3.474.000,00, tra le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, a valere sul pertinente fondo 2011, assegnando le relative risorse utilizzando il medesimo criterio adottato con la deliberazione giuntale n. 1045 di data 1 giugno 2011, di approvazione delle direttive 2011 e del riparto annuale del fondo 2011, tenendo pertanto conto delle quote delle annualità precedenti non utilizzate da parte delle Camere medesime ai sensi dell'art. 2, comma 61, della 30 dicembre 2009, n. 24, come risultante dalla tabella allegata sub. A) alla presente deliberazione:

| RIPARTO 2011 | CCIAA GORIZIA | CCIAA PORDENONE | CCIAA TRIESTE | CCIAA UDINE | TOTALE EURO |
|---|---|---|---|---|---|
| Cap. 9609 | 360.568,63 | 868.444,42 | 555.758,96 | 1.689.227,99 | 3.474.000,00 |

**2.** di autorizzare la spesa di euro 3.474.000,00 prenotandola a carico del capitolo 9609/S dell'unità di bilancio 1.5.2.1028 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2011, in conto competenza 2011;
**3.** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 43, comma 3 della legge regionale 4/2005.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_39_1_DGR_1690_2_ALL1

**ALLEGATO A**
**RIPARTO FONDO 2011 DA L.R. 11/2011 (ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2011)**
**SULLA BASE DEL NON UTILIZZO DEI FONDI 2006-2010**
**DA PARTE DELLE CCIAA DELEGATE EX L.R. 4/2005**

| CCIAA (imprese e unità locali iscritte al 31.12.2009) | % MEDIA CONCESSIONI SU ANNI 2006-2009 | % CONCESSIONI ANNO 2010 | % MEDIA CONCESSIONI ANNI 2006-2010 | % RIPARTO SU TOTALE DA TAB. CALCOLO (in base al solo numero imprese iscritte al 31.12.2009) | RIPARTO CON METODO ORDINARIO FONDO 2010 DA TAB. CALCOLO (su imprese e unità locali iscritte al 31.12.2009) (A) | APPLICAZIONE % RIDUZIONE SULLA BASE DELLE CONCESSIONI ANNI 2006-2010 | RIPARTO RIDOTTO SULLA BASE DELLE CONCESSIONI ANNI 2006-2010 (B) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PORDENONE (13.007) | 100,00 | 98,72 | 99,36 | 24,95 | 866.617,79 | 99,36 | 861.071,43 |
| UDINE (25.275) | 100,00 | 98,92 | 99,46 | 48,47 | 1.683.998,20 | 99,46 | 1.674.904,61 |
| GORIZIA (5.588) | 91,99 | 100,00 | 96,00 | 10,72 | 372.311,85 | 96,00 | 357.400,76 |
| TRIESTE (8.271) | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 15,86 | 551.072,17 | 100,00 | 551.072,17 |
| TOTALI | --- | --- | --- | 100,00 | 3.474.000,00 | --- | 3.444.448,97 |

| RESIDUO DA RIDUZIONE PROPORZIONALE APPLICATA (DA RIATTRIBUIRE ALLE CCIAA) | CCIAA | RIATTRIBUZIONE DEL RESIDUO (applicazione % fisse da tabella di calcolo sul solo numero imprese iscritte al 31.12.2009) (C) | TOT RIPARTO RIDOTTO (B) + RIATTRIBUZIONE RESIDUO (C) (D) | DIFFERENZA TRA RIPARTO CON RIATTRIBUZIONE RESIDUO (D) E RIPARTO CON METODO ORDINARIO (A) (E) | % DI INCIDENZA DELLA DIFFERENZA TRA I RIPARTI (E) SU RIPARTO CON METODO ORDINARIO (A) |
|---|---|---|---|---|---|
| 29.551,03 | PN | 7.372,98 | 868.444,42 | 1.826,63 | 0,21 |
| | UD | 14.323,39 | 1.689.227,99 | 5.229,80 | 0,31 |
| | GO | 3.167,87 | 360.568,63 | -11.743,22 | -3,15 |
| | TS | 4.686,79 | 555.758,96 | 4.686,79 | 0,85 |
| | TOT. | 29.551,03 | 3.474.000,00 | 0,00 | --- |

**TAB. DI CALCOLO: RIPARTO CON METODO ORDINARIO FONDO 2011 - ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2011**

| Iscrizioni al 31.12.2009 imprese e | CCIAA PN | CCIAA UD | CCIAA GO | CCIAA TS | totali |
|---|---|---|---|---|---|
| artigianato | 8.706 | 16.473 | 3.241 | 5.072 | 33.492 |
| industria | 2.872 | 4.658 | 1.250 | 1.555 | 10.335 |
| turismo | 1.429 | 4.144 | 1.097 | 1.644 | 8.314 |
| totali | 13.007 | 25.275 | 5.588 | 8.271 | 52.141 |

| Riparto ordinario 2011 | CCIAA PN | CCIAA UD | CCIAA GO | CCIAA TS | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Cap. 9609 | 866.617,79 | 1.683.998,20 | 372.311,85 | 551.072,17 | 3.474.000,00 |
| | 24,95% | 48,47% | 10,72% | 15,86% | 100,00% |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_39_1_ADC_AMB ENER ACQUE USO GEOTERMICO ISOLA PICCHI

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

### Istanza di permesso di ricerca d'acqua a uso geotermico (DLgs. 11 febbraio 2010, n. 22). Società Isola Picchi Srl.

Richiedente: Società Agricola ISOLA PICCHI S.R.L.
Denominazione: ISOLA PICCHI 2
Data di presentazione dell'istanza: 22 agosto 2011
Provincia: UDINE
Comune: LATISANA
Mappale 7 del Foglio 33
Superficie richiesta: kmq 0,2773.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

11_39_1_ADC_AMB ENER RICERCA ACQUE MINERALI LIGNANO SIL

## Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

### Istanza di permesso di ricerca per lo sfruttamento di acque minerali e termali. Società Imprese Lignano SIL Spa.

Comune: Lignano Sabbiadoro
Superficie richiesta: 7500 m²
Richiedente: Società Imprese Lignano S.I.L. S.p.A.
Data di presentazione istanza 24 marzo 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

11_39_1_ADC_INF MOB COM CORDENONS 30 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

### LR 5/2007 art. 63 comma 1, LR 52/1991 art. 32 comma 9. Variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Cordenons: introduzione di modifiche e stralci e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 52 del 23 marzo 2011.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0211/Pres. del 9 settembre 2011, ha confermato parzialmente l'esecutività della deliberazione consiliare n. 52 del 23 marzo 2011, con cui il comune di Cordenons ha approvato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione di modifiche e stralci, indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2636/2010;
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

11_39_1_ADC_INF MOB COM GONARS 4 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 art. 63 comma 1, LR 52/1991 art. 32 comma 9. Variante n. 4 -secondo stralcio- al Piano regolatore generale comunale del Comune di Gonars: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 11 del 18 marzo 2011.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0212/Pres. del 9 settembre 2011, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 16 del 28 giugno 2011, con cui il comune di Gonars ha approvato la variante n. 4 -secondo stralcio- al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabile al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 28 gennaio 2011.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

11_39_1_ADC_INF MOB COM UDINE PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Udine. Avviso di adozione Nuovo Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Udine, con deliberazione consiliare n. 67 del 25 luglio 2011, ha adottato il Nuovo Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, il Nuovo Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_39_1_ADC_INF MOB CONC DEMANIALE AUSSA CORNO_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione e lavori pubblici

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rinnovo di una concessione demaniale marittima sita in Comune di San Giorgio di Nogaro.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
**VISTA** l'istanza prot. n. 3485 dd. 18.07.2011 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Aussa-Corno, Ente Pubblico Economico, con sede in Udine (UD), via Pradamano n. 2, C.F. e P.I. n. 00226320307,

finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima a seguito del subentro del medesimo nella concessione già rilasciata a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dalla Capitaneria di Porto giusta licenza n. 04/2009 dd. 16.02.2009, allo scopo di mantenere di mantenere impianti per l'esercizio ferroviario connesso all'attività portuale per una superficie complessiva di mq 4.190,00, ricadente nel Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD), Località Porto Nogaro;
**PRESO ATTO** della nota con la quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Trieste, comunica al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Aussa-Corno, di data 30 maggio 2011, l'intenzione di non mantenere più in essere la Concessione Demaniale sopra richiamata affinché il suddetto Consorzio, che utilizza tale esercizio ferroviario, possa subentrare in toto alla Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
**VISTO** l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
**VISTO** l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004, con il quale si dispone che per "istanze di nuova concessione", di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002, debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

**ORDINA**

**1)** La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
**2)** L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro

**RENDE NOTO**

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

**INVITA**

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 16 settembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

11_39_1_ADC_INF MOB CONC DEMANIALE COM MONFALCONE_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione e lavori pubblici

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
**VISTO** l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della

Navigazione marittima;
**VISTA** l'istanza prot. n. 5186 dd. 18.07.2011 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Gorizia, Azienda speciale per il Porto di Monfalcone, con sede legale in Monfalcone (GO), via Crispi, 10, C.F. e P.I.V.A 00344630314, tesa al rilascio della concessione demaniale per operazioni di movimentazione e temporaneo stazionamento di mezzi meccanici, veicoli, impianti relativi al traffico portuale, con esclusione di tutte le attività rientranti nelle operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge 84/1994, per una superficie complessiva di mq. 21.663,70, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO), Località Portorosega, nonché dell'autorizzazione ex art. 45 bis CN per l'affidamento a terzi dell'area in concessione.
**VISTO** l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
**VISTO** l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004, con il quale si dispone che per "istanze di nuova concessione", di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002, debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

**ORDINA**

**1)** La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
**2)** L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

**RENDE NOTO**

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

**INVITA**

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 16 settembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

11_39_1_ADC_ISTR UNIV 09-16 ISCRIZIONE 2 COOP_1_TESTO

## Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

### Iscrizione di due società cooperative all'albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 16 settembre 2011.

*SEZIONE A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi):*
1."L'ARCA DEL BEBÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA", con sede in Ronchi dei Legionari;
2. "GEMONA AMICA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Gemona del Friuli.

11_39_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3554/11 presentato il 02/08/2011
GN 3808/11 presentato il 18/08/2011
GN 3977/11 presentato il 02/09/2011
GN 3978/11 presentato il 02/09/2011
GN 3979/11 presentato il 02/09/2011
GN 3980/11 presentato il 02/09/2011
GN 3984/11 presentato il 02/09/2011
GN 3985/11 presentato il 02/09/2011
GN 4004/11 presentato il 02/09/2011
GN 4005/11 presentato il 02/09/2011
GN 4006/11 presentato il 02/09/2011
GN 4009/11 presentato il 02/09/2011
GN 4034/11 presentato il 07/09/2011
GN 4035/11 presentato il 07/09/2011
GN 4039/11 presentato il 08/09/2011

11_39_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3073/07 presentato il 12/03/2007
GN 3134/07 presentato il 13/03/2007
GN 3490/07 presentato il 21/03/2007
GN 3503/07 presentato il 21/03/2007
GN 3510/07 presentato il 21/03/2007
GN 3511/07 presentato il 21/03/2007
GN 3539/07 presentato il 22/03/2007
GN 3540/07 presentato il 22/03/2007
GN 3890/07 presentato il 29/03/2007
GN 3893/07 presentato il 29/03/2007
GN 3894/07 presentato il 29/03/2007
GN 3985/07 presentato il 02/04/2007
GN 3986/07 presentato il 02/04/2007
GN 13431/07 presentato il 24/10/2007
GN 13432/07 presentato il 24/10/2007
GN 13453/07 presentato il 24/10/2007
GN 13456/07 presentato il 24/10/2007
GN 13539/08 presentato il 22/10/2008
GN 453/09 presentato il 15/01/2009
GN 2855/09 presentato il 11/03/2009
GN 4426/09 presentato il 10/04/2009
GN 7593/09 presentato il 17/06/2009
GN 8108/09 presentato il 26/06/2009
GN 8227/09 presentato il 30/06/2009
GN 8240/09 presentato il 30/06/2009
GN 8453/09 presentato il 03/07/2009
GN 8454/09 presentato il 03/07/2009
GN 8621/09 presentato il 08/07/2009
GN 8622/09 presentato il 08/07/2009
GN 9070/09 presentato il 16/07/2009
GN 9478/09 presentato il 24/07/2009
GN 9666/09 presentato il 29/07/2009
GN 9730/09 presentato il 30/07/2009
GN 9731/09 presentato il 30/07/2009
GN 9732/09 presentato il 30/07/2009
GN 9826/09 presentato il 31/07/2009
GN 9978/09 presentato il 04/08/2009
GN 10764/09 presentato il 26/08/2009
GN 11731/09 presentato il 21/09/2009
GN 11732/09 presentato il 21/09/2009
GN 12034/09 presentato il 25/09/2009
GN 12195/09 presentato il 29/09/2009
GN 12209/09 presentato il 29/09/2009
GN 12210/09 presentato il 29/09/2009
GN 12281/09 presentato il 30/09/2009
GN 12373/09 presentato il 01/10/2009
GN 12374/09 presentato il 01/10/2009
GN 12491/09 presentato il 02/10/2009
GN 12841/09 presentato il 09/10/2009
GN 15333/09 presentato il 26/11/2009
GN 15334/09 presentato il 26/11/2009
GN 16579/09 presentato il 17/12/2009
GN 16580/09 presentato il 17/12/2009
GN 16603/09 presentato il 18/12/2009
GN 16604/09 presentato il 18/12/2009
GN 16645/09 presentato il 18/12/2009
GN 16833/09 presentato il 22/12/2009
GN 16836/09 presentato il 22/12/2009
GN 16875/09 presentato il 22/12/2009
GN 16876/09 presentato il 22/12/2009
GN 17120/09 presentato il 24/12/2009
GN 17121/09 presentato il 24/12/2009
GN 226/10 presentato il 08/01/2010
GN 242/10 presentato il 08/01/2010
GN 243/10 presentato il 08/01/2010
GN 322/10 presentato il 11/01/2010
GN 444/10 presentato il 13/01/2010
GN 445/10 presentato il 13/01/2010
GN 501/10 presentato il 13/01/2010
GN 502/10 presentato il 13/01/2010

GN 1719/10 presentato il 04/02/2010
GN 2932/10 presentato il 01/03/2010
GN 3259/10 presentato il 08/03/2010
GN 3260/10 presentato il 08/03/2010
GN 3710/10 presentato il 17/03/2010
GN 3857/10 presentato il 19/03/2010
GN 4455/10 presentato il 01/04/2010
GN 5320/10 presentato il 20/04/2010
GN 5321/10 presentato il 20/04/2010
GN 5778/10 presentato il 28/04/2010
GN 5779/10 presentato il 28/04/2010
GN 5932/10 presentato il 30/04/2010
GN 6043/10 presentato il 04/05/2010
GN 6090/10 presentato il 05/05/2010
GN 6639/10 presentato il 14/05/2010
GN 6778/10 presentato il 18/05/2010
GN 6872/10 presentato il 20/05/2010
GN 7054/10 presentato il 24/05/2010
GN 7055/10 presentato il 24/05/2010
GN 7406/10 presentato il 31/05/2010
GN 7597/10 presentato il 03/06/2010
GN 7696/10 presentato il 04/06/2010
GN 7930/10 presentato il 09/06/2010
GN 7932/10 presentato il 09/06/2010
GN 7933/10 presentato il 09/06/2010
GN 8225/10 presentato il 14/06/2010
GN 8407/10 presentato il 17/06/2010
GN 8679/10 presentato il 22/06/2010
GN 8680/10 presentato il 22/06/2010
GN 8985/10 presentato il 28/06/2010
GN 9034/10 presentato il 29/06/2010
GN 9038/10 presentato il 29/06/2010
GN 9040/10 presentato il 29/06/2010
GN 9512/10 presentato il 07/07/2010
GN 9866/10 presentato il 14/07/2010
GN 9867/10 presentato il 14/07/2010
GN 10111/10 presentato il 20/07/2010
GN 10367/10 presentato il 22/07/2010
GN 10368/10 presentato il 22/07/2010
GN 10912/10 presentato il 02/08/2010
GN 12290/10 presentato il 03/09/2010
GN 13182/10 presentato il 24/09/2010
GN 13183/10 presentato il 24/09/2010
GN 13190/10 presentato il 24/09/2010
GN 13243/10 presentato il 27/09/2010
GN 13246/10 presentato il 27/09/2010
GN 13247/10 presentato il 27/09/2010
GN 13319/10 presentato il 28/09/2010
GN 13512/10 presentato il 30/09/2010
GN 13513/10 presentato il 30/09/2010
GN 13819/10 presentato il 07/10/2010
GN 14064/10 presentato il 12/10/2010
GN 14202/10 presentato il 14/10/2010
GN 14223/10 presentato il 14/10/2010
GN 14224/10 presentato il 14/10/2010
GN 14526/10 presentato il 20/10/2010
GN 15470/10 presentato il 09/11/2010
GN 15471/10 presentato il 09/11/2010
GN 15722/10 presentato il 11/11/2010
GN 15755/10 presentato il 12/11/2010
GN 15848/10 presentato il 16/11/2010
GN 16492/10 presentato il 26/11/2010
GN 16634/10 presentato il 01/12/2010
GN 16635/10 presentato il 01/12/2010
GN 16636/10 presentato il 01/12/2010
GN 17173/10 presentato il 10/12/2010
GN 17982/10 presentato il 23/12/2010
GN 18031/10 presentato il 24/12/2010
GN 18032/10 presentato il 24/12/2010
GN 18048/10 presentato il 24/12/2010
GN 18049/10 presentato il 24/12/2010
GN 18052/10 presentato il 24/12/2010
GN 18246/10 presentato il 29/12/2010
GN 18247/10 presentato il 29/12/2010
GN 18248/10 presentato il 29/12/2010
GN 18268/10 presentato il 30/12/2010
GN 18269/10 presentato il 30/12/2010
GN 18273/10 presentato il 30/12/2010
GN 18275/10 presentato il 30/12/2010
GN 18279/10 presentato il 30/12/2010
GN 18282/10 presentato il 30/12/2010
GN 18285/10 presentato il 30/12/2010
GN 18287/10 presentato il 30/12/2010
GN 715/11 presentato il 21/01/2011
GN 805/11 presentato il 25/01/2011
GN 806/11 presentato il 25/01/2011
GN 1142/11 presentato il 28/01/2011
GN 1144/11 presentato il 28/01/2011
GN 1146/11 presentato il 28/01/2011
GN 1148/11 presentato il 28/01/2011
GN 1220/11 presentato il 31/01/2011
GN 1255/11 presentato il 31/01/2011
GN 1256/11 presentato il 31/01/2011
GN 1260/11 presentato il 31/01/2011
GN 1261/11 presentato il 31/01/2011
GN 1263/11 presentato il 31/01/2011
GN 1264/11 presentato il 31/01/2011
GN 1304/11 presentato il 01/02/2011
GN 1305/11 presentato il 01/02/2011
GN 1306/11 presentato il 01/02/2011
GN 1307/11 presentato il 01/02/2011
GN 1311/11 presentato il 01/02/2011
GN 1313/11 presentato il 01/02/2011
GN 1318/11 presentato il 01/02/2011
GN 1321/11 presentato il 01/02/2011
GN 1322/11 presentato il 01/02/2011
GN 1329/11 presentato il 01/02/2011
GN 1330/11 presentato il 01/02/2011
GN 1339/11 presentato il 01/02/2011
GN 1343/11 presentato il 01/02/2011
GN 1344/11 presentato il 01/02/2011
GN 1639/11 presentato il 08/02/2011
GN 1693/11 presentato il 09/02/2011
GN 1791/11 presentato il 10/02/2011
GN 1886/11 presentato il 14/02/2011
GN 1887/11 presentato il 14/02/2011
GN 2122/11 presentato il 18/02/2011
GN 2648/11 presentato il 03/03/2011
GN 2727/11 presentato il 04/03/2011
GN 3118/11 presentato il 14/03/2011
GN 3167/11 presentato il 14/03/2011
GN 3168/11 presentato il 14/03/2011

GN 3330/11 presentato il 16/03/2011
GN 3491/11 presentato il 22/03/2011
GN 3492/11 presentato il 22/03/2011
GN 3496/11 presentato il 22/03/2011
GN 3497/11 presentato il 22/03/2011
GN 3786/11 presentato il 28/03/2011
GN 3794/11 presentato il 28/03/2011
GN 3795/11 presentato il 28/03/2011
GN 3800/11 presentato il 28/03/2011
GN 3801/11 presentato il 28/03/2011
GN 3802/11 presentato il 28/03/2011
GN 4189/11 presentato il 05/04/2011
GN 4190/11 presentato il 05/04/2011
GN 4330/11 presentato il 07/04/2011
GN 4413/11 presentato il 07/04/2011
GN 4885/11 presentato il 19/04/2011
GN 5162/11 presentato il 26/04/2011
GN 5284/11 presentato il 28/04/2011
GN 5285/11 presentato il 28/04/2011
GN 5378/11 presentato il 29/04/2011
GN 5418/11 presentato il 02/05/2011
GN 5532/11 presentato il 03/05/2011
GN 5533/11 presentato il 03/05/2011
GN 5835/11 presentato il 09/05/2011
GN 6151/11 presentato il 13/05/2011
GN 6583/11 presentato il 23/05/2011
GN 6779/11 presentato il 26/05/2011
GN 7474/11 presentato il 09/06/2011
GN 7475/11 presentato il 09/06/2011
GN 7496/11 presentato il 09/06/2011
GN 7497/11 presentato il 09/06/2011
GN 7609/11 presentato il 13/06/2011
GN 7610/11 presentato il 13/06/2011
GN 7611/11 presentato il 13/06/2011
GN 7612/11 presentato il 13/06/2011
GN 8439/11 presentato il 27/06/2011
GN 8520/11 presentato il 28/06/2011
GN 8521/11 presentato il 28/06/2011
GN 8528/11 presentato il 28/06/2011
GN 8540/11 presentato il 28/06/2011
GN 8957/11 presentato il 05/07/2011
GN 8958/11 presentato il 05/07/2011
GN 8963/11 presentato il 05/07/2011
GN 9419/11 presentato il 13/07/2011
GN 9436/11 presentato il 13/07/2011
GN 10081/11 presentato il 25/07/2011

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

11_39_3_GAR_COM FORGARIA NEL FRIULI_SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA_SODEXO ITALIA_002

## Comune di Forgaria nel Friuli (UD)
## Avviso relativo agli appalti aggiudicati.

Oggetto: Servizio di refezione scolastica, periodo 01.09.2011-31.08.2014. Procedura aperta. Bando di gara pubblicato sul BUR n. 27 del 06/07/2011. Data aggiudicazione: 01.08.2011. Offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: Sodexo Italia S.p.A., Via F.lli Gracchi 36, Cinisello Balsamo. Prezzo di aggiudicazione: €. 371.010,00 + IVA.
Forgaria nel Friuli, 7 settembre 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
p.i. Pietro De Nardo

11_39_3_GAR_COM SPILIMBERGO ASTA EX SCUOLA GRADISCA_004

## Comune di Spilimbergo (PN)
## Estratto di avviso d'asta pubblica ex scuola di Gradisca.

**IL DIRIGENTE**

**RENDE NOTO**

Che il Comune di Spilimbergo intende alienare ad incanto il bene, ex scuola di Gradisca, così censito nel Comune di Spilimbergo:
nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano:
Foglio 55, Mappale n. 187, Categoria B/5, Classe 2, Consistenza mc 1794, Piano T - 1;
nel Nuovo Catasto Terreni:
Foglio 55, Mappale n. 187, Ente Urbano, Superficie mq. 1130.00.
L'importo a base d'asta del bene è di € 110.000,00. A carico dell'immobile non risultano iscritte formalità.
L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilimbergo entro le ore 10.00 del giorno di lunedì 24 ottobre 2011.
L'avviso ed i modelli di istanza sono disponibili su internet, www.comune.spilimbergo.pn.it.
Per notizie e sopralluoghi arch. Flavio Bortuzzo - tel 0427 591261 - e-mail urbanistica@comune.spilimbergo.pn.it.
Spilimbergo, 12 settembre 2011

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

11_39_3_GAR_COM SPILIMBERGO ASTA EX SCUOLA ISTRAGO_004

## Comune di Spilimbergo (PN)
## Estratto di avviso d'asta pubblica ex scuola di Istrago.

**IL DIRIGENTE**

**RENDE NOTO**

Che il Comune di Spilimbergo intende alienare ad incanto il bene, ex scuola di Istrago, così censito nel Comune di Spilimbergo:
nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano:
Foglio 22, Mappale n. 80, Categoria B/5, Classe 1, Consistenza mc 1540, Piano T;
nel Nuovo Catasto Terreni:
Foglio 22, Mappale n. 80, Ente Urbano, Superficie mq. 880.00.
L'importo a base d'asta del bene è di € 95.000,00. A carico dell'immobile non risultano iscritte formalità.
L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilimbergo entro le ore 10.00 del giorno di lunedì 24 ottobre 2011.
L'avviso ed i modelli di istanza sono disponibili su internet, www.comune.spilimbergo.pn.it.
Per notizie e sopralluoghi arch. Flavio Bortuzzo - tel 0427 591261 - e-mail urbanistica@comune.spilimbergo.pn.it.
Spilimbergo, 12 settembre 2011

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

---

11_39_3_GAR_COM SPILIMBERGO ASTA EX SCUOLA VACILE_004

## Comune di Spilimbergo (PN)
Estratto di avviso d'asta pubblica ex scuola di Vacile.

**IL DIRIGENTE**

**RENDE NOTO**

Che il Comune di Spilimbergo intende alienare ad incanto il bene, ex scuola di Vacile, così censito nel Comune di Spilimbergo:
nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano:
Foglio 5, Mappale n. 101, Categoria B/5, Classe 1, Consistenza mc 1500, Piano T - 1;
nel Nuovo Catasto Terreni:
Foglio 5, Mappale n. 101, Ente Urbano, Superficie mq. 490.00.
L'importo a base d'asta del bene è di € 70.000,00. A carico dell'immobile non risultano iscritte formalità.
L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilimbergo entro le ore 10.00 del giorno di lunedì 24 ottobre 2011.
L'avviso ed i modelli di istanza sono disponibili su internet, www.comune.spilimbergo.pn.it.
Per notizie e sopralluoghi arch. Flavio Bortuzzo - tel 0427 591261 - e-mail urbanistica@comune.spilimbergo.pn.it.
Spilimbergo, 12 settembre 2011

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

---

11_39_3_AVV_ASS INTERCOM VC 2-3_PAC ZONE A COM TARVISIO_003

## Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di adozione delle varianti nn. 2 e 3 al Piano di recupero./PAC delle Zone "A" - Tarvisio Bassa.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"**

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08;

**RENDE NOTO**

che con deliberazioni della Giunta Comunale nn. 170 e 171 del 06-09-2011, in seduta pubblica, sono state adottate rispettivamente le varianti nn. 02 e 03 al Piano di Recupero/P.A.C. delle Zone "A"- Tarvisio Bassa - con le quali sono state apportate alcune modifiche non sostanziali al Piano Attuativo in vigore.

Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, le deliberazioni di adozione con i relativi elaborati verranno depositate, a far data dal 26-09-2011, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07-11-2011, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 13 settembre 2011

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

11_39_3_AVV_AZ OSP SM ANGELI BILANCIO 2010_017

# Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
## Bilancio d'esercizio 2010.

**(Approvato con deliberazione del Direttore Generale 29 aprile 2011, n. 100)**

| | STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2010 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | |
| A) | **IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| I. | **Immobilizzazioni immateriali** | 35.784 | 53.815 |
| II. | **Immobilizzazioni materiali nette** | | |
| 1 | Terreni | | |
| 2 | Fabbricati | 67.119.479 | 68.683.277 |
| 3 | Impianti e macchinari | 1.465.145 | 1.273.225 |
| 4 | Attrezzature sanitarie | 12.110.801 | 11.124.067 |
| 5 | Mobili e arredi | 1.348.862 | 1.443.721 |
| 6 | Automezzi | 121.579 | 90.058 |
| 7 | Altri beni | 1.723.092 | 1.839.276 |
| 8 | Immobilizzazioni in corso e acconti | 11.035.074 | 10.730.463 |
| III. | **Immobilizzazioni finanziarie** | 9.132.189 | 14.452.007 |
| | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | 104.092.005 | 109.689.909 |
| B) | **ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| I. | **Rimanenze** | 6.893.935 | 8.846.020 |
| II. | **Crediti** | 33.174.805 | 34.754.711 |
| III. | **Titoli** | - | - |
| IV. | **Disponibilità liquide** | 14.555.562 | 6.252.851 |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | 54.624.302 | 49.853.582 |
| C) | **RATEI E RISCONTI** | 26.000 | 26.000 |
| | **TOTALE ATTIVO** | **158.742.307** | **159.569.491** |
| | **PASSIVO** | | |
| A) | **PATRIMONIO NETTO** | | |
| I. | **Fondo di dotazione** | 76.690.665 | 78.566.064 |
| II. | **Contributi c/capitale da Regione indistinti** | 27.035.549 | 25.364.892 |
| III. | **Contributi c/capitale da Regione vincolati** | - | - |
| IV. | **Altri contributi in conto capitale** | 513.041 | 555.740 |
| V. | **Contributi per ripiani perdite** | | |
| VI. | **Riserve di rivalutazione** | | |
| VII. | **Altre riserve** | 2.543.748 | 1.927.280 |
| VIII. | **Utili (perdite) portati a nuovo** | (5.269.852) | (1.277.074) |
| IX. | **Utile (perdita) dell'esercizio** | 118.650 | (3.861.271) |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | 101.631.801 | 101.275.631 |
| B) | **FONDI PER RISCHI E ONERI** | 13.941.005 | 12.510.656 |
| C) | **PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI** | - | - |
| D) | **DEBITI** | 43.169.501 | 45.775.010 |
| E) | **RATEI E RISCONTI** | - | 8.194 |
| | **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **158.742.307** | **159.569.491** |
| | CONTI D'ORDINE | 4.772.010 | 5.809.348 |

| | CONTO ECONOMICO 2010 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|---|
| | **RICAVI** | | |
| A) | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 | Contributi d'esercizio | 42.953.219 | 26.816.842 |
| 2 | Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 123.820.653 | 125.673.368 |
| 3 | Ricavi per altre prestazioni | 14.223.187 | 14.664.606 |
| 4 | Costi capitalizzati | 6.672.974 | 6.434.298 |
| | TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 187.670.033 | 173.589.114 |
| | **COSTI** | | |
| B) | **COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 | Acquisti di beni | (41.785.374) | (42.151.884) |
| 2 | Acquisti di servizi | | |
| | *a) Prestazioni in regime di ricovero* | | |
| | *b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche* | (274.944) | (235.546) |
| | *c) Farmaceutica* | - | - |
| | *d) Medicina di base* | - | - |
| | *e) Altre convenzioni* | - | - |
| | *f) servizi appaltati* | (11.328.309) | (11.379.042) |
| | *g) manutenzioni* | (4.881.815) | (3.927.697) |
| | *h) Utenze* | (3.829.058) | (3.838.601) |
| | *i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi* | (6.375.481) | (1.074.069) |
| 3 | Godimento di beni di terzi | (4.796.742) | (5.254.859) |
| 4 | Costi del personale | | |
| | *a) Personale sanitario* | (70.577.356) | (69.673.695) |
| | *b) Personale professionale* | (238.883) | (232.348) |
| | *c) Personale tecnico* | (12.093.793) | (11.928.318) |
| | *d) Personale amministrativo* | (5.634.831) | (5.434.855) |
| | *e) Altri costi del personale* | (1.191.519) | (1.544.883) |
| 5 | Costi generali ed oneri diversi di gestione | (7.300.040) | (7.637.209) |
| 6 | Ammortamenti e svalutazioni | (7.188.110) | (6.759.179) |
| 7 | Variazione delle rimanenze | (1.952.084) | 92.272 |
| 8 | Accantonamenti per rischi | (1.350.384) | (1.273.113) |
| 9 | Altri accantonamenti | (6.527.519) | (5.341.686) |
| | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (187.326.242) | (177.594.712) |
| | **DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** | 343.791 | (4.005.598) |
| C) | **PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | 128.200 | 143.054 |
| D) | **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | - | - |
| E) | **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | (284.900) | 71.173 |
| | **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | 187.091 | (3.791.371) |
| | Imposte sul reddito dell'esercizio | (68.441) | (69.900) |
| | **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **118.650** | **(3.861.271)** |

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Luciano ZANELLI

11_39_3_AVV_AZ SS5 BILANCIO 2010_035

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Pordenone
## Bilancio d'esercizio 2010.

**Bilancio dell'esercizio 2010** (approvato con decreto D.G. n. 231 del 11/05/2011)

(in €uro)

| STATO PATRIMONIALE | ESERCIZIO 2010 | ESERCIZIO 2009 |
|---|---|---|
| **ATTIVO** | | |
| **A) IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| **I. Immobilizzazioni immateriali nette** | 4.729 | 6.905 |
| **II. Immobilizzazioni materiali nette** | | |
| 1 Terreni | 117.635 | 117.635 |
| 2 Fabbricati | 69.878.839 | 69.488.844 |
| 3 Impianti e macchinari | 10.063 | 31.028 |
| 4 Attrezzature sanitarie | 3.977.152 | 4.104.931 |
| 5 Mobili e arredi | 607.437 | 651.208 |
| 6 Automezzi | 222.179 | 271.931 |
| 7 Altri beni | 1.954.648 | 1.743.103 |
| 8 Immobilizzazioni in corso e acconti | 845.017 | 800.000 |
| **III. Immobilizzazioni finanziarie** | 7.961.775 | 10.893.339 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | 85.579.474 | 88.108.924 |
| **B) ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| **I. Rimanenze** | 2.566.229 | 2.535.846 |
| **II. Crediti** | 35.152.668 | 49.354.411 |
| **III. Titoli** | | |
| **IV. Disponibilità liquide** | 40.541.745 | 31.790.645 |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | 78.260.642 | 83.680.902 |
| **C) RATEI E RISCONTI** | 90.816 | 72.618 |
| **TOTALE ATTIVO** | **163.930.932** | **171.862.444** |
| **PASSIVO** | | |
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | |
| **I. Fondo di dotazione** | 54.224.966 | 58.290.725 |
| **II. Contributi c/capitale da Regione indistinti** | 35.877.655 | 34.445.293 |
| **III. Contributi c/capitale da Regione vincolati** | 760.919 | 761.355 |
| **IV. Altri contributi in conto capitale** | 861.499 | 854.588 |
| **V. Contributi per ripiani perdite** | 47.200 | 47.200 |
| **VI. Riserve di rivalutazione** | | |
| **VII. Altre riserve** | 1.036.353 | 1.042.933 |
| **VIII. Utili (perdite) portati a nuovo** | -2.305.848 | -2.305.848 |
| **IX. Utili (perdite) dell'esercizio** | 1.024.538 | 917.560 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | 91.527.282 | 94.053.806 |
| **B) FONDI PER RISCHI E ONERI** | 17.663.772 | 17.494.425 |
| **C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI** | 1.037.300 | 981.017 |
| **D) DEBITI** | 53.529.509 | 58.373.757 |
| **E) RATEI E RISCONTI** | 173.069 | 959.439 |
| **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **163.930.932** | **171.862.444** |

| CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2010 | ESERCIZIO 2009 |
|---|---|---|
| **RICAVI** | | |
| **A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 Contributi d'esercizio | 184.791.814 | 176.772.066 |
| 2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 20.243.987 | 20.017.305 |
| 3 Ricavi per altre prestazioni | 8.378.109 | 8.435.919 |
| 4 Costi capitalizzati | 4.649.095 | 4.637.748 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | 218.063.005 | 209.863.038 |
| **COSTI** | | |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 Acquisti di beni | -20.858.120 | -20.409.089 |
| 2 Acquisti di servizi | | |
| *a) Prestazioni in regime di ricovero* | -28.746.296 | -28.629.861 |
| *b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche* | -8.249.310 | -7.887.977 |
| *c) Farmaceutica* | -23.491.092 | -22.884.870 |
| *d) Medicina di base* | -12.174.209 | -12.030.549 |
| *e) Altre convenzioni* | -8.262.738 | -7.717.586 |
| *f) servizi appaltati* | -12.717.123 | -11.553.134 |
| *g) manutenzioni* | -2.360.381 | -2.388.041 |
| *h) Utenze* | -4.035.399 | -3.880.590 |
| *i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi* | -5.478.691 | -1.322.909 |
| 3 Godimento di beni di terzi | -1.090.562 | -924.991 |
| 4 Costi del personale | | |
| *a) Personale sanitario* | -57.900.646 | -58.129.517 |
| *b) Personale professionale* | -210.387 | -125.702 |
| *c) Personale tecnico* | -9.100.951 | -9.390.600 |
| *d) Personale amministrativo* | -3.621.004 | -3.690.704 |
| *e) Altri costi del personale* | -5.107.620 | -4.655.970 |
| 5 Costi generali ed oneri diversi di gestione | -6.885.085 | -6.435.415 |
| 6 Ammortamenti e svalutazioni | -5.528.476 | -5.243.086 |
| 7 Variazione delle rimanenze | 30.383 | 27.279 |
| 8 Accantonamenti per rischi | -2.080.245 | -2.271.692 |
| 9 Altri accantonamenti | | |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | -217.867.952 | -209.545.004 |
| DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. | 195.053 | 318.034 |
| **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | 530.481 | 323.531 |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.** | | |
| **E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | 415.004 | 391.995 |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | 1.140.538 | 1.033.560 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | -116.000 | -116.000 |
| **UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO** | **1.024.538** | **917.560** |

| CONTI D'ORDINE | TOTALE | ESERCIZIO PRECED. |
|---|---|---|
| RISCHI | - | - |
| IMPEGNI | 1.815.420 | 1.824.593 |
| GARANZIE | | |
| BENI DI TERZI | 772.226 | 145.814 |
| BENI PRESSO TERZI | - | - |

IL DIRETTORE GENERALE
dott. P. Bordon

11_39_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO 2010_007

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone
Bilancio d'esercizio 2010.

**(pubblicazione ai sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)**

| | STATO PATRIMONIALE | ESERCIZIO 2010 | PREVISIONE ESERCIZIO 2011 |
|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | |
| A) | *IMMOBILIZZAZIONI* | | |
| I. | Immobilizzazioni immateriali nette | 94.601 | 72.816 |
| II. | Immobilizzazioni materiali nette | | |
| | 1 Terreni | 46.961 | 46.961 |
| | 2 Fabbricati | 84.647.063 | 78.631.242 |
| | 3 Impianti e macchinari | 522.259 | 363.701 |
| | 4 Attrezzature sanitarie | 3.075.054 | 2.349.222 |
| | 5 Mobili e arredi | 481.712 | 298.697 |
| | 6 Automezzi | 296.183 | 376.721 |
| | 7 Altri beni | 3.495.119 | 2.954.583 |
| | 8 Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.562.398 | 4.035.305 |
| III. | Immobilizzazioni finanziarie | 962.544 | 962.544 |
| | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)** | *95.183.894* | *90.091.792* |
| B) | *ATTIVO CIRCOLANTE* | | |
| I. | Rimanenze | 2.575.544 | 3.842.030 |
| II. | Crediti | 102.404.806 | 95.408.621 |
| III. | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 250 | 250 |
| IV. | Disponibilità liquide | 3.293.957 | 2.886.657 |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | 108.274.557 | 102.137.558 |
| C) | RATEI E RISCONTI | 284.837 | 240.551 |
| | **TOTALE ATTIVO** | **203.743.288** | **192.469.901** |
| | **PASSIVO** | | |
| A) | PATRIMONIO NETTO | | |
| I. | Fondo di dotazione | 68.981.716 | 68.133.017 |
| II. | Contributi c/capitale da Regione indistinti | 46.377.529 | 43.540.988 |
| III. | Contributi c/capitale da Regione vincolati | 918.172 | 801.453 |
| IV. | Altri contributi in c/capitale | 644.569 | 569.060 |
| V. | Contributi per ripiani perdite | 75.500 | 75.500 |
| VI. | Riserve di rivalutazione | | |
| VII. | Altre riserve | 4.201.149 | 8.192.644 |
| VIII. | Utili (perdite) portati a nuovo | (7.536.896) | (8.969.603) |
| IX. | Utile (Perdita) dell'esercizio | (2.436.640) | 0 |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | 111.225.099 | 112.343.059 |
| B) | FONDI PER RISCHI E ONERI | 19.011.885 | 11.988.682 |
| C) | PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI | 1.178.779 | 1.306.441 |
| D) | DEBITI | 70.248.716 | 66.148.669 |
| E) | RATEI E RISCONTI | 2.078.809 | 683.050 |
| | **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **203.743.288** | **192.469.901** |

| | CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2010 | PREVISIONE ESERCIZIO 2011 |
|---|---|---|---|
| A) | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 | Contributi d'esercizio | 447.690.445 | 435.910.522 |
| 2 | Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 17.939.282 | 11.467.431 |
| 3 | Ricavi per altre prestazioni | 9.024.119 | 5.126.205 |
| 4 | Costi capitalizzati | 5.811.227 | 5.013.615 |
| | TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 480.465.073 | 457.517.773 |
| B) | **COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 | Acquisti di beni | (23.546.254) | (15.800.838) |
| 2 | Acquisti di servizi | | |
| | a) Prestazioni in regime di ricovero | (134.611.677) | (163.309.587) |
| | b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche | (62.501.961) | (68.508.960) |
| | c) Farmaceutica | (60.642.716) | (59.458.215) |
| | d) Medicina di base | (36.212.746) | (36.562.030) |
| | e) Altre convenzioni | (30.240.036) | (29.670.953) |
| | f) servizi appaltati | (17.000.992) | (12.701.249) |
| | g) manutenzioni | (3.750.585) | (1.842.360) |
| | h) Utenze | (3.782.512) | (2.144.040) |
| | i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi | (4.902.864) | (5.147.637) |
| 3 | Godimento di beni di terzi | (1.702.691) | (1.666.677) |
| 4 | Costi del personale | 0 | 0 |
| | a) Personale sanitario | (60.368.783) | (33.813.361) |
| | b) Personale professionale | (247.654) | (269.995) |
| | c) Personale tecnico | (13.528.269) | (9.734.542) |
| | d) Personale amministrativo | (5.915.032) | (4.807.486) |
| | e) Altri costi del personale | (7.193.646) | (1.319.611) |
| 5 | Costi generali ed oneri diversi di gestione | (7.054.508) | (4.940.130) |
| 6 | Ammortamenti e svalutazioni | (5.878.421) | (5.578.131) |
| 7 | Variazione delle rimanenze | (1.266.486) | 0 |
| 8 | Accantonamenti per rischi | (1.208.089) | (88.000) |
| 9 | Altri accantonamenti | 0 | 0 |
| | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (481.555.922) | (457.363.802) |
| | **DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.** | **( 1.090.849)** | **153.971** |
| C) | PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 272.600 | 72.350 |
| D) | RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN. | | |
| E) | PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | (1.338.391) | -0 |
| | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | -2.156.640 | 226.321 |
| | Imposte sul reddito dell'esercizio | (280.000) | (226.321) |
| | **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **-2.436.640** | **0** |

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

11_39_3_AVV_COM AQUILEIA 20 PRGC_009

## Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un intervento di utilizzazione irrigua costituente adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visti l'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni , e gli artt. 11 e 17 del del Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 20/3/2008, n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.6.2011, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di interventi sulla rete idraulica di bonifica volti a favorire l'utilizzazione irrigua, costituente variante urbanistica n. 20 al Piano regolatore generale comunale ai sensi degli artt. 11 e 17 del D.G.G. 20/3/2008, n. 086/Pres.

Ai sensi dell'art. 17 del citato D.G.R. 086/Pres del 20/3/2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30.9.2011 al 30.10.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30.10.2011, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

Aquileia, 14 settembre 2011

IL RESPONSABILE:
arch. Natale Guerra

11_39_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 81 PRGC_022

## Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 81 al vigente Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE**

Visto l'art. 63, comma 5, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., nonché l'art. 17, comma 1, lettera e) del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.08.2011, immediatamente esecutiva, il Comune ha preso atto che in relazione alla Variante n. 81 al vigente Piano Regolatore Generale non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni ed ha approvato la variante stessa.

Cervignano del Friuli, 16 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

11_39_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 83 PRGC_023

## Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 83 al vigente Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE**

Visto l'art. 63, comma 5, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., nonché l'art. 17, comma 1, lettera e) del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 29.08.2011, immediatamente esecutiva, il Comune ha preso atto che in relazione alla Variante n. 83 al vigente Piano Regolatore Generale non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Cervignano del Friuli, 16 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

11_39_3_AVV_COM CLAUZETTO 7 PRGC_036

## Comune di Clauzetto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al PRGC.

**IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO**

**RENDE NOTO**

che con delibera di consiglio comunale n. 25 del 09.09.2010 e' stata adottata, ai sensi art. 63 della L.R. 5/2007 e art. 17 del DPReg. n. 086/pres./2008, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale;
che ai sensi dell'art. 17 del DPReg. n. 086/pres./2008, tale deliberazione con i relativi elaborati è' depositata presso la segreteria comunale dal giorno 28.09.2011 al giorno 09.11.2011 nell'orario di apertura al pubblico degli uffici.
che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque può' prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Clauzetto, 28 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p. ed. Marinella Zannier

11_39_3_AVV_COM GRADO ISTANZA CONCESSIONE DEMANIALE_033

## Comune di Grado (GO)
Estratto di avviso - Pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - Loc. Pineta.

**IL DIRIGENTE**

VISTO il DPReg n. 0159 del 19.06.2009 di approvazione della Variante n. 1 al Piano di utilizzo del demanio marittimo di cui all'art. 2 della L.R. 22/2006, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 11 del 1 luglio 2009 al BUR n. 26 del 1 luglio 2009;
Vista la determinazione dirigenziale n. 1083 del 19.9.2011;

**RENDE NOTO**

Che la ditta Immobiliare Modo s.r.l., con sede a Montegrotto Terme (PD), ha presentato istanza per il rilascio di una concessione demaniale in località Pineta da destinare a spiaggia libera attrezzata per l'area (circa mq. 2.384) considerata area da non infrastrutturare come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;
Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Porti - Servizio Demanio e Patrimonio del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: demanio@comunegrado.it).
Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro De Luisa
Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Francesca Trapani

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PORTI:
arch. Alessandro De Luisa

11_39_3_AVV_COM MANIAGO PROROGA BANDO PISUS_029

## Comune di Maniago (PN)

Bando concernente l'attuazione dell'Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione avente ad oggetto "Sostegno alla realizzazione di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pisus)", approvato dalla Giunta regionale con atto n. 1047/2011. Avviso proroga presentazione idee progettuali ai fini della definizione del Piano integrato di sviluppo sostenibile (PISUS) del Comune di Maniago e Comuni limitrofi.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO**

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 15.09.2011, è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle idee progettuali ai fini della definizione del Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile (PISUS) del Comune di Maniago e modificato l'Ambito Territoriale di intervento.
Termine di scadenza per la presentazione delle domande: 10.10.2011 ore 13.00.
Riferimento: ing. E.Mattiuzzi - tel. 0427707261 e-mail: lavori.pubblici@maniago.it
Comunicazione: il suddetto avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune: www.maniago.it - Albo Pretorio - Albo Pretorio on-line
Maniago, 19 settembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Roberto Bevilacqua

11_39_3_AVV_COM MANZANO AVVISO PISUS_038

## Comune di Manzano (UD)

Estratto dell'invito a presentare manifestazioni d'interesse per la definizione del Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (Pisus) del Comune di Manzano, nell'ambito dell'Attività 4.1.a. dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

- vista la Deliberazione della Giunta del Comune di Manzano n. 210 Del 19.09.2011.
- ai sensi dell'Art. 4, Punto 2 del Bando pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 24 del 15 Giugno 2011 per l'Asse IV, Attività 4.1.a. del POR FESR 2007-2013, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1047 del 01.06.2011,

**RENDE NOTO**

che il Comune di Manzano, quale Comune responsabile per la definizione del PISUS, ha emanato un avviso inteso a raccogliere le manifestazioni di interesse finalizzate alla definizione degli interventi che verranno inseriti nel PISUS medesimo.
Oggetto dell' avviso è la verifica dell'interesse a realizzare interventi sul territorio del Comune di Manzano per il loro inserimento nell'ambito del PISUS nei seguenti settori:
Tipologia a): iniziative di riqualificazione e infrastrutturazione urbana
Tipologia b): iniziative di rigenerazione urbana
Tipologia c): iniziative dirette a favorire ovvero a mantenere gli insediamenti delle PMI e loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al Capo II del D.P. Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencati negli Allegati G9 e H9 del Bando sopra citato, da realizzarsi, in caso

di approvazione del PISUS, attraverso l'emanazione di un apposito bando di gara.
L'invito a presentare idee progettuali é pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Manzano, nonché sul sito Internet: www.comune.manzano.ud.it.
Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire al protocollo del Comune di Manzano entro e non oltre le ore 12.00 del 21.10.2011.
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al Comune di Manzano: telefono 0432 938324 E Mail llpp@comune.manzano.ud.it
Manzano, 20 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.:
geom. Paolo Nardin

---

11_39_3_AVV_COM PALUZZA 7 PRGC_020

## Comune di Paluzza (UD)
## Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

Che, ai sensi degli artt. 32, della L. R. 52/91 e s.m.i., art. 63 c. 1 della legge regionale 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 09.09.2011, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Paluzza, 15 settembre 2011

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

---

11_39_3_AVV_COM PALUZZA 8 PRGC_021

## Comune di Paluzza (UD)
## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

Che, ai sensi dell' art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 09.09.2011, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 15 settembre 2011

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

11_39_3_AVV_COM PALUZZA PAC-PRPC MUSES CLEULIS_025

## Comune di Paluzza (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC - PRPC località Muses frazione Cleulis zona C1 - residenziale di espansione estensiva, di iniziativa pubblica.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 09.09.2011, immediatamente eseguibile, è stato adottato il PAC-PRPC in oggetto.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 15 settembre 2011

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

11_39_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE 9 PRGC_015

## Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 9 al vigente Piano regolatore generale comunale contestuale all'approvazione dei progetti definitivi relativi alla "Viabilità dell'Area del Mobile" che interessano il territorio del Comune di Pasiano di Pordenone, per le sole previsioni relative ai progetti nn. 432 e 443.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

Visto l'art. 17, comma 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13.09.2011, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la Variante urbanistica n. 9 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, contestuale all'approvazione dei progetti definitivi relativi alla "Viabilità dell'Area del Mobile" che interessano il territorio del Comune di Pasiano di Pordenone, per le sole previsioni relative ai progetti nn. 432 e 443, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 05.02.2011.
Pasiano di Pordenone, 15 settembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZI E RISORSE TERRITORIALI:
arch. Stefano Re

11_39_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI 45 PRGC_024

## Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA**

Vista la L.R. 05/07 ed il comma 4 dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica approvato con Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 38 del 30.08.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 45 al Piano Regolatore Generale;
che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 20.09.2011;
che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della Variante n. 45 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 31.10.2011.
Pozzuolo del Friuli, 16 settembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

11_39_3_AVV_COM RONCHIS 1 PRPC 9 BONACQUA_019

## Comune di Ronchis (UD)

## Avviso di approvazione della 1^ variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) n. 9 di iniziativa privata denominato "Bonacqua" in Comune di Ronchis.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 4 della L.R. 12/2008;

**AVVERTE**

che con deliberazione giuntale in seduta pubblica n. 91 del 12/09/2011 - immediatamente eseguibile - è stata approvata, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la 1^ variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) n. 9 di iniziativa privata denominato "Bonacqua" in comune di Ronchis.
Ne consegue che a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. (n. 39 del 28/09/2011) dell'avviso di avvenuta approvazione, la 1^ variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) n. 9 di iniziativa privata denominato "Bonacqua" in comune di Ronchis entrerà definitivamente in vigore.
Copia degli elaborati progettuali e della delibera di approvazione sono depositati presso l'Ufficio tecnico in libera visione al pubblico e sono consultabili negli orari di apertura al pubblico per tutto il periodo di validità del Piano.
Ronchis, 15 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

11_39_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA DET 99_INDENNITA ASSERVIMENTO_014

## Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) - Area tecnica LLPP e urbanistica

## Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 99 del 13.09.2011. Lavori di costruzione del terzo lotto fognatura - I stralcio.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Con determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 99 del 13.09.2011 èstato disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R.327/01 e s.m.i., di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Pordenone, le somme sotto specificate a favore delle ditte intestatarie, quale l'indennità per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto:

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
Sigg.:
Franceschina Bertilla n.a San Giorgio della Richinvelda il 10.08.1954
C.F.= FRNBTL54M50H891W
Franceschina Caterina n.a San Giorgio della Richinvelda il 03.09.1905
C.F.= FRNCRN05P43H891Y
Franceschina Gina n.a San Giorgio della Richinvelda il 07.10.1920
C.F.= FRNGNI20R47H891X
Franceschina Giuseppe n.a San Giorgio della Richinvelda il 09.04.1927
C.F.= FRNGPP27D09H891T
Franceschina Lino n.a San Giorgio della R.il 26.09.1916 C.F.= FRNLNI16P26H891U
Franceschina Maddalena n.a San Giorgio della Richinvelda il 10.09.1912
C.F.= FRNMDL12P50H891W
Franceschina Paolo n.a San Giorgio della Richinvelda il 27.12.1922
C.F.= FRNPLA22T27H891O
Tondat Assunta nata a Fiume veneto il 05.05.1922 C.F.= TNDSNT22E45D621O
Terreno: Fg. 36 mapp. 195,
Indennità di asservimento: € 158,12

Sigg.:
Franceschina Bertilla n.a San Giorgio della Richinvelda il 10.08.1954
C.F.= FRNBTL54M50H891W
Franceschina Caterina n.a San Giorgio della Richinvelda il 03.09.1905
C.F.= FRNCRN05P43H891Y
Franceschina Gina n.a San Giorgio della Richinvelda il 07.10.1920
C.F.= FRNGNI20R47H891X
Franceschina Walter nato in Belgio il 15.03.1956
C.F.= FRNWTR56C15Z103R
Franceschina Lino n.a San Giorgio della Richinvelda il 26.09.1916
C.F.= FRNLNI16P26H891U
Franceschina Maddalena n.a San Giorgio della Richinvelda il 10.09.1912 C.F.= FRNMDL12P50H891W
Franceschina Manuella n. in Belgio il 12.07.1961
C.F.= FRNMLL61L52Z103J
Franceschina Paolo n.a San Giorgio della Richinvelda il 27.12.1922
C.F.= FRNPLA22T27H891O
Tessaro Coletta nata a Valli del pasubio il 06.03.1931 C.F.= TSSCTT31C46L624S
Tondat Assunta nata a Fiume veneto il 05.05.1922 C.F.= TNDSNT22E45D621O
Terreno: Fg. 36 mapp. 196
Indennità di asservimento: € 136,30

Sigg.:
Franceschina Bertilla n.a San Giorgio della Richinvelda il 10.08.1954
C.F.= FRNBTL54M50H891W
Franceschina Caterina n.a San Giorgio della Richinvelda il 03.09.1905
C.F.= FRNCRN05P43H891Y
Franceschina Gina n.a San Giorgio della Richinvelda il 07.10.1920
C.F.= FRNGNI20R47H891X
Franceschina Walter nato in Belgio il 15.03.1956 C.F.= FRNWTR56C15Z103R
Franceschina Lino n.a San Giorgio della Richinvelda il 26.09.1916
C.F.= FRNLNI16P26H891U
Franceschina Maddalena n.a San Giorgio della Richinvelda il 10.09.1912
C.F.= FRNMDL12P50H891W
Franceschina Manuella n. in Belgio il 12.07.1961
C.F.= FRNMLL61L52Z103J
Franceschina Paolo n.a San Giorgio della Richinvelda il 27.12.1922
C.F.=FRNPLA22T27H891OTessaro Coletta nata a Valli del pasubio il 06.03.1931 C.F.=TSSCTT31C46L624S
Tondat Assunta nata a Fiume veneto il 05.05.1922 C.F.= TNDSNT22E45D621O
Terreno: Fg. 36 mapp. 256
Indennità di asservimento: € 10,40

San Giorgio della Richinvelda, 15 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Walter Dal Bello

11_39_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA DET 100_ESPROPRIO_013

# Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN) - Area tecnica LLPP e urbanistica

## Determina n. 100 del 13.09.11 del Responsabile dell'Area Tecnica. Lavori di costruzione del terzo lotto della fognatura - I stralcio.

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con determina n. 100 del 13.09.11del Responsabile dell'Area Tecnica è stato disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità di esproprio/asservimento a favore delle ditte sotto elencate, per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto:

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Sig. Franceschina Pietro
n. a San Giorgio della R.il 25.03.1929 C.F.= FRNPTR29C25H891J
Terreno: Fg. 36 mapp. 977, 975
Indennità di esproprio € 3.268,85

Sig. Venier Vittoria
nata a San Giorgio R il 14.06.1931 C.F.= VNRVTR31H54H891B
Terreno: Fg. 36 mapp. 977
Indennità di esproprio € 1.618,85

Sig. Candido Sabina
n.a. San Giorgio della Richinvelda il 10.02.1938 C.F.= CNDSBN38B50H891I
Terreno: Fg. 36 mapp. 979, 981, 982
Indennità di esproprio € 2.255,54

Sig. Basso Oriana
n.a. San Vito al Tagliamento il 07/07/1967 C.F.= BSSRNO67L47I403W
Terreno: Fg. 36 mapp. 699
Indennità di asservimento: € 132,00

Sig.De Candido Gianfranco
n.a. a Codroipo il 04.04.1961 C.F.= DCNGFR61D04C817G
Terreno: Fg. 36 mapp. 699
Indennità di asservimento: € 132,00

Sig.De Candido Gioia
n.a. Spilimbergo il 27.04.1987 C.F.= DCNGIO87D67I904G
Terreno: Fg.36 mapp. 255
Indennità di asservimento: € 42,00

Sig. De Candido Serena
n.a. Spilimbergo il 09.07.1990 C.F.= DCNSRN90L49I904A
Terreno: Fg.36 mapp. 255
Indennità di asservimento: € 42,00

Sig. Del Col Luisa
n.ad Arzene il 03.11.1959 C.F.= DLCLSU59S43A456K
Terreno: Fg.36 mapp. 255
Indennità di asservimento: € 168,00

Sig.Franceschina Luigia
n.a San Giorgio della Richinvelda il 04.09.1947 C.F.= FRNLGU47P44H891H
Terreno: Fg.36 mapp. 195, 196, 256
Indennità di asservimento: € 15,31

Sig. Franceschina Luigi
n.a San Giorgio della Richinvelda il 07.05.1950 C.F.= FRNLNI16P26H891U
Terreno: Fg.36 mapp. 165, 196, 256
Indennità di asservimento: € 15,31

San Giorgio della Richinvelda, 15 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Walter Dal Bello

11_39_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC MELMOSE_012

## Comune di Sesto al Reghena (PN)

PAC di iniziativa privata per la realizzazione di un allevamento avicolo in località Melmose - Controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni. Approvazione.

Ai sensi della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della G.C.n. 100 del 05.09.2011 è stato approvato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale) di iniziativa privata per al realizzazione di un allevamento avicolo in località Melmose.
Sesto al Reghena, 14 settembre 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

11_39_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC VILLACUCCA_011

## Comune di Sesto al Reghena (PN)

PAC di iniziativa privata denominato "Villacucca" per la realizzazione di un impianto di energia da biomassa - Controdeduzione alle osservazioni/opposizioni - Approvazione.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 05.09.2011, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale denominato "VILLACUCCA" finalizzato alla realizzazione di impianto produzione energia da biomassa, nell'ambito di un allevamento zootecnico esistente.
Sesto al Reghena, 14 settembre 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

11_39_3_AVV_COM TURRIACO 10 PRGC_010

## Comune di Turriaco (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 10 non sostanziale al PRGC per modifica dell'art. 20, comma 3 delle NTA.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la L.R.5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione consiliare n. 26 del 29.08.2011 è stata approvata la Variante n.10 non sostanziale al Piano regolatore particolareggiato comunale a modifica dell'art. 20, c.3 delle NTA senza incremento dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura.
Turriaco, 14 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

11_39_3_AVV_COM UDINE PROCEDURE VAS NUOVO PRGC_031

## Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Servizio Pianificazione Territoriale

Avviso di adozione e deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valu-

tazione ambientale strategica (VAS) del nuovo Piano regolatore generale comunale.

**PER L'AUTORITÁ PROCEDENTE**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 d'ord. del 23 luglio 2010 è stato avviato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 152/2006, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/08 e s.m.i. e della delibera consiliare sopra specificata i soggetti coinvolti nel processo di VAS risultano:
a) proponente: Servizio Pianificazione Territoriale;
b) autorità procedente: Consiglio Comunale;
c) autorità competente: Giunta Comunale;

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 d'ord. del 25.07.11, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, comma 9, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i. il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale comprensivo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;
- Che copia del citato Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica unitamente ai documenti costituenti il nuovo Piano Regolatore Generale sono depositati per la durata di sessanta giorni consecutivi dal 28/09/2011 al 26/11/2011 presso la Segreteria Comunale in via Lionello n. 1, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Provincia di Udine in Piazza Patriarcato n. 3 e presso la Regione F.V.G. - Servizio V.I.A. in via Giulia n. 75/1 a Trieste, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici e presentare, entro tale periodo, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Osservazioni e considerazioni possono essere presentate in carta semplice in duplice copia.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica unitamente ai principali documenti del nuovo P.R.G.C. sono pubblicati sul sito internet comunale www.comune.udine.it al link "Il nuovo PRGC del Comune di Udine".

Udine, 19 settembre 2011

Per il Dirigente del Servizio pianificazione territoriale
IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO:
ing. Luigi Fantini

---

11_39_3_AVV_COM UDINE RICLASSIFICAZIONE ALBERGO AL VECCHIO TRAM_034

## Comune di Udine

## Determinazione n. d'ord. 2011/4311/00016 (Estratto). Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Albergo Al Vecchio Tram".

**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di classificare in "ALBERGO 3 STELLE", per le finalità di cui all'articolo 56, comma 2 della L.R. 2/2002 s.m.i., la struttura ricettiva alberghiera denominata "ALBERGO AL VECCHIO TRAM" ubicata in Udine, via Brenari n. 28/A, con capacità ricettiva di n. 16 camere per complessivi n. 31 posti letto, come da allegata scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**2.** di dare atto che, ai sensi dell'art. 57 comma 2 della L.R. 2/2002 s.m.i., la classificazione sopra attribuita ha validità per 5 anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento comunale di classificazione;

(omissis)

Udine, 1 agosto 2011

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott.ssa Paola Asquini

11_39_3_AVV_COM UDINE RICLASSIFICAZIONE ALBERGO PRESIDENT_034

## Comune di Udine
Determinazione n. d'ord. 2011/4311/00017 (Estratto). Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "President".

**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**

(omissis)

**DETERMINA**

**1.** di confermare, per le finalità di cui al D.P.Reg. 29/04/2010 n. 082/Pres., il livello di classificazione "Albergo 4 stelle", alla struttura ricettiva alberghiera denominata "PRESIDENT" ubicata in via Duino n. 8, con capacità ricettiva di n. 80 camere per complessivi n. 147 posti letto, come da allegata scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
**2.** di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento;

(omissis)

Udine, 31 agosto 2011

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott.ssa Paola Asquini

11_39_3_AVV_COMUNITA MC DECR 4178 ESPROPRIO_032

## Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione Intercomunale Alta Val Degano - Val Pesarina
Comune di Rigolato. Espropriazione immobili per le opere in variante ai lavori di sistemazione dei dissesti geostatici nella frazione di Givigliana in Comune di Rigolato. Decreto nr. art/0001982/2011 definitivo di esproprio immediatamente esecutivo (Artt. 22 bis - 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

**PREMESSO** che con Decreto nr. 1492-UD/LG/46 di data 12.11.2003, successivamente rettificato con decreto numero 21-UD/LG/46 di data 17.12.2003 della Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio Geologico è stata affidata al Comune di Rigolato la delegazione amministrativa per la realizzazione degli interventi in oggetto.
**VISTA** la determinazione nr. 04/2007 di data 13.09.2007 del Segretario Capo/Responsabile del Personale dell'Associazione Intercomunale "Alta Val Degano/Val Pesarina" è stato costituito l'Ufficio Comune del Servizio Tecnico e con medesimo atto è stato nominato Responsabile dell'Ufficio il sig. Gonano Orlando.
**VISTA** la Deliberazione della Giunta Comunale nr. 19 di data 05.02.2009 con la quale è stata approvata la perizia di variante per i lavori in parola, nonché dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell'art. 67, comma I, della legge regionale 31.05.2002, n. 14.
**CHE**, per quanto sopra, il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in mesi 36 (trentasei) a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 05.02.2012, come disposto dall'art. 68 della Legge Regionale n.14 del 31.05.2002.
**VISTO** il decreto nr. 0000665/2009 di data 07.04.2009 emesso dal Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Rigolato con il quale, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001, è stata determinata l'indennità da corrispondere alle ditte interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto e nel contempo è stata autorizzata l'occupazione anticipata e l'immissione in possesso degli immobili in argomento successivamente avvenuta in data 24.04.2009.

**CHE** il decreto di esproprio qui emanato è da ritenersi immediatamente esecutivo e non condizionato alla sua esecuzione - come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 - in quanto già preventivamente avvenuta con l'immissione nel possesso e la redazione degli stati di consistenza eseguiti a norma del citato art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in data 24.04.2009.
**CHE** a seguito dei seguenti tipi di frazionamento, debitamente approvati dall'Agenzia del Territorio i Udine: prot. 373979 del 01.12.2010 (foglio 4) - prot. 376492 del 03.12.2010 (foglio 7) - prot. 378340 del 06.12.2010 (foglio 7) - prot. 373978 del 01.12.2010 (foglio 8), sono state catastalmente identificate le aree oggetto di esproprio e conseguentemente, con determinazione del responsabile del servizio espropri nr.135/SA del 03.03.2011, è stato approvato l'aggiornamento del piano particellare di esproprio.
**VISTO** il provvedimento nr. ART/0001981/2011 di data 02/05/2011 del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Rigolato autorizzante il pagamento delle indennità accettate, ed i successivi mandati di pagamento dal n.456 al n.479 - estremi inclusi - di data 09.08.2011.
**VISTO** il provvedimento nr. ART/0001981/2011 di data 02/05/2011 del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Rigolato autorizzante il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine - delle indennità non accettate e/o non liquidabili, ed i successivi mandati di pagamento dal n.496 al n.502 - estremi inclusi - di data 30.08.2011.
**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972 n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967.

**DECRETA**

## Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste piazza Unità d'Italia n.1 - codice fiscale 80014930327 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

Beni ubicati in Comune di Rigolato:

1) N.C.E.U. (Nuovo Catasto Edilizio Urbano):
Foglio 7 Mappale 440 - area urbana (F/1) di mq 29 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.7 mn.440 ente urbano di are 0.29
Indennità liquidata: € 545,54
N.C.E.U. (Nuovo Catasto Edilizio Urbano):
Foglio 7 Mappale 441 - area urbana (F/1) di mq 60 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.7 mn.441 ente urbano di are 0.60
Indennità liquidata: € 1.128,70
Indennità totale liquidata: € 1.674,24
Ditta:
MARCO MONSERRAT n. a Spagna il 22.05.1934 -
c.f. MRCMSR34E62Z131K - proprietà 2/9
ZANIER GIAN CARLO n. Tolmezzo il 09.11.1965 -
c.f. ZNRGCR65S09L195C - proprietà 7/9

2) N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 7 Mappale 462 di mq 11 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 157,50
Indennità depositata € 39,42
N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 8 Mappale 298 di mq 15 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 214,78
Indennità depositata: € 53,75
Indennità totale liquidata: € 372,28
Indennità totale depositata: € 93,17
Indennità totale: € 465,45
Ditta:
DI SOPRA GABRIELLA n. a Rigolato il 27/02/1949 -
c.f. DSPGRL49B67H289F - proprietà 36/180 liq.

DI QUAL MARCELLINA n. Rigolato il 10/01/1930 -
c.f. DQLMCL30A50H289G - proprietà 12/180 liq.
DI SOPRA AULO n. a Rigolato il 23/08/1953 -
c.f. DSPLAU53M23H289O - proprietà 8/180 liq.
DI PIAZZA GALDINO n. Comeglians il 27/07/1948 -
c.f. DPZGDN48L27C918Y - proprietà 9/180 liq.
GORTANA ROSAPINA n. a Rigolato il 18/06/1949 -
c.f. GRTRPN49H58H289X - proprietà 36/180 liq.
DI SOPRA ENNIO n. a Comeglians il 24/03/1948 -
c.f. DSPNNE48C24C918L - proprietà 12/180 liq.
DI SOPRA ANNAMARIA n. Comeglians il 12/10/1953 -
c.f. DSPNMR53R52C918X - proprietà 12/180 liq.
DI SOPRA MAGDA n. a Comeglians il 12/11/1957 -
c.f. DSPMGD57S52C918N - proprietà 12/180 liq.
DI SOPRA ALBERTO n. a Rigolato il 08/11/1955 -
c.f. DSPLRT55S08H289A - proprietà 8/180
DI SOPRA FRANCESCA n. a Rigolato il 01/08/1949 -
c.f. DSPFNC49M41H289G - proprietà 8/180
DI PIAZZA MERI n. a Comeglians il 19/03/1956 -
c.f. DPZMRE56C59C918G - proprietà 9/180
DI PIAZZA ORIETTA n. a Comeglians il 15/03/1945 -
c.f. DPZRTT45C55C918T - proprietà 9/180
DI PIAZZA SANDRA n. a Comeglians il 30/01/1944 -
c.f. DPZSDR44A70C918W - proprietà 9/180

3) N.C.E.U. (Nuovo Catasto Edilizio Urbano):
Foglio 7 Mappale 439 - area urbana (F/1) di mq 2 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.7 mn.439 ente urbano di are 0.02
Indennità liquidata: € 37,62
N.C.E.U. (Nuovo Catasto Edilizio Urbano):
Foglio 7 Mappale 463 - area urbana (F/1) di mq 3 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.7 mn.463 ente urbano di are 0.03
Indennità liquidata: € 56,43
Indennità totale liquidata: € 94,05
Ditta:
AGNESE OSVALDO n. a Ovaro il 13/02/1937 -
c.f. GNSSLD37B13G198R - proprietà 1/1

4) N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 4 Mappale 296 di mq 10 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 17,37
N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 4 Mappale 306 di mq 66 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 114,63
Indennità totale liquidata: € 132,00
Ditta:
SCHWANDER PIETRO n. a Francia il 14.11.1937 -
c.f. SCHPTR37S14Z110K - proprietà 1/1

5) N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 4 Mappale 298 di mq 20 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 21,00
N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 4 Mappale 308 di mq 65 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 68,25
Indennità totale depositata: € 89,25
Ditta:
CECONI ANTONELLA n. a Rigolato il 01.11.1959 -
c.f. CCNNNL59S41H289U - proprietà 1/1

6) N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 4 Mappale 300 di mq 10 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 10,50
N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 4 Mappale 310 di mq 3 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 3,15
Indennità totale depositata: € 13,65
Ditta:
GORTANA ALFEO n. a Rigolato il 24.12.1935 -
c.f. GRTLFA35T24H289S - proprietà 1/1

7) N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 7 Mappale 469 di mq 16 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 300,99
N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 7 Mappale 467 di mq 21 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 395,05
Indennità totale liquidata: € 696,04
Ditta:
GORTANA MILVIA n. a Rigolato il 13/11/1936 -
c.f. GRTMLV36S53H289F - proprietà 6/12
ZANIER LUIGINO n. a Rigolato il 09/01/1955 -
c.f. ZNRLGN55A09H289I - piena proprietà 2/12 e nuda proprietà 1/12
ZANIER MARINELLA n. a Udine il 26/04/1960 -
c.f. ZNRMNL60D66L483J - piena proprietà 2/12 e nuda proprietà 1/12
ZANIER GINO MICHELE n. a Rigolato il 21/08/1927 -
c.f. ZNRGMC27M21H289N - usufrutto 2/12

8) N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
Foglio 7 Mappale 458 di mq 49 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata: € 614,60
Indennità depositata: € 245,00
Indennità totale: € 859,60
Ditta:
BASSI CLAUDIO n. a Udine il 26/03/1979 -
c.f. BSSCLD79C26L483S - proprietà 2/72 liq.
BASSI CRISTINA n. a Udine il 30/05/1975 -
c.f. BSSCST75E70L483H - proprietà 2/72 liq.
BASSI ELIANA n. a Codroipo il 02/07/1971 -
c.f. BSSLNE71L42C817F - proprietà 2/72 liq.
PUPPI AMELIA n. a Basiliano il 07/05/1948 -
c.f. PPPMLA48E47A700Y - comproprietà 12/72 liq.
GORTANA BEPPI n. a Rigolato il 03/10/1948 -
c.f. GRTBPP48R03H289I - proprietà 6/72 liq.
GORTANA CRISTINA n. a Rigolato il 07/06/1920 -
c.f. GRTCST20H47H289H - proprietà 6/72 liq.
GRACCO IVO n. a Tolmezzo il 27/05/1964 -
c.f. GRCVIO64E27L195P - proprietà 9/72 liq.
GORTANA ONORIO n. Rigolato il 22/09/1938 -
c.f. GRTNRO38P22H289R - proprietà 9/72 liq.
GORTANA GIANNINA n. a Rigolato il 22/04/1942 -
c.f. GRTGNN42D62H289Z - proprietà 6/72
ZANIER RENATO n. a Rigolato il 02/11/1926 -
c.f. ZNRRNT26S02H289N - proprietà 9/72
GORTANA ALFEO n. a Rigolato il 24.12.1935 -
c.f. GRTLFA35T24H289S - proprietà 9/72.

## Art. 2

A cura della Comunità Montana della Carnia, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini

di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n.104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre n.1199.

Rigolato, 19 settembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Orlando Gonano

---

11_39_3_AVV_DI LENARDO AVVISO PROCEDURA VIA_026

# Di Lenardo Costruzioni - Oseacco di Resia (UD)

## Avviso di deposito relativo a verifica di assoggettabilità a VIA per il "Permesso di ricerca per lo sfruttamento di acque minerali - Sorgente Zafolugnas" - Comune Resia, località Oseacco.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che la Ditta Di Lenardo Costruzioni, con sede in Oseacco di Resia, Via Chinese, 9 (UD), ha depositato presso il Servizio V.I.A. della Regione F.V.G. e presso il Comune di Resia la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. per il progetto di "Permesso di ricerca per lo sfruttamento di acque minerali - Sorgente Zafolugnas" Si ravvisa infatti che la richiesta "permesso di ricerca" per acque termali/minerali ricade nell'All. IV del d.lgs 152/2006 al punto 2 lettera b): "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443. La documentazione è consultabile presso:

- Regione F.V.G. - Servizio V.I.A., Via Giulia 75/1 Trieste
- Comune di Resia - Ufficio LL.PP, Via Roma, 21 Resia..

Modalità per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta al Servizio V.I.A. della Regione F.V.G.

Resia, 19 settembre 2011

DI LENARDO COSTRUZIONI:
geom. Daniele Di Lenardo

---

11_39_3_AVV_MERLINO AVVISO PROCEDURA VIA_030

# Merlino Guido & C. Snc di Merlino L & M - Buttrio (UD)

## Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di realizzazione impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in Comune di Buttrio (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e ssmmii, si rende noto che in data 20/09/2011 è stato depositato, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG e presso il Comune di Buttrio, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante il "Progetto di realizzazione impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi in Comune di Buttrio (UD)".
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul presente BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura la pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Buttrio. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici.

Buttrio, 19 settembre 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Mauro Merlino

11_39_3_AVV_PROV PORDENONE DECRETO CLASSIFICA SP MAGREDI_008

# Provincia di Pordenone

## Decreto di classifica a strada provinciale del tratto viario denominato “Ex Pista Carri” a seguito dei lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SP n. 53 “Dei Magredi” alla SR n. 251 E contestuale declassificazione a strada comunale di parte del vecchio tratto viario attraversante gli abitati di San Foca e Sedrano per una lunghezza complessiva di km. 03+400 in Comune di San Quirino.

Il sottoscritto arch. Mauro COLUSSI, nella sua qualità di Funzionario Titolare di Posizione organizzativa del Servizio Gestione Rete Stradale della Provincia di Pordenone;

**PREMESSO:**

**- CHE** la Provincia di Pordenone ha compiuto i lavori di sistemazione ed adeguamento della c.d. Ex Pista Carri, dalla S.P. n.53 “dei Magredi” alla S.R. n.251, già aperta al traffico veicolare;
**- CHE** con nota provinciale prot. n. 13996 del 20.02.2009 è stata data comunicazione al Comune di San Quirino di avvio del procedimento per la declassificazione a strada comunale del vecchio tratto di S.P. n.53 “dei Magredi” attraversante gli abitati di San Foca e Sedrano;
**- CHE** nella predetta comunicazione veniva reso noto all’amministrazione comunale che, pur nelle more della sottoscrizione del verbale di consegna a favore della Provincia di Pordenone dei compendi immobiliari identificati come Ex Pista Carri di cui ai punti 7, 8 e 9 dell’allegato al D.Lgs. 35/2007, con cui è stato integrato il D.Lgs. 237/2001, risultavano sussistenti i requisiti di legge per la declassificazione a strada comunale, ai sensi e per gli effetti dell’art.2, comma 6, lett. d) del D.Lgs. 285/1992 ss.mm.ii., del tratto viario della S.P. n.53 “dei Magredi” attraversante gli abitati di San Foca e Sedrano, siti in Comune di San Quirino, e così individuato:
S.P. n. 53 “dei Magredi”
Inizio - dalla vecchia prg km. 5+500 (esclusa l’intersezione a raso) in frazione di San Foca;
Termine - alla vecchia prg km. 8+900 (intersezione con la S.P. n. 24 “di Cordenons”) in frazione di Sedrano della lunghezza complessiva di ml 3.400
**- CHE** sempre nella predetta comunicazione di avvio del procedimento la Provincia ha richiesto al Comune di San Quirino di esprimersi, mediante i competenti organi, in ordine alla “declassificazione” in oggetto, come previsto dall’art.2, comma 8, del D.Lgs. 285/1992 ss.mm.ii.;
**- CHE** nelle date del 12.10.2010 e del 22.12.2010 sono stati sottoscritti i verbali di consegna NN. 32/35 e 33/35 ed effettuato il trasferimento in proprietà dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Provincia di Pordenone dei beni costituenti il vecchio sedime della Ex Pista Carri (per come allibrati al Catasto Terreni del Comune di San Quirino);
**- CHE** la Provincia di Pordenone, unitamente all’intervenuto acquisto della proprietà dell’Ex Pista Carri, ha perfezionato tutte le procedure ablative per l’acquisizione degli immobili finitimi ai compendi appena citati e destinati ad ospitare parte del nuovo sedime stradale del tratto viario della S.P. n.53 “dei Magredi” sino all’intersezione con la S.R. n.251, entro il termine di ultimazione delle procedure ablative da ultimo prorogato e definitivamente fissato al 03.05.2008 giusta Decreto n. PMT/309/VTP - VS.0.16 del 2005 e successiva nota PMT/7146/VS.1.0.16 del 2007, entrambi a firma del Direttore “pro tempore” del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione - Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**- CHE** il predetto nuovo tronco viario, da classificare quale strada provinciale da denominarsi S.P. n.53 “dei Magredi”, avente una lunghezza complessiva di Km. 05+100, è stato già aperto al traffico veicolare e pertanto, assolvendo la funzione di area ad uso pubblico in quanto destinata alla circolazione che ne consente la definizione di “strada” ai fini dell’applicazione delle norme del C.d.S., risulta così individuato:
Inizio: dalla nuova progr. Km. 10+530 della S.P. n.53 “dei Magredi” (inizio variante) in Comune di San Quirino
Termine: alla nuova progr. Km. 15+630 in corrispondenza dell’innesto con al S.R. n.251 in Comune di San Quirino;
**APPURATO** che il Comune di San Quirino non ha dato alcun esito alla predetta richiesta di parere e richiamata la disciplina contenuta all’art.16, comma 2, della L. 241/1990 ss.mm.ii ai sensi del quale, in caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l’organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, è in facoltà dell’amministrazione richiedente procedere indipenden-

temente dall'acquisizione del parere;
**RAVVISATA**, in capo allo Scrivente Ente, la competenza in ordine all'adozione del formale provvedimento di classificazione quale strada provinciale del nuovo tronco viario risultante dai lavori di sistemazione ed adeguamento della c.d. Ex Pista Carri, dalla S.P. n. 53 "dei Magredi" alla S.R. n.251 e di declassificazione a strada comunale, del tratto viario come meglio sopra specificato della strada provinciale attraversante i centri abitati di Sedrano e San Foca in Comune di San Quirino, in base al combinato disposto degli artt.61, comma 1, e 69, comma 1, della L.R. 20.08.2007, n.23, ai sensi del quale alle Province sono delegate le funzioni di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade provinciali;
**VISTA** la Legge Regionale N. 23 del 20.08.2007;
**VISTI** il D.Lgs. N° 258/1992 ed il D.P.R. N° 495/1992;

**DECRETA**

**1.** La classificazione, per le motivazioni contenute in premessa, a strada provinciale del nuovo tronco risultante dai lavori di sistemazione ed adeguamento della c.d. Ex Pista Carri, dalla S.P. n.53 "dei Magredi" alla S.R. n.251, da denominarsi n.53 "dei Magredi", nel territorio del Comune di San Quirino ed avente una lunghezza complessiva di Km. 05 +100, come di seguito specificato ed individuato nell'allegata scheda:
Inizio: dalla nuova progr. Km. 10+530 della S.P. n.53 "dei Magredi" (inizio variante) in Comune di San Quirino;
Termine: alla nuova progr. Km. 15+630 in corrispondenza dell'innesto con al S.R. n.251 in Comune di San Quirino
Totale nuova lunghezza della S.P. n.53 "dei Magredi": Km 5+100;
**2.** la declassificazione, per le motivazioni contenute in premessa, a Strada Comunale del vecchio percorso stradale della S.P. n.53 "dei Magredi" attraversante gli abitati di San Foca e Sedrano, siti in Comune di San Quirino di seguito indicato, giusta allegata scheda:
S.P. n. 53 "dei Magredi"
Inizio - dalla vecchia prg km. 5+500 (esclusa l'intersezione a raso) in frazione di San Foca;
Termine - alla vecchia prg km. 8+900 (intersezione con la S.P. n. 24 "di Cordenons") in frazione di Sedrano, della lunghezza complessiva di ml 3.400;
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. Fvg.
Pordenone, 28 luglio 2011

IL FUNZIONARIO TITOLARE P.O.:
arch. Mauro Colussi

---

11_39_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2157 LIQUIDAZIONE DEPOSITO_016

## Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

## Determinazione n. 2157 del 14.09.2011 (Estratto): lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP n. 73 di Barbeano e la SR n. 464 in Comune di Spilimbergo. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento/deposito a seguito istanze di cessione volontaria. Impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**1.** di prendere atto delle istanze di cessione volontaria formulate dalle ditte interessate dalla procedura espropriativa, per le motivazioni indicate in premessa, di seguito specificate:
a) AVOLEDO Giuliano (c.f. VLDGLN58R11I904P), nato a Spilimbergo (PN) il 11.10.1958, domiciliato a Spilimbergo in Via I. Nievo n.27, e LOVISA Vallì ( c.f. LVSVLL57C64H891S) detta Wally nata a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 24.03.1957, domiciliato a Spilimbergo in Via I. Nievo n.27, coniugi in regime patrimoniale di comunione dei beni per € 26.763,00.=, pro quota, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dall'esecuzione dei lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 73 di Barbeano e la S.R. n. 464 in Comune di Spilimbergo e censite al Catasto Terreni del Comune di Spilimbergo
Fg. 29 mapp.le 1405 (ex 438/b) di mq. 285 seminativo,
Fg. 29 mapp.le 1406 (ex 438/c) di mq. 425 seminativo,
Fg. 29 mapp.le 1407 (ex 479/a) di mq. 1330 seminativo,

Fg. 29 mapp.le 1410 (ex 69/b) di mq. 190 seminativo,
Fg. 29 mapp.le 1412 (ex 968/b) di mq. 195 vigneto;
b) IOB Sergio ( c.f. BIOSRG49M30I904Z) nato a Spilimbergo (PN) il 30.08.1949 domiciliato a Spilimbergo in Via Manzoni n.2, per € 4.252,50.=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dall'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera in oggetto, e censita al Catasto Terreni del Comune di Spilimbergo
Fg. 29 mapp.le 1414 (ex 632/b) di mq. 675 seminativo erborato;
**2.** di corrispondere, per le motivazioni contenute in premessa, l'indennità complementare relativamente ai seguenti fondi censiti in Comune di Spilimbergo(PN)Catasto Terreni - Comune di Spilimbergo (PN)
Fg. 29 mapp.le 1405 (ex 438/b) di mq. 105 vivai piante,
Fg. 29 mapp.le 1406 (ex 438/c) di mq. 425 vivai piante,
Fg. 29 mapp.le 1407 (ex 479/a) di mq. 1330 vivai piante,
di proprietà dei signori:
-AVOLEDO Giuliano (c.f. VLDGLN58R11I904P), nato a Spilimbergo (PN) il 11.10.1958, domiciliato a Spilimbergo in Via I. Nievo n.27, proprietà per 1/2
-LOVISA Vallì ( c.f. LVSVLL57C64H891S) detta Wally nata a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 24.03.1957, domiciliato a Spilimbergo in Via I. Nievo n.27, proprietà per 1/2, coniugi in regime patrimoniale di comunione dei beni, a favore del fittavolo sotto identificato:
LOVISA MARIO (c.f. LVSMRA63S02I904A) nato a Spilimbergo (PN) il 02.11.1963 e residente in San Giorgio della Richinvelda, Via Marconi n.12;
Importo da corrispondere = € 12.703,80.=;
**3.** di provvedere, altresì per le motivazioni indicate in premessa, all'acquisto a titolo gratuito, degli immobili di proprietà del COMUNE DI SPILIMBERGO (C.F. 00207290933) con sede in Piazzetta Tiepolo n.1 censiti al:
Catasto terreni in Comune di Spilimbergo
Fg. 29 mapp.1416 ex 1076 mq. 710 seminativo arb.
Fg. 29 mapp.1418 ex 1071 mq. 80 vigneto ;
**4.** di disporre sin d'ora, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si hanno per interamente richiamate, l'ordine alternativo tra pagamento e deposito, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 20, comma 8 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., a favore delle ditte meglio specificate al superiore punto n.1) nelle more della produzione da parte degli interessati della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili sub specie dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in base al combinato disposto degli artt. 70 L.R. 14/2002 e 46 del D.P.R. 445/2001 ss.mm.ii. ;
**5.** di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si hanno per interamente richiamate, che le somme di cui ai superiori punto 1) del determinato non sono soggette alla ritenuta del 20% al momento del pagamento e/o dello svincolo, a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b) ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986 ss.mm.ii.);
**6.** di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi e per gli effetti di cui all'art.26, commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii, dando atto che lo stesso diventerà esecutivo nel termine di trenta (30) giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare delle indennità;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Gianni Brusadin

11_39_3_CNC_AG REG LAV DECR 567 PROFIQUA_018

# Agenzia regionale del lavoro - Trieste

## Decreto del Direttore 13 settembre 2011, n. 567/arl. DPReg.. 0183/Pres. del 29/07/2011 - Approvazione dell'Avviso concernente il Programma di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto "Pro.F.I.Qua."

**IL DIRETTORE**

**VISTO** l'art.9 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 e successive modifiche e integrazioni che istituisce l'Agenzia regionale del lavoro attribuendo le competenze istituzionali;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il programma di intervento per il triennio 2011/2013 dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con D.G.R. n.2703/2010 che, nell'ambito dell'attività di valutazione e monitoraggio delle politiche e degli interventi in materia di lavoro al punto b8 prevede l'implementazione del progetto per la riqualificazione professionale e il reinserimento dei collaboratori a progetto;
**VISTO** il "Regolamento di attuazione nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia del programma di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto previsto dall'articolo 1, comma 1156, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)" approvato con D.G.R. n.1411/2011 ed emanato con D.P.Reg. 0183/Pres. del 29 luglio 2011, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n.31 del 10 agosto 2011;
**VISTO**, in particolare, l'art. 10, comma 1, del predetto Regolamento il quale prevede che l'Agenzia regionale del lavoro, nella sua veste di soggetto attuatore del programma, predisponga un apposito avviso da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;
**RITENUTO** di procedere all'approvazione dell'"Avviso concernente il programma di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto "PRO.F.I.QUA." previsto dal regolamento regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0183/Pres. del 29 luglio 2011" predisposto dall'Agenzia regionale del lavoro nel testo allegato al presente provvedimento;

**DECRETA**

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate nelle premesse, nonché le motivazioni ivi rappresentate:
**1.** di approvare l'"Avviso concernente il programma di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto "PRO.F.I.QUA." previsto dal regolamento regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0183/Pres. del 29 luglio 2011" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
**2.** il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione aut. Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 13 settembre 2011

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

11_39_3_CNC_AG REG LAV DECR 567 PROFIQUA_ALL1_AVVISO_018

# Avviso concernente il Programma di riqualificazione professionale di reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto "Pro.F.I.Qua" previsto dal Regolamento regionale emanato on decreto del Presidente della Regione n. 0183/Pres. del 29 luglio 2011

**PREMESSA**

L'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1156, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", attraverso l'attività dell'Agenzia regionale del lavoro, si propone di offrire un ventaglio di servizi personalizzati al fine di rafforzare ed accrescere il potenziale di occupabilità dei lavoratori a progetto e di consentire loro un approccio al mercato del lavoro più organico ed informato, auspicandone il reinserimento occupazionale in un contesto più stabile. In particolare la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:
- migliorare la competitività e l'occupabilità dei lavoratori a progetto nel mercato del lavoro, agendo sui processi di sviluppo delle competenze professionali e della propria carriera lavorativa;
- favorire il reinserimento e l'integrazione lavorativa dei lavoratori a progetto, anche in contesti professionali diversi da quelli di provenienza;
- rafforzare la propria posizione professionale, creando le condizioni per Percorsi di carriera più continuativi e stabili.

Il presente Avviso, pertanto, promuove, attraverso l'erogazione di finanziamenti, la partecipazione dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi, a Percorsi formativi e di reingresso lavorativo quali la frequenza a corsi di formazione professionale, la realizzazione di stage e tirocini formativi e di orientamento, nonché la partecipazione a Percorsi di consulenza alla carriera.
Il programma viene denominato "PRO.F.I.QUA - Professionalità, formazione, inserimento al lavoro e qualificazione per i collaboratori a progetto".

## Art. 1 finalità e definizione del finanziamento

**1.** Il presente Avviso disciplina le modalità di concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal "Regolamento di attuazione nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma di riqualificazione professionale dei collaboratori a progetto ai sensi dell'art. 1, comma 1156, lettera d) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" emanato con D.P.Reg. n. 0183/Pres. del 29/07/2011, di seguito indicato con "Regolamento", nonché l'attività dell'Agenzia regionale del lavoro a queste connesse.
**2.** Il finanziamento è individuale ed erogato a sostegno della partecipazione a Percorsi formativi e di reingresso lavorativo, nel seguito indicati con "Percorsi", da parte di collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi.

## Art. 2 condizioni di ammissibilità relative ai soggetti beneficiari

**1.** Possono presentare domanda di concessione del finanziamento finalizzato a sostenere la partecipazione ai Percorsi di cui al presente Avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a. essere, al momento di presentazione della domanda, residenti in Friuli Venezia Giulia e risultare disoccupati secondo quanto previsto dal Regolamento emanato con DPReg. 25 luglio 2006, n. 227;
b. aver avuto almeno un contratto di collaborazione a progetto cessato tra il 01/01/2009 e il 31/12/2010;
c. esser cessati dal contratto di collaborazione a progetto da aziende che, nel medesimo periodo di tempo indicato alla lettera b), siano state interessate da situazioni di crisi accertata ai sensi:
1. dell'art.1 Legge 223/1991, "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
2. art. 1 del DL 5 ottobre 2004, n. 249 "Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali" convertito con modificazioni dalla Legge 291/2004;
3. della vigente normativa nazionale in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

## Art. 3 condizioni di ammissibilità relativi ai percorsi

**1.** Ai sensi del presente Avviso sono considerati Percorsi, e pertanto ammissibili alla concessione del finanziamento, i seguenti:
a) master post laurea definiti come tali dai regolamenti delle Università e degli altri soggetti pubblici e privati riconosciuti dal MIUR e da questi erogati;
b) corsi di alta formazione e corsi di perfezionamento così come definiti ed erogati dalle Università, nonché dagli Istituti di ricerca e dalle Scuole di alta formazione riconosciute dal MIUR;
c) corsi di preparazione a esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, erogati dagli enti convenzionati con gli ordini professionali;
d) corsi di qualifica erogati da enti di formazione professionale regolarmente accreditati, secondo le rispettive norme, dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano che prevedono il rilascio di un diploma di qualifica;
e) corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale erogati da enti di formazione professionale regolarmente accreditati, secondo le rispettive norme, dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e che prevedono il rilascio di un attestato di frequenza;
f) corsi per l'acquisizione di patenti di mestiere erogati da enti di formazione professionale regolarmente accreditati o autorizzati, secondo le rispettive norme, dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano;
g) corsi per l'acquisizione della C.Q.C. (Carta di qualificazione del Conducente) erogati da soggetti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia;
h) tirocini formativi e stage non retribuiti presso aziende pubbliche e private, istituiti ai sensi dell'art. 18 della legge 196/97 e regolamentati ai sensi del D.M. 142/98;
i) Percorsi di consulenza alla carriera intesi quali servizi personalizzati finalizzati alla riqualificazione professionale e alla ricollocazione nel mercato del lavoro ed erogati dalle "Agenzie per il lavoro" autorizzate ed iscritte all'apposito albo, come previsto dall'art. 4, c. 1 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276.
**2.** I Percorsi di cui al comma 1, lettere dalla a) alla g) sono ammissibili esclusivamente se presenti a catalogo dell'offerta formativa dei soggetti erogatori come individuati dal comma 5.
**3.** I Percorsi di cui al comma 1, qualora siano previste modalità di attività "on-line", sono ammissibili esclusivamente se queste non superano, in termini di ore, il 40% delle attività complessive.
**4.** Sono considerati ammissibili ai benefici i Percorsi le cui attività abbiano inizio successivamente alla data di presentazione della domanda e che si concludano entro e non oltre il 16/07/2012.
**5.** I Percorsi di cui al comma 1 sono ammissibili se erogati dai seguenti soggetti:
a. Università italiane pubbliche e private, Istituti di ricerca e Scuole di alta formazione riconosciuti dal MIUR, per i Percorsi di cui all'art. 3, lett. a) e b) del presente Avviso;
b. Enti convenzionati con gli ordini professionali, per i Percorsi di cui all'art. 3, lettera c) del presente Avviso;

c. Agenzie formative accreditate, per i Percorsi di cui all'art. 3, lettere d), e) ed f) del presente Avviso;
d. soggetti autorizzati ai sensi della normativa vigente, per i Percorsi di cui all'art. 3, lettera g) del presente Avviso;
e. soggetti promotori dei progetti di tirocinio/stage di cui agli artt. 2 e 5 del D.M. 142/98, per i Percorsi di cui all'art. 3, lettera h) del presente Avviso;
f. società autorizzate, per i Percorsi di cui all'art. 3, lett. i) del presente Avviso.

## **Art. 4** misura, modalità di concessione dei finanziamenti e criteri di cumulabilità

**1.** I finanziamenti di cui al presente Avviso possono essere concessi per la partecipazione a non più di due dei Percorsi indicati all'art. 3, comma 1.
**2.** L'importo del finanziamento viene determinato a copertura delle spese sostenute dal beneficiario, secondo le modalità specificate nei successivi commi del presente articolo e fermi restando i seguenti limiti massimi di importo concedibile:
a) euro 6.000,00 per i Percorsi di cui all'art. 3, comma 1, lettere dalla a) alla g) e lettera i);
b) euro 600,00 mensili, per un massimo di 6 mesi pari a complessivi euro 3.600,00 per i Percorsi di cui all'art. 3, comma 1, lettera h).
**3.** I finanziamenti di cui al presente Avviso sono soggetti alle eventuali ritenute di legge.
**4.** Ai fini della determinazione dell'ammontare del finanziamento, le spese riconosciute sono le seguenti:
a) i costi di iscrizione per gli interventi di cui all'art. 3, lettere dalla a) alla g);
b) i costi del servizio per gli interventi di cui all'art. 3, lettera i);
c) eventuali rimborsi viaggio e costi di vitto e alloggio per gli interventi di cui all'art. 3, lettere dalla a) alla g) e lettera i), fino a un importo massimo di 1.500,00 euro.
**5.** Nel caso di accesso a Percorsi il cui costo è superiore agli importi concessi ai sensi del comma 1, la quota eventualmente eccedente rimane a carico del destinatario del finanziamento.
**6.** I finanziamenti di cui al comma 1 non sono in ogni caso cumulabili con altre forme di finanziamento pubblico o privato a qualsiasi titolo conferite (es. borse di studio; assegni formativi, corsi gratuiti o a costo ridotto ecc.).

## **Art. 5** modalità di concessione ed erogazione

**1.** La concessione del finanziamento, nonché la misura del medesimo, individuata sulla base delle previsioni di spesa indicate dal richiedente in sede di presentazione della domanda e ritenute ammissibili, avviene con provvedimento del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, previa verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso. Contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione viene disposta l'erogazione, a titolo di anticipo, di un importo pari al 50% di quello concesso.
**2.** L'erogazione del restante 50% verrà disposta al termine dei Percorsi oggetto del beneficio previa presentazione di apposita richiesta corredata della certificazione comprovante la conclusione dei medesimi e dalla documentazione di spesa relativa alle voci indicate nel provvedimento di concessione giudicate ammissibili.
**3.** In particolare la certificazione relativa ai Percorsi deve attestare:
a) per i Percorsi di cui all'art. 3, lettere dalla a) alla g), l'avvenuta frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto oppure, nel caso in cui il percorso formativo preveda un esame finale, di essere stato ammesso allo stesso;
b) per gli interventi di cui all'art. 3, lett. h), il completamento di almeno il 70% delle ore previste dal relativo progetto;
c) per gli interventi di cui all'art. 3, lett. i), la realizzazione di almeno il 70% delle ore previste dal programma-preventivo, oppure il 70% delle giornate lavorative (se espresso in giornate lavorative).
**4.** Il mancato completamento di almeno il 70% del monte ore o delle giornate lavorative previsto dal programma dei singoli Percorsi comporta la revoca del beneficio e la restituzione del finanziamento erogato.

## **Art. 6** scadenza e modalità di presentazione delle domande di concessione e di saldo dei benefici

**1.** Ai fini della concessione del beneficio, le domande, debitamente compilate e sottoscritte in forma autografa nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445 del 28.12.2000) secondo il modello "Allegato 1") dovranno essere consegnate al funzionario addetto a ricevere l'istanza ovvero, se inviata per posta, con allegata fotocopia leggibile di valido documento di riconoscimento.
**2.** Le domande, recanti all'esterno della busta la dicitura "Pro.f.i.qua. - Progetto di riqualificazione collaboratori a progetto, richiesta di finanziamento", vanno presentate o inviate all'Agenzia regionale del

lavoro, via San Francesco, 37 - 34133 Trieste, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ed entro e non oltre il termine perentorio del 31.01.2012.
**3.** Le domande potranno pervenire secondo le seguenti modalità:
a) tramite consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
b) a mezzo raccomandata con Avviso di ricevimento: in tal caso ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine;
c) con mezzi diversi dalla raccomandata con Avviso di ricevimento: in tal caso ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, la data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà posto su ciascuna domanda a cura del personale dell'Agenzia.
**4.** Ogni richiedente può presentare una sola domanda di ammissione al beneficio con al massimo due Percorsi tra quelli indicati all'art. 3 del presente Avviso.
**5.** Gli importi erogati a titolo di anticipo e di saldo del beneficio di cui al presente Avviso saranno liquidati mediante accredito su C/C bancario oppure postale intestato o co-intestato al richiedente (cfr. Allegato 2).
**6.** Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale sottoscritto in forma autografa.
**7.** Il richiedente dovrà produrre un elenco completo dei contratti di lavoro cessati nel periodo compreso tra il 01/01/2009 ed il 31/12/2010, con relativo riferimento ai dati dell'azienda presso cui si è prestato servizio. A tal fine va utilizzato il modello "Allegato n. 3" al presente Avviso.
**8.** Ai fini della verifica del requisito di ammissibilità al finanziamento di cui all'art. 2, c. 1 lett. c), il candidato dovrà, inoltre, produrre una dichiarazione dell'azienda presso cui è cessato il contratto di collaborazione a progetto per cui si presenta domanda di beneficio di cui al presente Avviso, utilizzando il formato dell'Allegato n. 4.
**9.** Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute e dell'erogazione del saldo il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, entro il termine perentorio di 15 giorni dal giorno di conclusione del Percorso intrapreso. A tal fine va utilizzato il modello "Allegato 5" al presente Avviso, accompagnandolo, altresì, con la documentazione attestante l'avvenuta conclusione dei Percorsi (così come stabilito nell'art. 5, c. 3) e le eventuali spese di cui all'art. 4, c. 4.
**10.** La domanda di concessione del beneficio e quella della richiesta di saldo dovranno essere presentate utilizzando la modulistica allegata, debitamente compilata e sottoscritta in forma autografa.

## Art. 7 criteri di istruttoria

**1.** Le domande sono istruite ed ammesse ai benefici secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

## Art. 8 cause di revoca

**1.** Costituiscono cause di revoca del beneficio, con restituzione delle somme eventualmente percepite, la mancata consegna o incompletezza della documentazione richiesta dall'Agenzia regionale del lavoro al fine di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e i criteri per stabilire la sussistenza del diritto al saldo del finanziamento, come stabilito dall'art. 5 del presente regolamento.

## Art. 9 informazione e pubblicità

**1.** Il presente Avviso, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo: www.agenzialavoro.regione.fvg.it. L'attività di informazione e pubblicizzazione avverrà a mezzo stampa locale.

## Art. 10 tutela dei dati personali

**1.** I dati personali dei quali l'Agenzia regionale del lavoro entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

## Art. 11 responsabili del procedimento e dell'istruttoria

**1.** In attuazione di quanto previsto dagli artt. da 8 a 11 della Legge regionale 20 marzo 2000, n 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento alle attività previste dal presente Avviso relative alla concessione ed erogazione dei benefici, il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Direttore dell'Agenzia dott. Domenico Tranquilli, il responsabile dell'istruttoria nella persona del dott. Carlos Corvino, dipendente dell'Agenzia medesima.

## Art. 12 validità dell'avviso

**1.** L'Avviso entra in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## **Art. 13** risorse disponibili

**1.** Le risorse complessivamente disponibili per i finanziamenti ammontano a € 729.302,00.

## Allegati all'avviso

Allegato 1 - Domanda di concessione del finanziamento
Allegato 2 - Modalità di pagamento
Allegato 3 - Elenco dei contratti cessati tra il 01/01/2009 e il 31/10/2010
Allegato 4 - Dichiarazione dell'Azienda
Allegato 5 - Modulo di rendicontazione delle spese sostenute

11_39_3_CNC_AG REG LAV DECR 567 PROFIQUA_ALL2_DOMANDA FINANZIAMENTO_018

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale del lavoro

**PROF.I.QUA. – Programma di riqualificazione dei collaboratori a progetto**

**Allegato n. 1**

Avviso pubblico approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro n. 567/arl del 13 settembre 2011

| DOMANDA DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO<br>**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**<br>**AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO**<br>**Via San Francesco, 37 – 34133 Trieste** | Marca da bollo<br>€ 14,62 |
|---|---|
| **PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE**<br>**PROFESSIONALE DEI**<br>**COLLABORATORI A PROGETTO**<br>**Legge 296/2006, art. 1, comma 1156, lettera D)**<br>**Decreto Direttore Agenzia regionale del lavoro n. 567/arl del 13 settembre 2011**<br>**Allegato 1** | Spazio riservato al protocollo |

Il/la sottoscritto/a ______________________________________________

nato/a a ______________________ ( Provincia __________) il _______________

residente a ____________________via/Piazza ______________(Provincia _______)

Codice Fiscale ______________________________________________

in possesso dello stato di disoccupazione rilasciato in data __________dal CPI di ______________

in conformità degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. stesso, ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia",

**C H I E D E**

il finanziamento per la frequenza di ☐ uno ☐ due

Percorso/i tra quelli di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 567/arl del 13 settembre 2011, comprensivo di eventuali rimborsi viaggio e costi di vitto e alloggio, per un **totale di Euro __________,_______**.

A tal fine al presente modulo allega la seguente documentazione:

- ☐ Elenco dei contratti cessati tra il 01/01/2009 e il 31/12/2010 (allegato n. 3 all'Avviso)
- ☐ copia di almeno un contratto di lavoro di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'Avviso, unitamente alla "Dichiarazione dell'Azienda" comprovante quanto previsto all'art. 2, c. 1, lett. c) medesimo (Allegato n. 4)
- ☐ curriculum professionale
- ☐ copia del programma del percorso formativo di cui all'art. 3, lettere dalla a) alla g) dell'Avviso pubblico stilato a cura dell'ente erogatore, dove risulti anche il costo complessivo del percorso stesso *(si accettano anche programmi scaricabili dal sito internet dell'ente erogatore)*
- ☐ copia del progetto di stage/tirocinio di cui all'art. 3, lettera h) dell'Avviso pubblico in oggetto, per cui avanza richiesta di finanziamento, recante firma dell'ente promotore, dell'ente ospitante e del tirocinante
- ☐ copia del programma del percorso di consulenza alla carriera di cui all'art. 3, lettera i), per cui avanza richiesta di finanziamento, stilato a cura dell'ente erogatore, dove risultino anche i costi preventivati per il servizio
- ☐ le sezioni A), B), C), D) ed E) del presente formulario debitamente compilati (SCHEDA PROGETTUALE).

**IL RICHIEDENTE PRENDE ATTO CHE**

1. il 50% del finanziamento richiesto verrà erogato a titolo di anticipo successivamente all'atto di ammissibilità dell'istanza
2. il restante 50% verrà erogato alla conclusione dei Percorsi e, in ogni caso, previa esibizione della documentazione comprovante il completamento di almeno il 70% del monte ore previsto e/o dell'ammissione all'esame finale ovvero il 70% delle giornate di lavoro previste nel preventivo dei servizi di consulenza alla carriera (artt. 5 e 6 dell'Avviso)

3. il mancato completamento di almeno il 70% del monte ore previsto dal programma dei Percorsi comporta la revoca del beneficio e la restituzione del finanziamento percepito (art. 5, c. 4 dell'Avviso).

**SI IMPEGNA QUINDI**

ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento, a consegnare entro 15 giorni dalla conclusione dei "Percorsi" e comunque entro e non oltre il 31/07/2012, la seguente documentazione:

a) un prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute a fronte di quelle previste, specificando la voce relativa alla documentazione di cui al successivo punto c), utilizzando il modulo "Allegato 5" all'Avviso;
b) la documentazione recante firma e timbro dell'ente erogatore attestante l'avvenuta frequenza di almeno il 70% del monte ore o del 70% delle giornate di lavoro previste dal programma dei percorsi conclusi ovvero documentazione attestante l'ammissione all'esame finale (se previsto) ovvero attestato rilasciato dall'ente erogatore;
c) la documentazione comprovante le spese sostenute per la frequenza dei "Percorsi" (ricevute, fatture, bonifici bancari/postali) e quella comprovante le eventuali spese effettivamente sostenute a titolo di viaggio, vitto e alloggio di cui si richiede il rimborso (ricevute, fatture, bonifici bancari/postali, scontrini fiscali, biglietti mezzi pubblici).

**SI IMPEGNA INOLTRE**

a restituire il finanziamento percepito a titolo di anticipo in caso di mancata consegna degli attestati rilasciati dai relativi enti erogatori ovvero della documentazione comprovante l'ammissione all'esame finale ovvero il completamento di almeno il 70% del monte ore o delle giornate di lavoro previste dai Percorsi medesimi.

**DICHIARA INFINE**

1. di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 567/arl del 13 settembre 2011 e di accettarne integralmente il contenuto;
2. di essere in possesso dei requisiti di cui al predetto Avviso;
3. di non usufruire/non avere fatto richiesta di altro finanziamento pubblico o privato per i Percorsi di cui alla presente domanda (art. 4, c. 6 dell'Avviso);
4. di assumersi la responsabilità della veridicità di quanto dichiarato e dell'autenticità della documentazione prodotta.

Il/la sottoscritto/a, inoltre, autorizza l'Agenzia regionale del lavoro al trattamento, anche con strumenti informatici, dei dati personali forniti con la presente dichiarazione per le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

_______________________________________

*(luogo e data)*

_______________________________________

*(firma leggibile del richiedente)*

# PROFIQUA
# SCHEDA PROGETTUALE

**SEZIONE A – Dati anagrafici del richiedente**

Nome ____________________________ Cognome ______________________________

Genere M /__/ F /__/

| Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Nato/a a ____________________________________ ( Provincia _______) il _____________

Titolo di studio ______________________________________________________________

Cittadinanza ____________________________Nazionalità __________________________

Residenza: Città: _______________________________________( Provincia _____________)

Via/Piazza _________________________________________ n. _______CAP___________

Tel. ___________________________ Cell. __________________________

Domicilio (*se diverso dalla residenza*): Città _______________________________ (Provincia _________ )

Via/Piazza _________________________________________ n. _______CAP___________

Indirizzo e-mail ______________________________________________________________

**SEZIONE B – Dati del contratto di cui all'art. 2 c. 1, lett. c) dell'Avviso pubblico**

Data stipula/assunzione _________________________ Data cessazione ______________________

Nome azienda ________________________________________________________________

Indirizzo sede di svolgimento delle prestazioni lavorative ______________________________________

_____________________________________________________________________________

Mansioni/attività svolte ________________________________________________________

Codice identificativo azienda (CF o PI) ________________________ __________________________

Codice Ateco Azienda _________________________________________________________

**SEZIONE C – Tipologia del/i percorso/i scelto/i**

*(barrare fino ad un massimo di due caselle)*

- ☐ Master post laurea
- ☐ Corso di alta formazione/perfezionamento
- ☐ Corso di preparazione esame di Stato
- ☐ Corso di qualifica
- ☐ Corso di aggiornamento/riqualificazione professionale
- ☐ Corso per patente di mestiere
- ☐ Corso per patente speciale
- ☐ Stage/tirocinio formativo
- ☐ Consulenza alla carriera

**SEZIONE D – SCHEDA PROGETTUALE** *(se si fa domanda per due percorsi compilare due Sezioni D)*

**DATI DEL PERCORSO**

**Tipologia percorso** *(riportare tipologia percorso scelto nella Sezione C)* ______________________________

Denominazione corso o titolo del progetto di stage/tirocinio/percorso di consulenza alla carriera

______________________________

Data inizio ____________ Data fine ______________Durata in ore ________ Durata in mesi _________

Previsto rilascio di attestati SI ☐ NO ☐

**Ente erogatore** *(per lo stage/tirocinio indicare l'ente promotore)*______________________________

Partita IVA______________________Codice fiscale______________________

Sede legale: Città ______________________________ ( Provincia ____________)

Via/Piazza ______________________________ n._____CAP_______

Tel. ______________ Sito internet ______________________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Sede di svolgimento delle attività *(se diversa dalla sede legale dell'ente erogatore)*: Città ____________( Prov. ____)

Via/Piazza __________________________n.____CAP_____Tel.______________

Responsabile del percorso/tutor__________________Tel.______________________

**MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL PERCORSO**

*In questa sezione si esplicitino brevemente le principali motivazioni per cui si è scelto tale percorso.*

**SEZIONE E – Costi e spese del percorso**

*N.B. PER LO STAGE/TIROCINIO LA SEZIONE "E" NON VA COMPILATA*

**COSTI PREVENTIVATI**

***Percorso n. 1***

Tipologia percorso *(riportare tipologia percorso scelto nella Sezione C)* ____________________

Denominazione corso/percorso di consulenza alla carriera *(come da sezione D)*

____________________

Costo complessivo *(comprensivo di IVA se dovuta per legge)* richiesto dall'ente erogatore Euro __________,______

Eventuali costi di viaggio, vitto e alloggio preventivati Euro __________,______

**Totale finanziamento richiesto percorso n. 1 Euro __________,______**

***Percorso n. 2***

Tipologia percorso *(riportare tipologia percorso scelto nella Sezione C)* ____________________

Denominazione corso/percorso di consulenza alla carriera *(come da sezione D)*

____________________

Costo complessivo *(comprensivo di IVA se dovuta per legge)* richiesto dall'ente erogatore Euro __________,______

Eventuali costi di viaggio, vitto e alloggio preventivati Euro __________,______

**Totale finanziamento richiesto percorso n. 2 Euro __________,______**

---

*(sezione a cura dell'Agenzia regionale del lavoro)*

**TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO Euro __________,______**

Erogazione 50% all'ammissione domanda Euro __________,______

Firma e timbro

11_39_3_CNC_AG REG LAV DECR 567 PROFIQUA_ALL3_COORDINATE BANCARIE_018

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale del lavoro

**Allegato n. 2**

PROFIQUA – Programma di riqualificazione dei collaboratori a progetto
Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro del FVG n. 567/arl del 13/09/2011

## COORDINATE BANCARIE/POSTALI

Il sottoscritto, al fine di poter provvedere all'incasso della somma che l'Agenzia regionale del lavoro rimetterà a suo favore, chiede che il pagamento stesso venga effettuato mediante la modalità di seguito indicata:

❑ Accreditamento sul seguente: *(barrare la casella corrispondente)*
☐ c/c bancario
☐ c/c postale

Intestato a ______________________________________________

Istituto di Credito o Ufficio postale ______________________________

Di (Città)____________________ Agenzia/Filiale/Sede n. ____________________

Via/Piazza ______________________________ n.________CAP____________

**Coordinate bancarie/postali**

| IBAN COORDINATE BANCARIE/POSTALI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Paese | CIN EUR | CIN | ABI | CAB | N. CONTO |
| | | | | | |

DICHIARA, INOLTRE, DI ESONERARE L'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO DA OGNI RESPONSABILITA' PER ERRORI IN CUI LA MEDESIMA POSSA INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA E SI IMPEGNA SIN D'ORA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI VARIAZIONI DA APPORTARE ALLA MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO PRESCELTA.

______________________________
*(luogo e data)*

______________________________
*(firma leggibile del richiedente)*

11_39_3_CNC_AG REG LAV DECR 567 PROFIQUA_ALL4_DICH SOSTITUTIVA_018

**Allegato n. 3**

PROFIQUA – Programma di riqualificazione dei collaboratori a progetto
Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro del FVG n. 567/arl del 13/09/2011

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**
**(art. 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il/la sottoscritto/a ______________________________________________

nato/a a __________________________________ Prov. di ______________

il ______________ residente a ______________ Prov. di ______________

in via __________________________________ n. civico ______________

codice fiscale ______________________________________________

in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 7, dell'Avviso pubblico approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro del F.V.G. n. 567/arl del 13 settembre 2011 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

che nel periodo compreso tra il 01/01/2009 e il 31/12/2010 ha cessato i seguenti contratti di collaborazione a progetto presso le relative aziende:

**rapporto di lavoro n. 1**

data cessazione ______________ data inizio ____________

presso l'azienda (*ragione sociale*) ______________________________________________

indirizzo dell'azienda ______________________________________________

codice fiscale/partita Iva dell'azienda ______________________________________________

**rapporto di lavoro n. 2**

data cessazione ______________ data inizio ____________

presso l'azienda (*ragione sociale*) ______________________________________________

indirizzo dell'azienda ______________________________________________

codice fiscale/partita Iva dell'azienda ______________________________________________

**rapporto di lavoro n. 3**

data cessazione ______________ data inizio ____________

presso l'azienda (*ragione sociale*) ______________________________________________

indirizzo dell'azienda ______________________________________________

codice fiscale/partita Iva dell'azienda ______________________________________________

Luogo e data ______________________

IL DICHIARANTE

______________________

11_39_3_CNC_AG REG LAV DECR 567 PROFIQUA_ALL5_ATTESTAZIONE STATO CRISI_018

**Allegato n. 4**

PROFIQUA – Programma di riqualificazione dei collaboratori a progetto
Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro del FVG n. 567/arl del 13/09/2011

**Attestazione dell'azienda**
**relativamente allo stato di crisi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell'Avviso**

Il/la sottoscritto/a ______________________________

nato/a a ______________________ Prov. di ______________

il ____________ residente a ______________Prov. di ______________

in via ______________________ n. civico ________

**ATTESTA**

Nella sua qualità di (*ruolo aziendale*) ______________________

dell'azienda (*ragione sociale)*______________________

Codice fiscale/partita IVA ______________________ che alla data del ______________ l'azienda stessa beneficiava di uno degli interventi di cui alle seguenti normative (barrare il caso che interessa):

- ☐ art.1 Legge 223/1991, "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" (trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria);
- ☐ art. 1 del DL 5 ottobre 2004, n. 249 "Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali" convertito con modificazioni dalla Legge 291/2004 (trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria per cessata attività);
- ☐ della vigente normativa nazionale in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

Dichiara, infine, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data ______________

IL DICHIARANTE

______________

11_39_3_CNC_AG REG LAV DECR 567 PROFIQUA_ALL6_RENDICONTAZIONE_018

**Allegato n. 5**

PROFIQUA – Programma di riqualificazione dei collaboratori a progetto
Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro del F.V.G. n. 567/arl del 13/09/2011

## Modulo rendicontazione delle spese sostenute

Il/la sottoscritto/a ____________________________________________

nato/a a ______________________________ (Provincia ________) il ______________

residente a _________________________via/piazza ____________________(Provincia _____)

Codice Fiscale ____________________________________________

in relazione al provvedimento del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro n. _______ del ________________
con il quale gli è stato concesso il finanziamento previsto dall'Avviso approvato con Decreto n. 567/arl del 13 settembre 2011

**TRASMETTE**

la documentazione relativa alla spese effettivamente sostenute per la frequenza dei Percorsi come sotto segnati, previsti dall'art. 3 dell'Avviso medesimo, ed indicati nella domanda di ammissione al finanziamento stesso e alle relative "Schede progettuali":

PERCORSO 1: ____________________________________________

PERCORSO 2: ____________________________________________

Ai fini della valida presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 10 dell'Avviso, allega:

1. la documentazione attestante l'avvenuta frequenza e conclusione dei Percorsi per i quali ha ricevuto la quota del finanziamento a titolo di anticipo, ai sensi dell'art. 5, comma 3 dell'Avviso, a cura degli Enti erogatori dei Percorsi medesimi;
2. copia di un documento di identità in corso di validità;
3. i prospetti delle spese sostenute;
4. documentazione originale delle spese sostenute di cui all'art. 4, c. 4, lettera c) dell'Avviso.

In fede ______________________________

**luogo** ______________________________**data**______________________________

## PROSPETTO RIASSUNTIVO SPESA

***Percorso n. 1***

Tipologia percorso ____________________________________________

Denominazione ________________________________________________________________________

Costo complessivo *(comprensivo di IVA se dovuta per legge)* richiesto dall'ente erogatore Euro ____________,______

Costi di viaggio, vitto e alloggio sostenuti come risultanti dalla documentazione di spesa allegata:
(specificare la relativa documentazione comprovante l'avvenuta spesa)

All. n. 1:________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 2:________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 3:________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 4:________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 5:________________________________________ Euro ____________,______

*(la numerazione progressiva delle spese sostenute per entrambi i percorsi deve trovare riscontro nella documentazione allegata. Se necessario aggiungere righe)*

TOTALE SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO DOCUMENTATE Euro ____________,______

**Totale spese sostenute percorso n. 1** **Euro ____________,______**

***Percorso n. 2***

Tipologia percorso ____________________________________________

Denominazione ________________________________________________________________________

Costo complessivo *(comprensivo di IVA se dovuta per legge)* richiesto dall'ente erogatore Euro ____________,______

Costi di viaggio, vitto e alloggio sostenuti come risultanti dalla documentazione di spesa allegata:
(specificare la relativa documentazione comprovante l'avvenuta spesa)

All. n. 6:________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 7:________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 8:________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 9: ________________________________________ Euro ____________,______
All. n. 10:________________________________________ Euro ____________,______

TOTALE SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO DOCUMENTATE Euro ____________,______

**Totale spese sostenute percorso n. 2** **Euro ____________,______**

| | **SPESE PREVENTIVATE** | **SPESE SOSTENUTE** |
|---|---|---|
| *Percorso 1* | | |
| *Percorso 2* | | |
| **TOTALE** | | |
| QUOTA ANTICIPATA | | |
| **IMPORTO SALDO** | | |

11_39_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIE VARIE_005

# Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

## Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico.

Con i Decreti del Direttore Generale n. 779 del 04.08.2011 e 860 del 08.09.2011, sono state approvate rispettivamente le seguenti graduatorie di merito:

**- Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neonatologia:**

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | SAVOIA | Marilena | 23/08/1965 | 90,500 |
| 2 | VISINTINI | Federica | 06/11/1975 | 82,700 |
| 3 | BUSOLINI | Eva | 30/05/1980 | 79,882 |
| 4 | DON | Benedetta | 19/11/1973 | 73,600 |
| 5 | MAURO | Isabella | 13/07/1979 | 73,000 |
| 6 | POSKURICA | Ivona | 19/08/1978 | 70,741 |
| 7 | POLACCO | Paola | 07/05/1976 | 68,700 |

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- SAVOIA dott.sa Marilena

**- Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente biologo di patologia clinica:**

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) |
|---|---|---|---|---|
| 1 | DE MAGLIO | Giovanna | 11/01/1979 | 81,933 |
| 2 | FONTANINI | Elisabetta | 26/12/1976 | 71,400 |
| 3 | QUAGLIARO | Lisa | 19/03/1974 | 70,870 |
| 4 | MARIN | Alessandra | 05/08/1974 | 69,890 |
| 5 | PIVETTA | Eliana | 20/03/1976 | 63,740 |
| 6 | BATTISTON | Monica | 01/05/1973 | 62,760 |

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- DE MAGLIO dott.ssa Giovanna

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

11_39_3_CNC_AZ PSP G CHIABA CONCORSO INFERMIERI_006

# Azienda pubblica di servizi alla persona "G. Chiaba" - San Giorgio di Nogaro (UD)

## Estratto avviso di concorso pubblico a n. 5 posti di infermiere.

In esecuzione della determinazione del Direttore, n. 152 del 12/09/2011 è indetto avviso di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato con prestazione lavorativa a tempo pieno - di n. 5 collaboratori professionali sanitari - infermieri - cat. D.
SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: (entro 20 gg. dalla data di pubblicazione nella G.U. - serie concorsi ed esami).
L'avviso integrale del bando e lo schema di domanda sono disponibili nel sito dell'Azienda www.gchiaba.it alla pagina bandi/gare.
Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda - tel. 0431 65032 - e-mail: info@gchiaba.191.it - pec asp@pec.gchiaba.191.it.
San Giorgio di Nogaro, 13 settembre 2011

IL DIRETTORE DELL'ENTE:
Guglielmina Comuzzi

11_39_3_CNC_AZ SS1 BANDO FISIOTERAPISTA_026

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di fisioterapista (cat. D).

In esecuzione della determinazione dirigenziale del Sostituto del Responsabile della SC Ge.Va.P, n.ro. 442 dd. 16.09.2011 è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per:
**n. 2 posti di Fisioterapista (cat. D)**

L'Amministrazione procederá all'acquisizione dei vincitori compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.
**1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 5 CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 32 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
laurea di primo livello in Fisioterapia (SNT/2 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) -abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista--o equipollente
**2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE** (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Giovanni SAI n. 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1
2. spedizione con raccomandata AR
3. invio tramite PEC
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13/13.30 -16.00, venerdì 8-13, sabato chiuso).
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASS 1 "Triestina".
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario - IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, con precisa indicazione delle date di assunzione e cessazione, nonché le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione ed eventuale cessazione. La Commissione potrà dichiarare non valutabili periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa; possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- L'ELENCO, IN CARTA SEMPLICE, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*)documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con precisa indicazione della durata e dell'eventuale esame finale
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o autocertificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Se non autocertificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato devono recare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati dal relativo certificato di servizio ovvero, in mancanza, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, da allegare alla domanda o nell'ambito della domanda stessa. In ogni caso, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria di appartenenza;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
- tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione, o altre tipologie nonché se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (tipologia, data di inizio e fine periodo).

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

**4. PROVE DI ESAME:** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

*Prova scritta*

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

1. area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del fisioterapista:
   - discipline specifiche nel profilo indicate dall'ordinamento didattico;
2. area etico deontologica:
   - la responsabilità deontologica e il codice deontologico del fisioterapista;
3. area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
   - cenni di legislazione sanitaria nazionale e regionale
   - norme e decreti sul profilo professionale
4. area del diritto amministrativo e del lavoro:
   - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
   - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
   - cenni sul D.Lgs 81/2008 s.m.i.

*Prova pratica*

Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)

*Prova orale:*

Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese, sloveno).

Durante le prova selettive i candidati non possono introdurre nella sede di esame fogli di carta, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

**5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Tale comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione all'albo aziendale telematico (www.ass1.sanita.fvg.it).

Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

**6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/01.

**7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art.i 14, 15 e 16 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**8. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.

**9. PUNTEGGIO** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

**10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. PARI OPPORTUNITÁ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. GRADUATORIA. TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria generale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'Azienda, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti (oltre al numero di quelli messi a concorso) a tempo indeterminato.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

La graduatoria degli idonei rimane efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilite dall'Amministrazione.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG.

**14. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Referente del procedimento: Simone Damir - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995167-5154-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Azienda Servizi Sanitari N°1 triestina

***SEGUE***
***SCHEMA DELLA DOMANDA***
***di ammissione al concorso***
***(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)***

***a cui andrà allegato:***

- ✓ ***un elenco dei documenti e dei titoli presentati*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale* di € 10,33 in nessun caso rimborsabile** (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- ✓ ***copia di un documento di identità***

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1**
- **raccomandata con avviso di ricevimento**
- **invio tramite PEC**

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34128 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt … ……………………………………………………………..…………………………..
*(COGNOME E NOME)*

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

**CHIEDE**

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 2 posti di

**Fisioterapista** (cat. D)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………………..
  …………………………………..il…………………………………………………..….;
- di risiedere a …………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….……….n……….....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana:
  …………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea:
  …………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile
  ………………………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di…………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  ……………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………….......... conseguito in data…………………………… presso
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………………….
*(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
……………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………….
*(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione)
……………………….presso Università ………………………………………………………….
………………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
…………………………
- iscrizione all'Albo professionale di …………………………………………..*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
………...
*(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………
……………………………
***(N.B.indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)***

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ………………………………………………………………………………………………………………
  *(allegare documentazione probatoria );*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera…………………………………………………………………………
  (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________
VIA / PIAZZA ___________________________________________ N.___
TELEFONO N. ___________________________________________
CAP__________ CITTÀ __________________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice (Se i suddetti documenti e titoli sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ____________________

______________________________
**FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

11_39_3_CNC_AZ SS1 BANDO LOGOPEDISTA_026

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
## Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di logopedista (cat. D).

In esecuzione della determinazione dirigenziale del Sostituto del Responsabile della SC Ge.Va.P, n.ro. 442 dd. 16.09.2011 è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per:
**n. 1 posto di logopedista (cat. D)**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.
**1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 5 CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 32 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
- laurea di primo livello in Logopedia (SNT/2 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) -abilitante alla professione sanitaria di logopedista--o equipollente

**2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE** (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Giovanni SAI n. 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1
2. spedizione con raccomandata AR
3. invio tramite PEC

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13/13.30 -16.00, venerdì 8-13, sabato chiuso).
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASS 1 "Triestina".
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario - IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, con precisa indicazione delle date di assunzione e cessazione, nonché le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione ed eventuale cessazione. La Commissione potrà dichiarare non valutabili periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa; possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- L'ELENCO, IN CARTA SEMPLICE, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*)documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con precisa indicazione della durata e dell'eventuale esame finale
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o autocertificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Se non autocertificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato devono recare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati dal relativo certificato di servizio ovvero, in mancanza, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, da allegare alla domanda o nell'ambito della domanda stessa. In ogni caso, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria di appartenenza;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
- tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione, o altre tipologie nonché se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (tipologia, data di inizio e fine periodo).

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

**4. PROVE DI ESAME** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

*Prova scritta*

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

1. area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del logopedista:
   - discipline specifiche nel profilo indicate dall'ordinamento didattico;
2. area etico deontologica:
   - la responsabilità deontologica e il codice deontologico di logopedista;
3. area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
   - cenni di legislazione sanitaria
   - norme e decreti sul profilo professionale
4. area del diritto amministrativo e del lavoro:
   - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
   - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
   - cenni sul D.Lgs 81/2008 s.m.i.

*Prova pratica*

Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)

*Prova orale:*

Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese, sloveno).

Durante le prova selettive i candidati non possono introdurre nella sede di esame fogli di carta, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

**5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Tale comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione all'albo aziendale telematico (www.ass1.sanita.fvg.it).

Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

**6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/01.

**7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art.i 14, 15 e 16 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**8. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.

**9. PUNTEGGIO** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

**10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. PARI OPPORTUNITÁ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria generale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'Azienda, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti (oltre al numero di quelli messi a concorso) a tempo indeterminato.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

La graduatoria degli idonei rimane efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilite dall'Amministrazione.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG.

**14. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Referente del procedimento: Simone Damir - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995167-5154-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Azienda Servizi Sanitari
N°1 triestina

***SEGUE***
***SCHEMA DELLA DOMANDA***
***di ammissione al concorso***
***(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)***

***a cui andrà allegato:***

- ✓ ***un elenco dei documenti e dei titoli presentati*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale* di € 10,33 in nessun caso rimborsabile** (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- ✓ ***copia di un documento di identità***

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1**
- **raccomandata con avviso di ricevimento**
- **invio tramite PEC**

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34128 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt … ……………………………………………………………..…………………………..
*(COGNOME E NOME)*

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

**CHIEDE**

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di

**Logopedista** (cat. D)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………..….;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via……………………………………….……….n………...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ………………………………………………………………………………...….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ………………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  …………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ………………………………............ conseguito in data…………………………… presso
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  .
  *(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
  ……………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………….
  *(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione) ……………………….presso Università ……………………………………………………….
  ………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  …………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………..*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ………...
  *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………
  ***(N.B.indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)***

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ………………………………………………………………………………………………………
  *(allegare documentazione probatoria );*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera……………………………………………………………………………
  (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________
VIA / PIAZZA ____________________________________________ N.___
TELEFONO N. ______________________________________________
CAP__________ CITTÀ ______________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice (Se i suddetti documenti e titoli sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ____________________

______________________________
**FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

11_39_3_CNC_AZ SS1 BANDO TECNICO PREVENZIONE_026

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

## Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (cat. D).

In esecuzione della determinazione dirigenziale del Sostituto del Responsabile della SC Ge.Va.P, n.ro. 442 dd. 16.09.2011 è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per:
**n. 2 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (cat. D)**

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÁ ALL'ACQUISIZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE ALLE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E ALLE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE NEL S.S.R.
**1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE** (art. 5 CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 33 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
- laurea di primo livello in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (SNT/4 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione)-abilitante alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro--o equipollente

**2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE** (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
**3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Giovanni SAI n. 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1
2. spedizione con raccomandata AR
3. invio tramite PEC

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13/13.30 -16.00, venerdì 8-13, sabato chiuso).
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASS 1 "Triestina" Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASS 1 "Triestina".
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario - IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, con precisa indicazione delle date di assunzione e cessazione, nonché le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione ed eventuale cessazione. La Commissione potrà dichiarare non valutabili periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Ammini-

strazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa; possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- L'ELENCO, IN CARTA SEMPLICE, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*)documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con precisa indicazione della durata e dell'eventuale esame finale
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o autocertificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Se non autocertificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato devono recare le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati dal relativo certificato di servizio ovvero, in mancanza, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/00, da allegare alla domanda o nell'ambito della domanda stessa. In ogni caso, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria di appartenenza;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
- tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione, o altre tipologie nonché se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (tipologia, data di inizio e fine periodo).

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
**4. PROVE DI ESAME** (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
*Prova scritta*
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

L'organizzazione dipartimentale e aziendale - Diritto Penale - Diritto processuale penale - Nozioni di diritto amministrativo- Igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro - Igiene degli alimenti - Legislazione in materia di alimenti - Legislazione in materia veterinaria - Nozioni di microbiologia applicata agli alimenti - Normativa in materia di igiene ambientale.

*Prova pratica*

Modalità di prelevamento di campioni di alimenti - Sistema di campionamento ambientale (camp. Fisici e camp. Chimici) - Interventi di vigilanza e relative procedure - Modalità organizzative di interventi congiunti di vigilanza - La notizia di reato - Il sequestro - Valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti

*Prova orale*

Materie previste per la prova scritta. Nonché elementi di informatica. Verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese, sloveno).

Durante le prova selettive i candidati non possono introdurre nella sede di esame fogli di carta, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

**5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Tale comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione all'albo aziendale telematico (www.ass1.sanita.fvg.it).

Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

**6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/01.

**7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME** (art.i 14, 15 e 16 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

**8. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice viene nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.

**9. PUNTEGGIO** (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

**10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso

la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

**11. PARI OPPORTUNITÁ**

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

**12. GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria generale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

**13. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'Azienda, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti (oltre al numero di quelli messi a concorso) a tempo indeterminato.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.
La graduatoria degli idonei rimane efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilite dall'Amministrazione.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG.

**14. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO**

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Referente del procedimento: Simone Damir - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995167-5154-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
SC GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
A Azienda
S Servizi
S Sanitari
N°1 triestina

***SEGUE***
***SCHEMA DELLA DOMANDA***
***di ammissione al concorso***
***(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)***

***a cui andrà allegato:***

- ✓ ***un elenco dei documenti e dei titoli presentati*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale* di € 10,33 in nessun caso rimborsabile** (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975, intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- ✓ ***copia di un documento di identità***

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'A.S.S. 1**
- **raccomandata con avviso di ricevimento**
- **invio tramite PEC**

**ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI**
**N. 1 "TRIESTINA"**
**Via Sai 1-3**
**34128 TRIESTE**

**OGGETTO:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt … ……………………………………………………………..…………………………..
*(COGNOME E NOME)*

*(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);*

**CHIEDE**

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di **2 posti** di

**Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** (cat. D)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a …………………………………………………………………………..
  …………………………………..il…………………………………………………..….;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….………n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea: ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………...….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ………………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali ………………………………………………………………………………………………………… …………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………….. (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………......... conseguito in data…………………………… presso
  ………………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………………
  .
  *(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);*

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
  ……………………………………………………………………………………………………………
  …………………………………………………………………………………………………………….
  *(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici)* conseguito in data (o sessione) ………………………presso Università ……………………………………………………….
  ………………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  …………………………

\- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………..*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ………...
  *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………
  ***(N.B.indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)***

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ……………………………………………………………………………………………………………
  *(allegare documentazione probatoria );*

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera……………………………………………………………………….……
  (indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____________________________________________________
VIA / PIAZZA ___________________________________________ N.___
TELEFONO N. ______________________________________________
CAP__________ CITTÀ _____________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice (Se i suddetti documenti e titoli sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ____________________

______________________________
**FIRMA**
**(allegare fotocopia documento d'identità)**

11_39_3_CNC_AZ SS5 GRADUATORIE VARIE_037

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

## Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Ai sensi dell' art.18 del DPR n.483/1997 e DPR n.220/2001 si rendono note le graduatoria dei seguenti concorsi espletati presso l'ASS n.5 Bassa Friulana:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica, indetto con ordinanza del Dirigente ff SC Gestione Risorse Umane n. 72/2011. Graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n.243 del 25.5.2011.

| | |
|---|---|
| HYSKO Fjoralba | punti 76,770/100 |
| DUCOLIN Chiara | punti 75,041/100 |

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, indetto con ordinanza del Dirigente SC Gestione Risorse Umane n.643/2008. Graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n.270 del 6.6.2011.

| | |
|---|---|
| SANT Elena | punti 64,000/100 |
| LIBERALE Andrea | punti 62,000/100 |
| DE SABBATA Gloria | punti 61,006/100 |
| PROSDOCIMO Diana | punti 60,079/100 |
| DUSE Elisa | punti 57,000/100 |
| URBAN Sara (n. 4.2.1987) | punti 56,000/100 |
| GOMBOSO Valerì (n. 4.1.1977) | punti 56,000/100 |

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente veterinario dell'Area dell'Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, indetto con decreto n.456/2010. Graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n.382 del 9.9.2011.

| | |
|---|---|
| CONTI Susy | punti 73,667/100 |
| COLASANTO Maria Teresa | punti 72,256/100 |
| PANDOLFO Dario | punti 69,435/100 |
| MINGARELLI Giovanna | punti 66,061/100 |
| PIERUCCI Domitilla | punti 65,801/100 |
| ZUTTION Silvia | punti 65,277/100 |
| PERESSON Andrea | punti 64,107/100 |
| CANTARUTTI Flavia | punti 63,090/100 |
| VERGERIO Erika Ester | punti 63,004/100 |
| RICCIARDI Vincenza | punti 61,180/100 |
| FANZUTTI Giuseppe | punti 59,030/100 |

IL DIRIGENTE FF S.C.GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI:
dott.ssa Tecla Del Do'

11_39_3_CNC_PROV TRIESTE AVVISO ELENCO AVVOCATI_028

## Provincia di Trieste

## Avviso per formazione di un Elenco di Avvocati esperti in Diritto del Lavoro ed in materia antidiscriminatoria a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità.

Si informa che la Provincia di Trieste intende procedere alla formazione di un Elenco aperto di Avvocati

esperti in Diritto del Lavoro ed in materia antidiscriminatoria a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Trieste.
Il testo integrale dell'Avviso ed il modello di domanda sono disponibili sul sito www.provincia.trieste.it nella sezione "Bandi". Il termine per la presentazione delle domande scade il 21/10/2011.

IL DIRIGENTE DELL'AREA POLITICHE ATTIVE
E MERCATO DEL LAVORO:
dott. Pierpaolo Olla

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

## PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
## (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali